



# **COMUNE DI GENOVA**

**VERBALE N. 5**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 07 febbraio 2017*



L'anno 2017, il giorno 7 del mese di Febbraio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 35032 del 01/02/2017.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

Alle ore 09.29 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il V. Segretario Generale V. Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P



29	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	A
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Burlando Emanuela	Consigliere	D
2	Lodi Cristina	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Dalle ore 09.31 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni.



LXIV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI.

- 9) DELIBERA DI CONSIGLIO 022 DEL 30.01.2017. MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI LIMITATAMENTE AI GRUPPI CONSILIARI: MOVIMENTO CINQUE STELLE ED EFFETTO GENOVA.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Buongiorno a tutti. Seduta del 7 febbraio 2017.

Segnalo che vi è una richiesta di articolo 55, la conferenza capigruppo l'ha ritenuta interessante ed ammissibile, ma verrà svolta dopo le delibere.

Informo i colleghi, vista una votazione di una delibera delle scorse volte, che da oggi inizia la trasmissione webcam, così come segnalatoci dal consigliere De Pietro.

Riguardo alla delibera non ci sono interventi.

Nominiamo scrutatori Gioia, Baroni e Muscarà.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 22 del 30/01/2017:

Presenti 34 Consiglieri. **32 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, Padovani, Clizia; **2 voti di astensione:** De Pietro, Boccaccio.

Approvato.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità:

Presidenti 34 Consiglieri. 34 voti favorevoli: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, Padovani, Clizia.

Approvato.



LXV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436. PROPOSTA 58 DEL 20 DICEMBRE 2016. DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

In relazione a questa delibera oggi vi è una pregiudiziale presentata in modo formale dai consiglieri Boccaccio, De Pietro, Putti.

La leggo:

“Ai sensi del regolamento del decentramento, articolo 59, le deliberazioni che abbiano rilevanza ambientale e sulle tariffe dei servizi, devono obbligatoriamente avere il parere dei Municipi. Mancando l’obbligatorio parere dei 9 Municipi richiede questione pregiudiziale.

I Consiglieri proponenti: Boccaccio, De Pietro, Muscarà”.

È opportuna l’illustrazione da parte dei proponenti, dopodiché verrà chiesto il parere alla Segreteria Generale.

### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie, Presidente. Su questa delibera ci saremmo aspettati di ricevere tra i documenti il parere obbligatorio dei Municipi come ex articolo 59 del regolamento del decentramento: “Il Consiglio Comunale esprime con propria deliberazione pareri obbligatori sui seguenti provvedimenti ad interesse generale prima della loro approvazione”. Questo provvedimento è di interesse generale, interessando tutta la città.

Al punto D: “Disciplina generale delle tariffe per la fruizione e l’erogazione dei servizi”, nel caso le delibere parlino di questi argomenti ci dovrebbe essere il parere dei Municipi.

Al punto F: “Provvedimenti di programmazione di indirizzo nel settore dell’ambiente, dell’ecologia, dell’inquinamento”. È una delibera di indirizzo, perché dà mandato alla Giunta Comunale di svolgere la trattativa con un socio privato per l’ingresso in AMIU. È di programmazione, perché si trattava di avere allegato un piano industriale ottimizzato che adesso è stato modificato con una linea guida che contiene le stesse richieste di modifica del settore ambiente, ecologia ed inquinamento a Genova. Forse è per migliorarlo, ma contiene modifiche.

In più si parla anche di isola ecologica e quindi nell’eventualità che si ritenesse che possa essere di interesse sovracomunale, come è avvenuto per la TARI del 2015, preannuncio che essendoci le isole ecologiche non presenti in tutti i Municipi, mi sembra indispensabile che ci sia un parere degli interessati e  
*Documento firmato digitalmente*



sicuramente anche riguardo l'operazione Scarpino, inserita all'interno di questa delibera. Chiediamo che non venga trattata da delibera. Grazie.

### **UGUCCIONI - SEGRETARIO GENERALE**

Per come configurata la proposta di deliberazione, siamo in materia di partecipate, solo incidentalmente c'è il tema della raccolta dei rifiuti che può attenersi alla materia dell'ambiente.

Da come è impostato il testo sembra più orientato ad una disciplina di governance, siamo nell'ambito della materia societaria esclusa dall'obbligo di sottoporre la proposta di delibera ad un parere dei Municipi.

Secondo la Segreteria non si definiscono né tariffe, né modalità di erogazione del servizio.

In materia di ecologia, inquinamento ed ambiente se ne parla soltanto in maniera marginale, gli elementi non sono quelli che porterebbero ad assumere questa proposta di deliberazione nei provvedimenti di programmazione ed indirizzo del settore su citato.

Non è ammissibile, perché non conferente.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ritenuta la pregiudiziale non ammissibile, non la pongo in votazione.

Distribuiamo i documenti presentati affinché possa esservi l'illustrazione da parte dei proponenti.

Primo gruppo: Grillo, Baroni, Piana, Balleari.

### **GRILLO (Pdl)**

Ordine del giorno numero 1.

Abbiamo rilevato che in nessuna parte del progetto relativo all'odierna proposta, vi sono impegni specificati per quanto riguarda azioni di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica, in modo particolare circa la raccolta differenziata ed eventuali iniziative coinvolgenti la scuola. Chiediamo la Giunta Comunale riferisca quali progetti intende intraprendere nel 2017 nel settore specifico illustrato.

Ordine del giorno numero 2.

Nel documento non vi sono particolari indicazioni per quanto riguarda la raccolta nei centri storici dell'intera città. Anche in questo caso, sarebbe opportuno avere un'integrazione delle iniziative che si intendono porre in essere.

Ordine del giorno numero 3.

Appaiono molto dilatati i tempi per portare a compimento il progetto relativo alla raccolta differenziata. Considerato che l'obiettivo riguarda il 2019, riteniamo che qui bisogna anticipare i tempi vista l'importanza ed annualmente avere delle scadenze.

Ordine del giorno numero 4.



In merito alla proposta di accorpamento vi è l'esigenza sullo stato di avanzamento delle attività previste. Ad esempio per le scadenze del febbraio 2017 il progetto prevede: l'approvazione del modello aggregativo da parte del Consiglio Comunale Aia Scarpino 3; l'approvazione Tari 2017; l'approvazione e la sottoscrizione dell'accordo di investimento. Proponiamo, in questo caso, entro aprile di avere un'informazione sui provvedimenti adottati e quelli programmati.

Ordine del giorno numero 5.

Si richiama il fatto che le isole ecologiche, programmate da oltre un decennio nella nostra città, soltanto in alcuni casi sono state realizzate. Una di queste, Quarto, è ancora molto contestata ma ne parleremo in Commissione Consiliare. Resta il fatto che alcuni Municipi non hanno attivato gli obiettivi per la istituzione di un'isola ecologica: Bassa Valbisagno, Medio Levante, Centro est. Dopo dieci anni non è possibile che non siano state quanto meno individuate ed assoggettate alla consultazione dei cittadini. Chiediamo entro aprile di avere un'informazione circa quelle che saranno realizzate nel corso di quest'anno.

#### **DE PIETRO (M5S)**

Ordine del giorno 6.

Eravamo rimasti sconvolti quando l'azienda IREN Ambiente - in Commissione - aveva lanciato l'idea di non fare più la raccolta differenziata a Genova affidando solo l'unificata, tranne vetro e umido, e procedendo poi con degli impianti magici dei quali avevo chiesto informazioni mai mandate. Quindi eravamo molto perplessi sul fatto che IREN volesse andare in direzione assolutamente contraria a tutta quella che è la buona tecnica che si è sviluppata in questi decenni intorno ai rifiuti. Chiediamo alla Giunta con questo ordine del giorno di inserire obbligatoriamente nelle linee guida del piano ottimizzato l'esclusione di sistemi di trattamento di rifiuti che siano diversi da quelli previsti dalla buona tecnica, quindi raccolta differenziata porta a porta e introduzione obbligatoria, entro un periodo ragionevole, della tariffazione puntuale perché è l'unico sistema che può consentire una raccolta etica dei rifiuti. È giusto premiare chi rispetta le regole e trasferire il costo aggiuntivo su chi non si interessa troppo del problema rifiuti. Il nostro ordine del giorno va in questa direzione.

#### **MUSSO E. (Lista Musso)**

Come è noto il mio gruppo ha espresso ed esprime forti perplessità su come è stata impostata questa delibera non perché sia pregiudizialmente contrario ad un'apertura al mercato della produzione di servizi di interesse pubblico su base comunale o territoriale, tutt'altro, ma per come è stata realizzata o rischia di esserlo questa privatizzazione più che liberalizzazione. Cerchiamo con questi ordini del giorno di rovesciare quelle che valutiamo essere le principali storture di questa delibera.



Solitamente non ho molta fiducia nello strumento dell'ordine del giorno, perché non c'è nessuna sanzione se non quella politica se poi la Giunta Comunale non dà seguito agli impegni assunti, in questo caso è la prima volta che non è così. La Giunta Comunale deve tornare entro il 31 marzo con i risultati della negoziazione alla quale daremo mandato con la votazione odierna. Se non rispettasse gli impegni ce lo dovrebbe dire tra poche settimane e noi potremo chiederne conto ed esprimerci.

Ordine del giorno numero 7.

Sappiamo che uno degli effetti collaterali di questa impostazione è un importante aumento della TARI che andrà a gravare sui cittadini e sulle imprese genovesi. Quella che a noi pare una grave stortura è che mentre da una parte si prevede un'evoluzione della TARI molto negativa per i cittadini, dall'altra si dà luogo ad un'operazione che dovrebbe notoriamente e di per sé legittimamente rimettere in moto un business che altrove è tale su cui si fanno degli utili.

Avremo uno dei casi di privatizzazione degli utili e di socializzazione delle perdite dove avremo addirittura il fenomeno della bad company ma tradotto in una situazione in cui la bad company la fanno direttamente i cittadini. Paghiamo i costi, cittadini ed imprese pagheranno una TARI aumentata, e i disastri della gestione dell'AMIU li risaniamo a spese dei contribuenti. Non va bene. Per evitare questo l'ordine del giorno numero 7 prevede molto semplicemente che la nuova AMIU a valle di questa negoziazione non distribuisca utili ai propri soci – Comune e IREN-destinandoli al recupero degli extra costi causati dalle scelte della passata gestione, quindi gestione post mortem di Scarpino e trasporto dei rifiuti nelle discariche fuori Regione fino al recupero.

Ordine del giorno numero 8.

Riguarda la parte ordinaria della TARI, al netto del recupero di questi extra costi determinati dalla gestione passata. Se l'impianto e la logica di questa delibera è davvero quella che attraverso l'ingresso di IREN si possano realizzare investimenti necessari a rendere più efficiente il ciclo dei rifiuti come altrove, se è più efficiente vuol dire che costa meno. Dove vanno a finire le economie? Essendoci una TARI molto elevata, il rischio è che questi investimenti porteranno efficientamenti, ma gli utili potrebbero metterli in tasca i nuovi soggetti, mentre i cittadini continuano a pagare i costi del passato. Nel settore dell'utilities ci sono meccanismi ben noti, chiamati di price cap per cui si stabilisce che ci dev'essere un recupero obbligatorio di produttività un tanto all'anno, se il recupero è maggiore legittimamente chi è riuscito ad ottenere un risultato migliore della media programmata, se li può mettere in tasca, ma il recupero programmato va nelle tasche dei cittadini, cioè serve a diminuire la TARI. Questo ordine del giorno introduce un recupero programmato di produttività di almeno 1% all'anno che determina una riduzione della TARI della stessa percentuale. Nell'arco di 25 o 30 anni comincia a pesare tanto perché potrebbe essere il 30%, ben più dell'aumento tariffario previsto per la parte straordinaria.



Se venissero approvati questi due ordini del giorno, la delibera comincerebbe ad assumere un'altra veste e il nostro atteggiamento muterebbe.

Ordine del giorno numero 9.

Questo non è alternativo ai primi due, ma si può aggiungere. Sappiamo che esiste una strada diversa da quella che questa delibera individua che sarebbe quella della finanza di progetto sugli impianti. Personalmente non so, ma perché credo che non sia stato approfondito se quest'altra soluzione è potenzialmente ed economicamente migliore di quella che c'è qui in delibera. Perché non proviamo a valutarla? Noi diamo mandato a negoziare con un soggetto, dicendogli che avviamo la negoziazione, ma che stiamo ancora valutando una strada alternativa. Se glielo diciamo oggi non è una cosa scorretta. Così il Consiglio Comunale, quando si riporteranno gli esiti della negoziazione con IREN, può comparare e valutare le due soluzioni. Personalmente non so quale sia la soluzione migliore. Vorrei si mettesse il Consiglio Comunale nelle condizioni di poter decidere per il meglio ed un elemento conoscitivo importante sarebbe proprio un approfondimento in questo senso.

### **GRILLO (Pdl)**

Ordine del giorno numero 10.

Richiama la delibera del Consiglio Comunale relativa a IREN, "Ridefinizione dei vincoli statuari in materia di controllo ed altro". Nel corso di questa seduta di Commissione Consiliare era stato approvato un ordine del giorno a firma PD – SEL- Gruppo Doria che ho allegato. Quello che desidero evidenziare è che nel dispositivo alcuni dei punti previsti erano: "Operare nell'ambito degli indirizzi e dei piani industriali per conseguire l'obiettivo di rendere e mantenere pubblica l'azienda con le modalità più opportune la proprietà delle infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi gestiti dalle società partecipate del Comune di Genova; operare affinché IREN elabori e condivida entro il 30 giugno 2016 un nuovo protocollo di relazioni sindacali che nel rispetto dell'unitarietà dell'azienda salvaguardi i livelli di contrattazione organizzati rispetto alle linee di produzione; rendere trasparente l'attività dei comitati per il territorio già istituiti sulla base di quanto prescritto dallo statuto e proporre entro giugno 2016 una modalità di confronto permanente degli stessi con il Consiglio Comunale". Questi ed altri punti previsti sono stati disattesi. Con l'ordine del giorno chiediamo entro marzo di fornire al Consiglio Comunale una relazione circa gli adempimenti svolti.

Ordine del giorno numero 11.

Richiama l'elaborato "AMIU, bilancio di sostenibilità 2015" che è stato sottoposto ed illustrato dal management di AMIU, Presidente Castagna, nel corso della Commissione Consiliare del novembre 2016. Nell'elaborato veniva evidenziato che "L'Unione Europea ha adottato un nuovo ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare per aiutare le imprese, i consumatori europei..." e poi ci sono le cifre previste da parte della Comunità Europea. Venivano evidenziati



e quantificati nel piano industriale gli obiettivi per quanto riguarda il rifiuto indifferenziato, il trattamento del residuo secco da selezione e dell'organico da raccolta differenziata, gli obiettivi di Scarpino 3, così come venivano richiamati i progetti europei attivi nel 2015.

Veniva citato il piano finanziario sul quale mi voglio soffermare: "La delibera TARI 2016 del Comune di Genova ha successivamente stabilito che l'importo approvato dal piano finanziario relativo alla chiusura della discarica di Scarpino ed azioni conseguenti è da riconoscere in tariffa in quote trentennali", mentre sulla proposta al nostro esame l'arco temporale previsto è di dieci anni. Lo ricordo perché questo documento ha una stretta connessione con gli emendamenti da trattare.

È citato l'aggiornamento del piano finanziario e viene di nuovo ripreso il fatto che a fronte degli alti costi che dovranno essere affrontati anche in questo caso si prevede che siano questi ammortizzati nell'arco dei trent'anni. Rispetto a questo documento tuttora di attualità noi chiediamo che la Giunta Comunale su quel piano sottoposto alla Commissione consiliare entro marzo 2017 ci dia relazione in riferimento agli adempimenti svolti. Parlo delle questioni che attengono, se attivate, istanze per quanto riguarda i finanziamenti europei regionali, quindi avere anche un quadro di come l'ente si è attivato in funzione di acquisire finanziamenti onde evitare che i costi dell'impiantistica abbiano una ricaduta ovviamente sulle attività commerciali e in modo particolare sull'utenza.

Emendamento numero 1.

"Obiettivi dell'operazione". È specificato configurare un modello di governance che è in linea con le esigenze pubblicistiche connaturate al servizio, preveda la necessità del consenso del Comune per la presa di decisioni strategiche di carattere straordinario. Con l'emendamento proponiamo di togliere "provvedimenti di carattere straordinario" e di inserire che "tutti i provvedimenti debbano essere sottoposti al Comune di Genova". Mi sembra riduttivo citare solo gli interventi di carattere straordinario.

Emendamento numero 2.

Al comma 6 "natura ed obiettivi dell'operazione". Il nuovo testo afferma: "Confermare gli attuali livelli occupazionali vigenti nel gruppo AMIU e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti degli accordi aziendali vigenti, ricercando in coerenza ed in funzione con gli obiettivi del piano industriale ottimizzato soluzioni di miglioramento organizzativo nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale". Con l'emendamento proponiamo di aggiungere "compresi gli obiettivi sul personale sottoscritti con il verbale di accordo con le organizzazioni sindacali del 29 luglio 2016". Il verbale dev'essere espressamente richiamato.

Poi in quasi tutti gli emendamenti che seguono è da modificare anche il contratto allegato A della delibera.

Emendamento numero 3.



Alla voce “Definizioni” pagina 4 “Accordo di investimento”. “Significa l’accordo in cui il testo definitivo dovrà essere negoziato entro il 28 febbraio 2017 e sottoscritto entro il 31 marzo 2017 con il quale le parti disciplineranno puntualmente la struttura ed i termini dell’operazione”. Proponiamo che l’accordo di investimento verrà sottoposto al Consiglio Comunale.

Emendamento numero 4.

Al punto b, alla voce “Determinazione valore economico di AMIU” è specificato “valutazione degli oneri GPO sulla base di perizia stimata redatta da professionista, società terza imparziale, alla data del 31 dicembre 2016 e conseguente adeguamento del fondo GPO al fine della redazione del bilancio 2016 contestualmente adeguato alla TARI 2017, tale da garantire il recupero delle risorse destinate al fondo GPA in dieci anni comprensivi gli interessi”. Con questo emendamento proponiamo di modificare “dieci anni” in “trent’anni”.

Questo è uno degli emendamenti che ci sono stati presentati dalle organizzazioni sindacali, perché la possibilità di spalmare su trent’anni anziché dieci le risorse necessarie per il GPO e gli extra costi, eviterà un aumento annuale insostenibile per i cittadini e per le imprese riferito alla bolletta TARI. Se analizziamo questo emendamento trova dei precedenti già negli ordini del giorno che ho citato prima. Considerati gli alti costi che comporta, cui saranno assoggettati aziende ed utenze, i cittadini, relativi all’impiantistica sportiva, all’esportazione di rifiuti in altre regioni italiane, ci sembra equo, giusto, doveroso, spalmare in trent’anni anziché dieci gli oneri conseguenti.

### **BALLEARI (Pdl)**

Emendamento numero 5.

In stretta correlazione con l’emendamento 4 presentato dal collega Grillo, che parlava della valutazione degli oneri GPO per quanto riguarda la delibera di Giunta modificata, dove dice al punto C, “Definizione della TARI 2017, tale da garantire il recupero degli extra costi sostenuti da AMIU per lo smaltimento dei rifiuti Regione per gli esercizi 2015 – 2016 in dieci anni comprensivo di interessi”, proporremo di emendare in riferimento anche a quanto è stato detto sia nel precedente ordine del giorno che nel precedente emendamento per evitare che ci siano degli aumenti della TARI troppo elevati a partire da domani, di spalmare il debito anziché in dieci anni in trent’anni. Pertanto modificare, dopo le parole “fuori Regione per gli esercizi 2015 – 2016” dieci anni con trenta, modificando conseguentemente il punto b nell’allegato dove si parla dei termini. Grazie.

### **GRILLO (Pdl)**

Emendamento numero 6.

La voce “Determinazione del valore economico di AMIU” pagina 8. È specificato “il valore economico base di AMIU alla data del 31 dicembre 2016, data di valutazione, è calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base; punto d,



è specificato definizione preliminare della TARI 2018 in coerenza con il piano industriale ottimizzato e secondo i criteri adottati per la TARI 2017”. Con questo emendamento proponiamo di abrogare il punto D in quanto è iniquo predeterminare oggi gli aumenti TARI del 2018 sulla base di un piano industriale che è ancora da verificare ed implementare per il quale IREN oggi non ha investito una risorsa e neppure ci sono state raffigurate le risorse che eventualmente impegnerà nel più prossimo futuro.

Emendamento numero 7.

Alla voce “contratto di servizio”. Con l’emendamento proponiamo che le modifiche saranno sottoposte preventivamente al Consiglio Comunale. Il rischio di questa deliberazione è che l’ente poi si trovi a dover gestire operazioni sulle quali non è stato informato preventivamente.

Emendamento numero 8.

“Struttura dell’operazione”. Al punto E, pagina 10, è specificato: “Contestualmente alla delibera che approverà l’aumento di capitale, il Comune si impegnerà ad approvare in sede dei soci AMIU il nuovo statuto per AMIU”.

Rispetto a questi adempimenti che riguardano il patto parasociale proponiamo di aggiungere al capoverso che il Consiglio Comunale sarà informato.

Emendamento numero 9.

Alla voce “Accordo di investimenti”. È specificato: “Le parti danno atto che l’operazione sarà disciplinata in ogni sua fase dall’accordo di investimento”. Proponiamo di aggiungere “Informando preventivamente il Consiglio Comunale”.

Emendamento numero 10.

Alla voce “statuto, principi e governance patto parasociale”. Al punto C *delega amministratore delegato* è specificato: “Potere di proposta, sentito comunque il Presidente al Consiglio d’Amministrazione in relazione a tutte le materie riservate a quest’ultimo, ivi incluse quelle che necessitano della preventiva autorizzazione”. Con l’emendamento proponiamo di sostituire “sentito il Presidente” con “d’intesa con il Presidente” perché è bene che tra Presidente ed amministratore delegato vi sia una concertazione sui provvedimenti adottati. Per quanto riguarda il punto F, è specificato: “Stipula di convenzione ed accordi con gli enti locali e con le rispettive associazioni per l’erogazione dei servizi di competenza della società” proponiamo di aggiungere “d’intesa con il Presidente”. Siamo preoccupati che non vi sia una concertazione preliminare tra Presidente ed amministratore delegato.

Emendamento numero 11.

“Statuto, principi, governance, patto parasociale”. È specificato al punto D: “Gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali, con facoltà di negoziazione di nuovi accordi sindacali e modifiche di integrazione degli accordi sindacali vigenti che dovranno essere sottoposti al Consiglio d’Amministrazione per la relativa approvazione”. Al punto C è previsto: “Stipula, modifica, risoluzione dei contratti di lavoro per il personale dipendente”. Proponiamo di aggiungere:



“Tenuto conto del verbale di accordo relativo al personale sottoscritto al 29 luglio 2016 tra Comune – AMIU – Organizzazioni sindacali”. Questo accordo, per la parte che riguarda il personale, deve diventare parte integrante degli impegni assunti in società.

Emendamento numero 12.

“Statuto, principi, governance, patto parasociale”. Nella parte “Composizione degli organi sociali”, nelle premesse è prevista la composizione del Collegio sindacale. Proponiamo che dopo le parole “sarà composto” da modificare il numero “3” con “5” e dopo le parole “Sindaci effettivi” modificare il numero “2” con “3” e dopo le parole “un Sindaco supplente” aggiungere le seguenti parole “alla Camera di Commercio spetterà la nomina di 2 Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente”. Credo bisogna considerare questa proposta delle associazioni per renderle partecipi alle scelte strategiche dell’ente.

Emendamento numero 13.

Alla voce “Consiglio d'Amministrazione competente funzionamento”. Ho elencato il punto F, G, H, I, J dove sono previsti gli adempimenti relativi al Consiglio d'Amministrazione. Dato che sono obiettivi strategici per la vita dell’ente, l’emendamento che proponiamo è quello relativo che per i sopracitati punti, prima della loro concreta attuazione, informare il Consiglio Comunale.

Emendamento numero 14.

“Assemblea soci, competenze e funzionamento”. Ho elencato le competenze dell’assemblea dei soci. Al punto H avete previsto “il trasferimento della sede legale della società al di fuori del Comune di Genova”. Con la proposta di emendamento proponiamo di sostituire il punto H con “la sede legale della società resterà a Genova”.

Emendamento numero 15.

Ho ripreso “livelli occupazionali ed identità di AMIU”. È previsto nell’emendamento presentato dalla Giunta Comunale “Le parti convengono sin da ora che l’operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali del contratto nazionale vigente”. Proponiamo a questo comma di aggiungere “comprensivi gli obiettivi sottoscritti con il verbale d’accordo con le organizzazioni sindacali il 29 luglio 2016”. Riteniamo che il rispetto di quell’accordo sia utile, necessario ed opportuno, così come quello sottoscritto il 24 ottobre 2016 presso la sede della città metropolitana.

Emendamento numero 16.

“Statuto, principi, governance, patto parasociale”. Al punto C “Poteri del Presidente, dell’amministratore delegato” è previsto: “Rapporti con il Comune e con la città metropolitana di Genova, congiuntamente d’intesa con l’Amministratore delegato”. Noi proponiamo di aggiungere dopo “città metropolitana” “Anche con le associazioni di categoria e dei consumatori del territorio”.

Emendamento numero 17.



“Revisione dei principi di governance” al punto 6 proponiamo “Le revisioni dei principi di governance saranno sottoposte prima della sottoscrizione al Consiglio Comunale” e sostituire “Assicurando nel contempo al Comune il controllo sull’assunzione delle decisioni di carattere straordinario” con “Assicurando al Comune il controllo su tutte le decisioni aziendali”. Nel testo dell’attuale delibera è poco considerato il ruolo del Consiglio Comunale.

Emendamento numero 18.

Alla voce “Dichiarazioni e garanzie” specificate nel punto I, A, B, C, proponiamo di sostituire il punto “i” con il punto “i.i” togliendo le parole “ovvero in subordine” ed aggiungendo al punto “i.i” le parole “ovvero in subordine”. È un emendamento frutto di un contributo delle associazioni.

Emendamento numero 19.

A pagina 22, punto C: “Presentazione alla città metropolitana del piano finanziario relativo agli oneri di cui al punto b come aggiornato dalla perizia comprensivo degli extra costi di trasporto dei rifiuti fuori Regione relativi agli anni 2015 – 2016, articolati in dieci anni comprensivi di interessi per consentire all’ente la successiva determinazione TARI 2017”. In questo caso proponiamo di modificare i dieci anni in trent’anni per le motivazioni che abbiamo già illustrato precedentemente.

Emendamento numero 20.

Penultimo capoverso della relazione è specificato “Ritenuto inoltre che per effetto delle assunzioni riguardanti la determinazione del TARI 2017, definite nei termini e condizioni disciplinanti l’Operazione, si genererà un temporaneo squilibrio nella gestione finanziaria di AMIU, dovuto al recupero in dieci anni dei costi sostenuti”. Proponiamo di modificare i dieci anni in trent’anni.

Emendamento numero 21.

Proponiamo al dispositivo di aggiungere il punto 9 o eventualmente a seguire con il seguente testo: “Di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti”. La questione è stata posta in sede di Commissione Consiliare da parte delle associazioni in quanto è opportuno sul passato sulle responsabilità gestionali o sui mancati controlli che il Comune si tuteli raccogliendo questo emendamento.

Emendamento numero 22.

Proponiamo per tutti quelli che saranno i punti definitivi del dispositivo di questa delibera di aggiungere: “Il Consiglio Comunale verrà periodicamente informato circa gli adempimenti svolti” e “Entro marzo 2017 con relazione la Giunta riferirà al Consiglio Comunale”.

Emendamento numero 23.

Richiama tutte le voci che avevano una scadenza temporale di adempimenti che dovevano essere svolti entro il 31 dicembre 2016 : Fondo GPO, struttura



dell'operazione, relazione. Con l'emendamento proponiamo di togliere la scadenza superata e di sostituire questa data con febbraio 2017.

Dalle ore 10.15 presiede il V. Presidente S. Balleari

### **BALLEARI – PRESIDENTE**

Grazie, collega Grillo. Abbiamo gli emendamenti da 24 a 36, a firma Pastorino-Bruno.

Do la parola al collega Bruno per l'illustrazione.

### **BRUNO (Federazione della Sinistra)**

Grazie, Presidente. Illustrerò anche il 39. Abbiamo sempre espresso una posizione negativa rispetto a quest'operazione, a partire dalle delibere che la maggioranza aveva votato, che prevedevano l'opzione del partner industriale all'interno dell'azionariato di AMIU.

Pensiamo alla privatizzazione di AMT dal 1996 con il voto contrario del gruppo a cui appartenevo, della trasformazione di AMGA in S.p.A. e i conseguenti passaggi, compresa la fusione Iride ed Enìa, seppur con 49% al complesso dei Comuni.

Tutte operazioni che hanno visto la socializzazione delle perdite e la privatizzazione degli utili. Le vediamo continuamente: con la Mediterranea delle Acque, dove gli utili vengono dati anche ai fondi di investimento e non vengono investiti nelle manutenzioni della nostra rete idrica; in AMT dove i francesi sono entrati mettendo 20.000.000 allora e se ne sono usciti riprendendoli oltre a 1.500.000 che per contratto prendevano i loro Consulenti all'interno dell'operazione. Operazioni che hanno pochissimo a vedere con il libero mercato, opzione che per quanto riguarda i servizi pubblici non mi appartiene.

Detto questo, c'è modo e modo di fare la delibera. Ricordo che ad agosto fu fatto un invito che conteneva delle cose che sono state assolutamente stravolte dalla delibera che c'è stata proposta. Evidentemente chi ha risposto ha posto dei diktat che hanno modificato radicalmente l'invito in termini di governance, di percentuale di azionariato e di progressione all'interno della quota azionaria.

In particolare una delle condizioni fu quella di partecipare all'azionariato dopo che la nostra TARI fosse stata uniformata diminuendo il numero di anni in cui l'extra costo viene spalmato, facendo pagare ai cittadini la questione della bonifica di Scarpino.

È per questo che gli emendamenti 24, 26, 27 e 31 tirano a eliminare ogni condizione dall'accordo con la definizione della TARI e la sua diminuzione del tempo del mutuo da 30 a 10 anni.

Ci sono emendamenti simili, come il 4 e 5, il 56, 59 e 60, che sono del tutto compatibili al 31, per cui proponiamo di confluirli in un unico emendamento e in un'unica votazione.



“Conferire mandato alla Giunta di esperire a tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione di stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2”, cosa che avrebbe già dovuto essere fatta, come richiesto da noi mesi fa, e che non lo è stata.

Ritireremmo, Presidente, l'emendamento 28 e manteniamo il 36, che probabilmente confluirà in altri simili.

Nell'emendamento 29 ci diamo al massimo il 49% delle azioni. Non che questo abbia modificato molto, ma certamente è un numero minore di 69, come è stato esplicitamente scritto in delibera: IREN nella seconda fase tenderà ad andare a 69, sempre che accetti di mettersi con noi.

L'emendamento 30 è molto importante. L'invito dava al Presidente di nomina comunale determinati poteri che sono descritti nell'emendamento. Evidentemente IREN ha detto: “O me lo cambiate, togliete questi poteri e li date tutti all'Amministratore delegato, o non andiamo avanti”. Crediamo che questo sia un atteggiamento arrogante e chiediamo che siano ripristinati i poteri della governance al Presidente.

L'emendamento 32 chiede di eliminare dal testo della delibera ogni riferimento al Piano Industriale Ottimizzato, valutando valido quello approvato dal Consiglio comunale in collaborazione del CONAI. È stata stralciata quella parte e sono state inserite due pagine di indirizzo per un Piano Ottimizzato, ma nel momento in cui IREN avrà in mano la questione tornerà e ci dirà: “Facciamo delle modifiche a quel Piano Industriale e ne facciamo uno Ottimizzato”, perché avrà una capacità industriale e noi con la pistola puntata alla tempia continueremo a votare contro.

Ci sono degli emendamenti, simili a quelli dei colleghi che hanno illustrato prima, che accolgono delle istanze provenienti dalla Camera di Commercio e dalle Associazioni di categoria.

Al 39 chiedo di allegare il testo dell'accordo sindacale come parte integrante della delibera nell'ultimo punto dell'impegnativa, non nelle premesse. O non se ne fa alcun riferimento o è bene metterlo nella parte impegnativa, perché sia vincolante. Questa è la motivazione per cui non abbiamo alcun atteggiamento ostruzionistico, vogliamo che si parli sul merito delle questioni.

### **BOCCACCIO (M5S)**

Grazie, Presidente. Volevo interrogare la Segreteria Generale, perché mi è stata consegnata dagli uffici una proposta di modifiche della delibera da parte della Giunta.

Mi chiedo come sia possibile in fase di discussione di emendamenti su un testo precedente che la Giunta deroghi. Credo sia inammissibile questo comportamento.

**BALLEARI – PRESIDENTE**

Sospendiamo per cinque minuti.

*Dalle ore 10.49 alle ore 11.01 il Presidente sospende la seduta*

*Dalle ore 11.01 presiede il presidente G. Guerello*

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta, che è stata interrotta su richiesta della Segreteria in relazione alla mozione d'ordine svolta dal consigliere Boccaccio.

Do la parola alla Segretaria per dare risposta al quesito.

**UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE**

Nella fase di discussione in cui ci troviamo non c'è alcun limite, nulla osta che vengano presentati emendamenti anche dalla Giunta, tra l'altro indicati nell'articolo 18 del Regolamento. È una prassi consolidata.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Prendo atto di questo. Certamente questo documento di Giunta renderà forse superati alcuni emendamenti, ma a mio giudizio vanno illustrati tutti, salvo che il proponente non voglia rinunciare.

I colleghi hanno lavorato e hanno studiato un problema ed è corretto che abbiano la titolarità dell'esposizione dei documenti medesimi.

Mozione d'ordine De Pietro.

**DE PIETRO (M5S)**

In relazione alla risposta della Segreteria chiederei alla Presidenza di indicare fin d'ora gli emendamenti e gli ordini del giorno interessati da questa modifica, in modo che i lavori possano svolgersi in maniera più ordinata. Grazie.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Al momento non hanno ancora avuto il tempo per valutare le due cose, per cui andiamo avanti con l'illustrazione. Se poi la Segreteria segnalerà quali sono i duplicati mi potrà informare e informerò. Ritengo che i colleghi possano illustrarli ugualmente.

37 e 38.

**DE PIETRO (M5S)**

Grazie, Presidente. Abbiamo visto più volte quanto possa essere utile e interessante la partecipazione della cittadinanza nei Consigli di Amministrazione di queste aziende, che potrebbero svolgere un lavoro di controllo e verifica di grande efficacia e aiuto, anche perché persone particolarmente preparate sull'argomento.



Vorremmo inserire un punto zero nell'impegnativa, che precede tutti gli altri punti, dove chiediamo prima di continuare la trattativa con IREN di modificare lo Statuto di AMIU per inserire all'interno del Consiglio di Amministrazione un rappresentante dei Comitati cittadini sui rifiuti.

Chiediamo di fare in modo che sia il Consiglio comunale a scegliere il percorso e la metodologia di scelta del rappresentante, che potrebbe essere scelto fra i rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione. Questo per garantire la massima trasparenza a un'azienda che in passato già ha dimostrato di avere dei problemi e delle carenze in questo senso.

Riteniamo che si potrebbe cominciare proprio da AMIU per poi proseguire con le altre aziende partecipate, in modo che la cittadinanza possa avere un controllo diretto sulle mansioni svolte dal CdA.

Proseguo il 38. È un emendamento molto semplice, chiede che tutte le decisioni che riguardano la possibilità di spostare la sede legale siano trasferite alla sede operativa da parte dell'assemblea dei soci.

Chiediamo che a pagina 18 al punto 4.2.H e a pagina 43 al punto 4.2.H oltre alla parola "sede legale" sia aggiunta la parola "operativa", in modo da garantire che la sede operativa di AMIU resti a Genova. Grazie.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

Il 39 è già stato illustrato, andiamo al 40 e successivi.  
Consigliere Gioia, a lei la parola.

#### **GIOIA (Udc)**

Mi prendo qualche secondo in più, perché stavo osservando l'emendamento della Giunta. Chiedo l'attenzione del Segretario.

Pensavo fosse un emendamento, invece non c'è. "Modifiche della proposta di Giunta del Consiglio".

Scusate, negli emendamenti si scrive "emendamento" sopra. Non si è mai visto che si fa una modifica di proposta senza emendamento.

Si poteva chiamare la maggioranza, si prendevano due Consiglieri che presentavano la modifica e avevamo fatto, invece la Giunta ha presentato una modifica di proposta, non è un atto che il Consiglio deve discutere.

Evito di fare polemiche perché è una situazione già complessa di per sé, però credo che non sia assolutamente corretto.

Presidente, esplicito gli emendamenti due alla volta. Il primo riguarda l'abolizione del punto C della proposta di delibera nella parte in cui si articola l'extra costo sui 10 anni, portandolo su 20 anni.

Questo emendamento nasce da una considerazione: al di là delle specifiche problematiche, chi ha governato negli ultimi anni non ha mai avuto una strategia complessiva della gestione dei rifiuti. Non solo. Non si sono tenuti in



considerazioni due aspetti che credo siano fondamentali: caratteristiche olografiche del nostro territorio e la fragilità idrogeologica.

In questo modo era inevitabile che si arrivasse al punto in cui siamo arrivati: il famoso buco rappresentato da Scarpino, la frana, l'extra costo di 30.000.000.

Il principio che ispira questo emendamento è rappresentato da una mediazione tra l'interesse della società, quello di pagare il debito e se lo paga in breve tempo avrà meno interessi, e quello dei cittadini, che non coincide con quello della società, perché la TARI andrebbe ad aumentare proporzionalmente, maggiore rispetto al fatto che invece di 10 anni lo portiamo su 30.

Ricordo che anche quando sono intervenute le organizzazioni sindacali o le Associazioni si poneva questo obiettivo, fare una mediazione tra gli interessi della società e gli interessi dei cittadini e portarlo a 20 anni.

Il secondo emendamento, nel caso in cui dovesse essere approvato, rende valida la presentazione del primo.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

Il 42 lo illustra?

## **GIOIA (Udc)**

Il 42 e 43, sarebbero il terzo e quarto emendamento da me presentato, partono da un articolo della nostra Costituzione, che prevede che ai fini dell'elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze produttive la Repubblica promuove il diritto dei lavoratori di collaborare alla gestione dell'azienda.

Quest'emendamento va nella direzione di introdurre un punto che evidenzia una cosa: la società IREN si impegna a riconoscere l'istituzione di un tavolo di monitoraggio permanente con le Associazioni di categoria ed esplicitare la delega dei rapporti con il territorio.

Credo che sarebbe giusto e auspicabile che si avvii in tempi brevi la distribuzione di parte degli utili aziendali ai dipendenti. Questo tenderebbe a migliorare la produttività delle aziende, la qualità e l'efficienza dei processi aziendali, attraverso la partecipazione dal basso; viceversa i premi di risultato negoziabili a livelli territoriali hanno dimostrato inefficienza e inefficacia e non hanno migliorato la produttività.

Nel quarto emendamento il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un numero pari membri nominati dal Comune, un rappresentante delle Associazioni di categoria e un rappresentante dei lavoratori, entrambi senza poteri di voto. Questo darebbe una maggior garanzia ai lavoratori che hanno la preoccupazione che tutto venga deciso a loro insaputa.

L'ultimo emendamento è molto importante, perché evidenzia un aspetto su cui dobbiamo fare una riflessione tutti, sia la Giunta e sia il Consiglio. I livelli occupazionali e identità di AMIU. Lo leggo. "In tal senso il Comune si impegna



per il fatto della società, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, che AMIU manterrà inalterata l'attuale composizione e numero degli organici con contratti di lavoro a tempo indeterminato, fino al completamento dell'operazione".

Scritta così ci sono molti dubbi, perché uno potrebbe dire: "Nel momento in cui l'operazione dovesse andare in porto" - dare la possibilità di avviare un percorso che porti a questa aggregazione - "Il numero degli organici così come è scritto potrebbe essere modificato", infatti significa che a tempo indeterminato non viene modificato. L'ho recepito in questo modo e credo che anche i lavoratori hanno posto questo capì saldo.

Con questo emendamento eliminiamo la parte dove si dice "completamento dell'operazione". Lo avete già tolto, allora ritiro l'emendamento. Visto che ne state presentando altri, presentatene anche uno in questo senso, il Consiglio penso che non abbia nessun problema ad approvarlo.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

45, Pignone.

### **PIGNONE (Lista Doria)**

L'emendamento che propongo si inserisce nell'ambito dello Statuto e dei principi di governance, nello specifico il ruolo che dovrebbe avere il Presidente e l'Amministratore delegato.

Nell'ambito dei poteri del Presidente vorremmo che abbia anche un mandato politico, essendo nominato dal Comune, dandogli mandato di interloquire con l'Amministratore delegato per la supervisione e il controllo dell'esecuzione del contratto di servizio, disciplinante l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti, e controllo del rispetto degli standard e dei livelli di qualità di tale servizio. Questo si inserisce in un contesto che vede l'utenza che verifica la qualità del contratto, ma che è a valle di tutta l'attività. Inserisco un punto D che recita come ho appena letto in proposta.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

Consigliere Anzalone per l'illustrazione degli emendamenti 46 e 47.

### **ANZALONE (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. Il primo emendamento vuole sottolineare la necessità di dare continuità occupazionale e salvaguardare l'organico dell'azienda, specificandone il numero che ha oggi.

Nel secondo emendamento dare garanzie ai lavoratori di mantenere inalterato il contratto aziendale in essere.

Sono due emendamenti con cui si vuole dare serenità e garanzia ai lavoratori, che più volte hanno manifestato le perplessità su queste operazioni.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Anzalone, per la sintesi. Grillo, 48.

**GRILLO (Pdl)**

Il 30 aprile 2015 presso la regione Liguria ha avuto luogo un incontro con l'allora presidente Claudio Burlando, l'assessore regionale Raffaella Paita, il Sindaco di Genova, Doria, il consigliere delegato Pignone, l'assessore all'ambiente Porcile, il Presidente di AMIU e tutte le sigle delle organizzazioni sindacali.

Vi ho allegato il testo di quell'accordo, che prevedeva: "Nel rispetto del nuovo Piano dei rifiuti regionale AMIU dovrà traguardare l'obiettivo di raggiungere il 42% di raccolta differenziata a fine 2015 e il 50% a fine 2016. Il comune di Genova e la società AMIU individuano entro giugno 2015 l'area che ospiterà l'impianto di biodigestione che l'azienda AMIU dovrà progettare preliminarmente entro il 31 dicembre 2015 per essere approvato poi dalla Città Metropolitana entro il 30 giugno 2016. La regione Liguria si impegna a formalizzare e trasferire le risorse economiche per la realizzazione dell'impianto. La Città Metropolitana, d'intesa con la regione Liguria, deve approvare il Piano Metropolitano relativo all'impiantistica del ciclo dei rifiuti entro il mese luglio 2015. Il comune di Genova, la Città Metropolitana e la regione Liguria si impegnano a formalizzare l'accordo tra gli Enti e avviare i relativi atti entro giugno 2015 per la gestione a medio e lungo termine del problema del percolato della discarica di Scarpino. AMIU si impegna a realizzare gli adempimenti citati e previsti anche nel 2014 per consentire la riapertura della discarica di Scarpino, nel rispetto delle prescrizioni di legge e secondo la progettualità presentata in sede di AIA".

Siamo di fronte a un accordo datato, alcune scadenze previste nel 2015 e nel 2016 non sono state rispettate, onorate. Con l'odierno emendamento proponiamo dopo il capoverso di pagina 21 "miscellanea" e prima del capoverso "visto il verbale di accordo con le organizzazioni sindacali" inserire "visto l'allegato verbale di intesa del 30 aprile 2015 sottoscritto tra Regione, Comune e Città Metropolitana, Presidente AMIU e organizzazioni sindacali".

Con l'emendamento proponiamo che quest'intesa sottoscritta fra Enti e organizzazioni sindacali ne diventi parte integrante dell'odierna delibera.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Mozione d'ordine, Gioia. Chiedo alla Segreteria di prestare attenzione.

**GIOIA (Udc)**

Rispetto all'ultimo emendamento che ho discusso, dove l'Assessore mi ha fatto vedere che quella parte era stata tolta. Ho controllato sul testo di delibera che abbiamo e contiene non quello modificato.



Se continua a esserci la possibilità da parte dei gruppi di presentare degli emendamenti vuol dire che li stiamo presentando su un testo che non è quello.

Arrivare al punto che abbiamo anche i testi sbagliati veramente non so cosa dire ... (*Applausi*)... Ho controllato su quattro gruppi. Potrei aver sbagliato io, ma che abbiano sbagliato quattro mi sembra un po' troppo.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Credo che quanto sollevato dal consigliere Gioia e prima da Putti sia assolutamente condivisibile. Chiedo alla Giunta, alla Segreteria e agli uffici di organizzare il testo su cui stiamo lavorando con le varie sostituzioni in ordine perfetto e cronologico.

Interrompo il Consiglio comunale per una mezz'ora e convoco una conferenza capigruppo con la presenza della Segreteria Generale.

*Dalle ore 11.29 alle ore 12.18 il Presidente sospende la seduta*

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta. Voglio illustrare come procederanno i lavori. Continuiamo nell'illustrazione dei documenti fino all'ultimo. Dopo faremo una sosta di un'ora e mezza, nella quale la Giunta dovrà consegnare ai Consiglieri i documenti allineati della delibera. Li voglio vedere cartacei, pinzati uno dietro l'altro, comprensibili a chiunque.

Gli uffici possono lavorare anche mentre si sta svolgendo il dibattito. Suggerisco loro nel corso della sosta di interloquire con i Consiglieri proponenti, al fine di proporre modifiche ai testi degli emendamenti. Questo ci permetterà di evitare che vi siano una serie di interruzioni sia per recepire la proposta dalla Giunta al Consigliere, sia, perché essendo spesso i documenti firmati da più Consiglieri, potrebbero esserci soste chieste per conferire tra i proponenti. Questo per chiarezza, trasparenza e celerità.

Riprendiamo da dove eravamo rimasti. Illustrazione 49 e successivi, consigliere Malatesta.

#### **MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. L'emendamento 49 punta l'attenzione sul fatto che le passività che possono insorgere nel tempo dell'aggregazione e del monitoraggio devono essere puntualizzate. Il Comune se ne fa carico, perché sono pregresse e nell'ambito dell'analisi di bilancio emergono a posteriori.

Chiedo che il Comune si faccia carico della passività che emerge a posteriori per novità o modifiche normative fino a una determinata data, soprattutto se avverrà la seconda fase della proposta di delibera. Il rischio di impresa se lo assume l'amministrazione comunale, invece che l'impresa.



Facendo un esempio un parametro della bonifica post mortem delle due discariche, Scarpino 1 e 2, e un nuovo collegato ambientale del Governo che impone il miglioramento di un parametro, che corrisponde a un maggior costo per quella bonifica, è chiaro che se emerge dopo due anni non possiamo pensare di assumercelo. Ci diamo un tempo limite per queste cose, in modo che l'impresa si assume il rischio di mercato della modifica normativa e l'amministrazione comunale non deve allocare in termini di garanzia risorse a copertura di questo.

Emendamento 50. È già stata modificata la proposta di delibera dalla Giunta inserendo la proposta di sede operativa, oltre che legale, su Genova per quello che riguarda la fase iniziale della nuova società. Rispetto alle proposte di spostamento della sede legale fuori dal comune di Genova come potere dell'assemblea dei soci viene indicato un diritto di veto su una serie di punti, qua dice "un consenso obbligatorio dei due soci".

Nel punto H, nella seconda fase, dove il Comune non è più socio di maggioranza della società, non ha più l'obbligo di avere il consenso per spostare la sede, mentre nella prima fase ci deve essere da parte di IREN. Chiedo che venga chiesto il consenso di entrambi i soci, in questo caso inseriamo la garanzia che anche nel caso in cui il comune di Genova fosse socio di minoranza la sede della società deve essere avallata da una sua scelta.

L'emendamento 51 afferisce sulla governance. Viene inserito il casting vote, il voto pesato maggiormente in caso di pareggio del Consiglio di Amministrazione. Ci sono due Consiglieri di Amministrazione che afferiscono al socio che ha partecipato all'avviso pubblico e due dell'amministrazione comunale. Su alcuni temi il voto pesato è dell'Amministratore delegato, su altri è del Presidente. Chiedo che venga inserita come sua prerogativa il Piano Industriale, dove se dovesse esserci un pareggio di votazione nel Consiglio di Amministrazione il casting vote deve essere del Presidente, come rappresentante del socio Comune.

Emendamento 52. La clausola di riacquisto che al momento è presente nella proposta di modifica arrivata la settimana scorsa è una possibilità di fermare l'operazione di aggregazione solo nel caso in cui IREN non è più a controllo pubblico. Chiedo che nei patti parasociali - lo inserisco sia nel term sheet, sia nel paragrafo 5 con un ulteriore comma - vi sia la possibilità di individuare parametri certi per una clausola di riacquisto, quindi tornare indietro rispetto alla vendita delle quote della società. Se i prossimi Amministratori non avranno la possibilità o la capienza di investimento per riacquistare le quote sarà una scelta politica, però è logico secondo me che nell'atto di indirizzo che andiamo a votare venga inserita quella possibilità.

Ci viene riconosciuto un finanziamento straordinario per la discarica di Scarpino che ci libera risorse in termini di tariffa e di risorse comunali? Abbiamo la possibilità di tornare indietro. Non siamo soddisfatti rispetto alla governance dell'azienda? La nuova amministrazione pensa che possa esserci l'occasione per riprendersi possesso completamente o ritornare in house o fare un'altra gara per il



socio. Potrebbe essere paragone quello che è stato fatto con Iride in ASTER: è stata venduta una quota del 40% e poi è stata riacquistata dopo alcuni anni.

L'emendamento 53 è per evitare la fase transitoria in cui, con la chiusura di Scarpino, ci siamo trovati a portare fuori dalla Regione i nostri rifiuti in termovalorizzatori, perché pensiamo che non sia l'opzione valida. Possiamo dare un utile escamotage al socio che ha partecipato all'avviso di bando, proprietario di almeno due termovalorizzatori, di non perseguire l'opzione di impiantistica, ma quello che residua lo portiamo a una tariffa competitiva ai termovalorizzatori già di proprietà del gruppo. Secondo me non bisogna portarci più nulla, perché la scelta deve essere quella di fare la raccolta differenziata spinta e recupero della materia.

C'è un ulteriore emendamento che differisce leggermente dal 50. Mette in capo al socio comune di Genova oltre che la sede anche la scelta consensuale dell'opportunità di distribuire utili. Non vorrei trovarmi nei prossimi anni ad affrontare una discussione che mi porta a dire che la società AMIU è stata gestita molto bene e ha fatto utili, però invece che essere reinvestiti in maniera virtuosa, anche senza il consenso del comune di Genova, siccome la maggioranza era del socio che ha partecipato al bando potrebbe scegliere per suo interesse la distribuzione per fare cassa. Penso che questa operazione la può fare solo con il consenso dell'amministrazione comunale, quindi di entrambi i soci, che sia la fase uno o due.

Secondo me è necessario metterlo come accorgimento, in modo che da qui agli anni prossimi se c'è una gestione virtuosa della società evitiamo di avere un'analisi a posteriori dove si dice: "La scelta è del socio di maggioranza. Siamo lì, abbiamo la minoranza e non possiamo decidere qual è la strategia".

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Farello, emendamento 54.

## **FARELLO (Pd)**

Grazie, Presidente. L'emendamento è molto semplice, perché pur accogliendo in maniera positiva il fatto che la Giunta abbia già recepito l'esigenza di separare le annualità in cui si recuperano gli extra costi, da una parte delle bonifiche di Scarpino, dall'altra parte del conferimento dei rifiuti fuori Regione - uno di questi due termini è già tornato a trent'anni - consideriamo che anche l'altro termine possa essere nuovamente modificato se la delibera verrà approvata, al verificarsi di determinate condizioni con il nuovo partner che riguardano il tempo del contratto di servizio, il Piano Industriale, l'organizzazione della produzione e la qualità del servizio.

Con l'emendamento chiediamo che gli effetti positivi di questo processo si debbano verificare nella TARI 2017, quella che vota il Consiglio comunale quest'anno, e non differire questi esiti a soggetto diverso di coloro che hanno erogato questi indirizzi, perché i vantaggi devono essere concreti già nella tariffa



che viene corrisposta quest'anno. Vincola la TARI 2017 ai risultati di questo approfondimento, ci auspichiamo, in sede di aggregazione.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

55 e successivi, consigliere Putti.

### **PUTTI (Effetto Genova)**

Grazie, Presidente. L'emendamento 55 propone di modificare nella parte "Determinazione del valore di AMIU" il numero degli anni per cui può essere spalmata sulla TARI per l'esportazione dei rifiuti fuori Genova non in 10 anni, ma in 30 anni. La responsabilità del fatto che la discarica non sia stata mantenuta come si doveva e del fatto che i rifiuti siano stati portati fuori non può addebitarsi ai cittadini, alle imprese o coloro che hanno attività commerciali e artigianali nella nostra città. Già è abbastanza sostenibile che arriviamo a questo punto senza che salti fuori nessuna responsabilità per quanto successo, una gestione con grandissime perplessità.

Il secondo emendamento fa capo al paragrafo che si occupa della determinazione del valore di AMIU, dove si dice che il rientro dai soldi destinati al fondo GPO, alla Gestione Post Mortem, della discarica deve essere fatto in 10 anni, non in 30. L'attuale gestione di AMIU si è trovata di fronte a risorse allocate per la Gestione Post Mortem della discarica assolutamente esigue o non sufficienti ad affrontare questo tipo di problematicità.

Il decreto del Presidente della Repubblica che stabiliva l'accantonamento è del 2003, quindi tra il 2003 e il 2013 ci siamo trovati di fronte a pochissime risorse allocate, cosa che era stata rilevata anche dalla Commissione di Parlamentari. A fronte di una rilevazione di 60.000.000 di euro, di cui 47.000.000 per la post gestione della discarica e 20.000.000 per la copertura finale, l'attuale gestione ha rilevato che quei soldi non sarebbero sufficienti. Oggi è stato individuato che ci vorrebbero 80.000.000 di euro.

Non è responsabilità dei cittadini, delle imprese, dei commercianti, degli artigiani. Siamo per trovare questa responsabilità, perché nessuno ce l'ha ancora portata. Chiediamo di modificare il numero da 10 in 30.

Con l'emendamento 57 andiamo a dare potere al Presidente che ci sembra che in questa proposta di delibera abbia un ruolo molto ridimensionato rispetto a quelle che erano le nostre aspettative. Vorremmo inserire il fatto che sia egli che debba confrontarsi con le Associazioni di categoria, con i consumatori e con la Città Metropolitana e questo ruolo non venga dato all'Amministratore delegato.

Essendo il Presidente nominato dal comune di Genova ci sembra che ricalchi il suo ruolo di garanzia, tutela e dialogo.

L'emendamento 58 vuole stimolare la Giunta nell'espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, perché crediamo che potrebbe esserci la possibilità di reperire dei fondi dalla



Comunità Europea o dal Ministero che consentano di affrontare le problematiche della discarica senza scaricarle eccessivamente in 10 anni sulla schiena dei cittadini.

L'emendamento 59 e 60 vanno nella direzione di rendere coerente la delibera rispetto all'inserimento dei 30 anni, invece che 10.

Emendamento 61. Tra gli organi sociali ci sembrava opportuno e interessante, visti gli insuccessi della gestione fino al 2012, inserire che i Sindaci passeranno da tre a cinque con i Sindaci effettivi che passano da due a tre. Inoltre vengano inseriti tra i Sindaci un rappresentante della Camera di Commercio, degli utenti dei cittadini, dei soggetti che hanno proposto le delibere sui beni comuni e degli utenti dell'area metropolitana. Vogliamo che i soggetti sui quali ricade il peso delle gestioni siano in grado di controllare maggiormente quanto è stato fino ad oggi, visto che sono loro che, o in 10 anni o in 30, dovranno tirare fuori le risorse.

L'emendamento 62 lo diamo per letto. Passo al collega Malatesta per il 63 prima del 64, che verrà presentato da Muscarà.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Malatesta lo ha già illustrato. 64.

#### **MUSCARÀ (Effetto Genova)**

Grazie, Presidente. Con questo emendamento vogliamo modificare la modifica della Giunta. Al punto 8 si dice: "Di dare mandato a negoziare con IREN il mantenimento della rateizzazione in 30 anni degli oneri GPO, Scarpino 1 e 2".

Non è corretto scaricare sulle tasche dei cittadini l'onere derivato da una cattiva gestione dell'azienda, che andrà in tariffa. Inizialmente si era detto che doveva essere spalmato nei 30 anni, adesso pare che la Giunta si dia disponibile a contrattare con IREN per spalmarlo in un numero di anni da concordare.

Con questo emendamento vogliamo che sia condizione imprescindibile i 30 anni.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo terminato l'illustrazione dei documenti. Sospendono i lavori, riprenderemo alle 14:30. Mi aspetto che gli uffici distribuiscano in apertura di seduta il cartaceo progressivo per rendere chiaro cosa stiamo facendo e anche che interloquiscano con i Consiglieri proponenti laddove possa essere da limare, da accorpare o da modificare un emendamento.

*Dalle ore 12.52 alle ore 14.32 il Presidente sospende la seduta*

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Buongiorno, ben ritrovati. Riprendiamo il Consiglio comunale.



Ho fatto distribuire il documento cartaceo che avevo chiesto agli uffici. Se qualcuno non l'avesse ricevuto lo segnali alla Segreteria.

Mi chiede la parola il Sindaco. Chiederò alla Segreteria di poter indicare l'ammissibilità o l'inammissibilità dei documenti, ordini del giorno ed emendamenti. Chiederò il parere della Giunta all'Assessore di competenza e passeremo al Consiglio, agli eventuali interventi, ai ragionamenti dei singoli Consiglieri, fino alla dichiarazione di voto.

Putti mi chiede la parola.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Presidente, una mozione d'ordine. Se volessimo chiedere variazioni ai Consiglieri sui loro emendamenti e ordini del giorno è possibile farlo in questo momento?

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al Sindaco prima, poi Segreteria Generale e parere della Giunta. Secondo me può essere utile sentire la Segreteria Generale, in modo che evitate un lavoro inutile. Dopo il parere della Giunta potrebbe essere il momento di fare qualche intervento.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Le faccio un esempio. C'è un ordine del giorno presentato da un gruppo consiliare, vorremmo chiedere di trasformarlo in un emendamento oppure di cambiare una parola.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Comunque sia facciamolo di partenza con la Segreteria Generale quel lavoro, poi quando darò la parola ai Consiglieri per interventi sugli ordini del giorno ed emendamenti può essere l'occasione per dirlo.

La parola al Sindaco.

**DORIA (Sindaco)**

Mi permetto di fare un'osservazione in merito a quanto ha detto il consigliere Putti. Il periodo della pausa è stato trascorso da me, dagli Assessori competenti e dai Dirigenti e Funzionari del Comune a esaminare emendamento per emendamento, molti dei quali di straordinaria complessità. Ce li siamo esaminati con grande scrupolo uno ad uno. Diversi di questi sono accolti, alcuni verrà motivato perché non è stato possibile.

Non abbiamo il tempo di valutare l'impatto e di motivare ai Consiglieri una modifica a un emendamento, su cui abbiamo fatto valutazioni accurate, fatta in un batter d'occhio, riservandomi di chiedere eventualmente una sospensione per valutare.



La materia è davvero molto seria ed è il motivo per cui articoliamo l'illustrazione delle posizioni della Giunta in una maniera meno formale e burocratica del solito.

Vi ruberò pochi minuti per ribadire alcuni criteri ispiratori alle risposte che vengono date ai singoli ordini del giorno ed emendamenti. Il punto di partenza è una situazione difficile del sistema dei rifiuti e dell'azienda AMIU, che quest'amministrazione non ha mai nascosto. Si è evidenziata con la chiusura della discarica di Scarpino e prima ancora con gli sversamenti di percolato, episodi che abbiamo sempre affrontato senza cercare di edulcorare la realtà, arrivando a delle quantificazioni di oneri da sostenere per il risanamento ambientale che non sono tirati a ribasso. Tutti i costi della Gestione Post Mortem sono stati certificati accuratamente, in modo che quello che si prevede che sarà speso nei prossimi anni sia sufficiente per risanare ambientalmente il nostro territorio.

Stiamo dando un mandato a una trattativa, che ha un punto di arrivo possibile che sarà valutato dal Consiglio comunale, non è la chiusura di un accordo. Questo, però, dovrà accadere in tempi congrui per fare una trattativa seria. Il mandato prevede un fatto: il Comune da solo non è in grado di affrontare il tema AMIU nella sua complessità. Per affrontarlo riteniamo che sia necessario avere un partner che apporti del capitale che serve a realizzare degli investimenti in impianti di cui il sistema genovese necessita, ma che non compri delle azioni.

Questo processo ha un'implicazione: crea la condizione, sulla base di un articolo della Legge di Stabilità 2015, per definire la proroga del contratto di servizio ad AMIU che, senza un percorso aggregativo, scadrebbe nel 2020. Per poter negoziare una proroga il presupposto è un processo di aggregazione tra società. La sua durata, che ha un termine di legge massimo di 15 anni, è proporzionale agli investimenti che il Piano di Investimenti prevede: quanto più robusti finanziariamente saranno dal punto di vista dell'impiantistica tanto più sarà possibile prorogare il contratto di servizio.

Nell'ipotesi di Statuto prevediamo, attraverso una tempistica fase uno, due e tre, che il comune di Genova possa non detenere la maggioranza delle azioni, ma nella tesi su cui si lavora il socio che potrà diventare di minoranza, comune di Genova, ha delle garanzie statutarie che gli consentono un peso determinante in tutte le valutazioni di carattere strategico per la vita di AMIU, che continuerà a chiamarsi così ed essere una società genovese, fino a che il Consiglio comunale esprimerà una maggioranza convinta di questo.

Il lavoro che abbiamo fatto dimostra che ci siamo confrontati senza pregiudizi all'interno di una direzione di marcia con le proposte che ci sono venute nel tempo da parte di organizzazioni sindacali con cui abbiamo parlato, con alcune delle quali abbiamo raggiunto delle intese. Vi assicuro che ci abbiamo provato con grande onestà con i Consiglieri comunali e con i gruppi, molte delle cui indicazioni vengono accolte.



Faccio due osservazioni sugli esiti delle votazioni. La prima. Si dovrebbe dare mandato, se la delibera passasse, all'amministrazione comunale a trattare portando i risultati della trattativa in Consiglio comunale per la loro eventuale approvazione. Ci sono degli emendamenti proposti che impediscono la trattativa, legittimamente, su cui non ci sarebbe la possibilità di interlocuzione con il socio.

Il messaggio è alzare l'asticella in modo ambizioso, ma in modo da poterla scavalcare. Alzarla in modo tale da sapere che non potrà mai essere superata è voler creare degli scogli che, nonostante ci possa essere un mandato, rendono improponibile una trattativa. Si potrà esperire un tentativo per arrivare a dire: "Arrivederci, non siamo in grado". È per questo che su una serie di emendamenti la Giunta si pronuncerà positivamente.

C'è un pacchetto di emendamenti che riguarda la TARI. Ci siamo mossi con un senso di equilibrio come partenza per una trattativa cercando di tenere presenti due esigenze. La prima, di caricare alcuni costi da sostenere in futuro per la gestione post mortem della discarica, che consentono una loro spalmabilità nel tempo, e quelli che sono già stati sostenuti dall'azienda per portare nel 2015, nel 2016 e adesso rifiuti solidi urbani genovesi fuori con un aggravio di costi.

C'è un limite di spalmatura ed è l'equilibrio tra la tariffa e la sopravvivenza dell'azienda, perché i costi li ha sostenuti. Il loro tempo di rientro è un tema non solo tariffario, ma di possibilità di sopravvivenza dell'azienda. Diremo di no agli emendamenti sulla base di considerazioni che riguardano la praticabilità di una trattativa e l'equilibrio tra tariffa e onere che la ditta sarà in grado di portare.

L'alternativa è abbastanza prevedibile. Genova ha bisogno di impianti. Faremo la valutazione recependo l'ordine del giorno del consigliere Musso, proporremo un'ipotesi di che cosa significa avere gli impianti in modo diverso, però è chiaro che sono realizzati da un soggetto privato. Abbiamo cercato di fare in modo che si realizzino e siano di proprietà di AMIU, altrimenti per poterli utilizzare dovrà pagare al privato che li realizzerà, a meno che non si continui a portare i nostri rifiuti solidi urbani fuori.

Senza questa delibera nel 2020 il servizio di raccolta, spazzamento e conferimento agli impianti va a gara. Dal mio punto di vista ciò non riesce a tutelare i lavoratori AMIU, che sono state una delle figure a cui in questo percorso complesso e difficile abbiamo cercato di pensare. L'obiettivo era quello di arrivare a una proroga del contratto di servizio.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola va al Segretario Generale, in modo che la Giunta non debba intervenire su eventuali documenti non ammissibili o sovrapposizioni.



## UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Abbiamo fatto l'allineamento dei vari emendamenti nell'ordine in cui si presentano. Ce ne sono alcuni che sono ripetuti. A parte questo, si è fatta una verifica sull'ammissibilità o l'inammissibilità.

Emendamento numero 8, a firma Grillo, Baroni, Balleari, Piana. La proposta di emendamento era in relazione alla voce "Struttura dell'operazione". Contestualmente alla delibera che approverà l'aumento di capitale, "Il Comune si impegna ad approvare in sede di assemblea dei soci di AMIU il nuovo Statuto". La proposta di emendamento era integrativa. In realtà l'approvazione dell'aumento di capitale deve riferirsi al potere che ha l'assemblea e in quanto tale questa formulazione non ne consente l'ammissibilità.

Emendamento numero 43, a firma Gioia-Repetto. Chiede che: "Il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di pari membri, metà dei quali nominati dal Comune e l'altra metà nominati da IREN, più rappresentanti delle Associazioni di categoria o rappresentanti dei lavoratori, entrambi senza poteri di voto". È difficile poter ammettere che in un Consiglio di amministrazione ci siano soggetti che non abbiano poteri di voto, cosa che succede in assemblea dei soci.

Emendamento numero 63, dove chiede "Nel documento preparatorio del contratto, term sheet, principali termini e condizioni disciplinanti l'operazione" al punto 8 "Statuto principi di governance" al paragrafo 4 (iii) si stabilisce che "Le deliberazioni delle materie indicate dalle lettere B, C, D, E, F, G, H potranno essere assunte dall'assemblea dei soci solo con il voto favorevole di IREN Ambiente fino a quando il Comune avrà la maggioranza del capitale sociale di AMIU e soltanto con il voto favorevole del comune di Genova nel caso in cui IREN Ambiente acquisisca la maggioranza di capitale" riferito alla distribuzione degli utili che, ai sensi dell'articolo 2433 del Codice Civile, prevede che venga decisa contestualmente all'approvazione del bilancio, che non è riservata a uno solo dei soggetti, ma a entrambi. Qui c'è uno scollamento tra il momento dell'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili ai soci. Per questo motivo c'è una sorta di impraticabilità laddove venga approvato l'emendamento.

L'ordine del giorno 4, a firma Grillo, Baroni, Balleari, Piana, ha preceduto l'emendamento 56 a firma Putti, Muscarà, Malatesta. Sono identici. In questi casi il primo emendamento assorbirà il secondo, non si fa una votazione sullo stesso oggetto. Anche l'emendamento 5, di Grillo, è uguale al 19, a firma Grillo, Balleari, Piana, e al 55, Putti, Muscarà. Il numero 6, di Grillo, è uguale al 24, di Bruno, Pastorino. Il numero 16, di Grillo, ha lo stesso oggetto del 25, di Bruno, Pastorino, e del 57, di Putti, Muscarà e Malatesta. Il 18 di Grillo ha lo stesso contenuto del 26 di Bruno, Pastorino. Il 21, di Grillo, Balleari, Piana ha il medesimo oggetto di Bruno, Pastorino, numero 28, e il 58 di Putti e Muscarà.

Sto dicendo quelli che hanno lo stesso contenuto, ce ne sono altri che invece sono formulati in maniera tale che una parte di essi è riconducibile a quello precedente, ma non totalmente. In questi casi solo in parte l'emendamento potrà



essere preso in considerazione. Una volta che si è deciso su uno non si deciderà su quello identico, avente altri presentatori. Abbiamo il numero 5 di Grillo che è ripetuto dal 19 e dal 55. Il 20 di Grillo e il 31, di Bruno, Pastorino, il 40 e 41 sui tempi, di Gioia, Repetto, il 59 e 60 che hanno dei punti di contatto, quindi nell'esame verrà affrontata la parte non ricompresa negli altri. Il 18 di Grillo con il 27 di Bruno, Pastorino. Quando ci sarà la votazione terremo conto di questi elementi.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ci sono una serie di prenotati. Se sono mozione d'ordine do la parola, se invece in relazione a quanto svolto dal Segretario facciamo prima la posizione della Giunta.

Mi sembra che non vi siano mozioni d'ordine, ragion per cui, Assessore, a lei la parola.

### **MICELI – ASSESSORE FINANZE**

Grazie. Volevo precisare come si è formulato l'emendamento della Giunta, in modo che si abbia un testo definitivo. A quello originario è stato modificato il punto 11, che prevedeva che "Il Piano Industriale Ottimizzato debba porsi l'obiettivo di una progressiva riduzione della tariffa, anche attraverso specifiche azioni contro l'evasione tariffaria". È rimasto uguale, salvo che "da ottenersi tramite l'avvio da parte dell'Ente di specifiche azioni contro l'evasione tariffaria". Vogliamo ribadire che il titolare della potestà, quindi dell'azione di recupero e lotta all'evasione, è dell'Ente, che si può anche avvalere del supporto di AMIU.

In più abbiamo aggiunto due disposizioni. Nel term sheet al paragrafo "Statuto principi di governance e patto parasociale" al punto 4 dopo le lettere B, C, D, E, F, G inserire la lettera H. Quest'ultima diceva che "È competenza dell'assemblea dei soci tutta una serie di materie, compreso il trasferimento della sede legale della società al di fuori del comune di Genova". Successivamente vengono indicati quali sono gli atti e le azioni che devono essere sottoposte all'approvazione dell'assemblea con una maggioranza qualificata, la metà più uno, quindi attribuire un potere di veto al socio Comune. La lettera H non c'era e viene aggiunta. Inoltre "Di dare mandato a negoziare con IREN il mantenimento della rateizzazione in 30 anni degli oneri di gestione Post Operativa o Post Mortem di Scarpino 1 e 2", in modo che, ai fini della determinazione della TARI, manteniamo la rateizzazione a 30 anni per gli oneri relativi alla gestione Post Mortem di Scarpino, mentre per i costi di trasporto dei rifiuti fuori Regione, che sono stati già sostenuti, la manteniamo a 10 anni.

L'ordine del giorno numero 1 e 2, con il quale il consigliere Grillo vuole impegnare "A riferire al Consiglio comunale entro aprile 2017 circa le iniziative che verranno attuate", sono accolti. È accolto anche l'ordine del giorno numero 4 e 5.



L'ordine del giorno numero 6, che chiede di "Inserire obbligatoriamente nelle linee guida del Piano Ottimizzato l'esclusione di sistemi di trattamento dei rifiuti diversi da quelli previsti dalla buona tecnica e introdurre una tariffazione puntuale, così come previsto dalla normativa sui rifiuti", viene respinto, perché al momento questo non è possibile.

L'ordine del giorno numero 7 del consigliere Musso "Impegna il Sindaco e la Giunta a negoziare con IREN la possibilità di non distribuire eventuali utili conseguiti negli anni futuri ai soci, bensì di imputarli a riduzione degli extra costi". È una negoziazione che non abbiamo difficoltà ad affrontare, quindi viene accolto.

L'ordine del giorno numero 8, con il quale chiede di utilizzare il meccanismo del price cap, "Che prevede un coefficiente di recupero di produttività, da determinarsi di anno in anno, superiore di almeno l'1% al tasso di inflazione programmata", è accoglibile, perché questo meccanismo è previsto dalla normativa.

Accogliamo anche l'ordine del giorno numero 9 sulla predisposizione di una sorta di piano B alternativo in materia di realizzazione degli impianti attraverso gli strumenti del progetto financing.

Viene accolto l'ordine del giorno numero 10, così come l'11.

Passiamo agli emendamenti. L'emendamento numero 1 è respinto per contraddizione rispetto al resto della delibera e dello spirito dell'operazione, in quanto chiede di eliminare la natura straordinaria delle decisioni strategiche da quelle che devono essere sottoposte preventivamente al consenso del Comune.

L'emendamento numero 2 è superato, perché nella delibera abbiamo allegato il verbale di accordo del 29 luglio 2016, quindi i contenuti sono già parte integrante. È accolto, ma superato dall'emendamento della Giunta.

L'emendamento numero 3 è accolto, però a condizione che il proponente sia d'accordo sul fatto che la richiesta venga inserita nella delibera, non nel testo del term sheet.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Il consigliere Grillo accoglie la proposta.

## **MICELI – ASSESSORE FINANZE**

Il numero 4 chiede di modificare in 30 anni la spalmabilità del fondo Gestione Post Operativa di Scarpino 1 e 2. L'abbiamo fatto proprio, è superato dall'emendamento della Giunta, quindi è accoglibile.

L'emendamento numero 5 chiede di confermare la rateizzazione in 30 anni anche per i costi di trasporto fuori Regione. Per i motivi che ho detto prima non è accolto e viene respinto. Trascina con sé anche il 19 e il 55, che sono identici.

L'emendamento numero 6, che modifica i calcoli per il valore base e il valore dell'azienda stessa ai fini della determinazione della TARI, è respinto. Così come il 24, che ha lo stesso contenuto.



Il numero 7 è accolto. L'8 è stato dichiarato inammissibile.

Il numero 9 è superato, in quanto assorbito dal 3.

Il numero 10 è respinto, perché non è compatibile con la struttura di governance che si è ipotizzata nel documento.

L'emendamento numero 11 è superato da quello della Giunta, per aver allegato come parte integrante della delibera il verbale di accordo.

Il numero 12 chiede di modificare la composizione degli organi, dei Collegi sindacali, la governance, quindi viene respinto.

Il 13 e 14 sono respinti.

Il numero 15 è superato dall'emendamento numero 11, che a sua volta era superato da quello della Giunta.

Il numero 16 è accolto.

Il 17 e 18 sono respinti, quest'ultimo perché andrebbe a modificare la normativa in tema di composizione della tariffa.

L'emendamento numero 19 e 20 sono respinti per attinenza con il no al numero 5, che è stato respinto.

Il 21 è accolto e si porta dietro il 28 e 58, che hanno lo stesso contenuto.

Sul 22 chiedo al consigliere Grillo di trasformarlo in ordine del giorno. "Chiede che il Consiglio comunale venga periodicamente informato circa gli adempimenti svolti". Accolto.

Il 23 è respinto. Il 24 anche, ma è superato dall'identico contenuto del 6.

L'emendamento 25 è accolto, in quanto accorpato al 16.

Il 26 è respinto, ma in aderenza al rifiuto del 18.

Il 27 è respinto.

Il 28 è ritirato.

Il 29 e il 30 sono respinti, quest'ultimo disegna un altro modello di governance.

In aderenza al numero 5 è respinto anche il 31.

Il 32, 33, 34 e 35 sono respinti.

Il 36 è superato dal 21 e dall'emendamento della Giunta, quindi è complessivamente superato.

Il 37 e il 38 sono respinti.

Il numero 39 è superato, in quanto il contenuto è recepito dall'emendamento della Giunta.

Il 40 e 41 sono respinti.

Il 42 chiede che ci si impegni a riconoscere nello Statuto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio permanente con le Associazioni di categoria e di esplicitare la delega ai rapporti con il territorio. Il contenuto è condivisibile. Se lo inseriamo nel dispositivo della delibera è accolto, ovviamente riformulato. Le proponiamo una riformulazione, quindi teniamolo in sospeso.

Il 43 è inammissibile, il 44 e 46 sono superati dall'emendamento della Giunta.

Il 45 è accolto.



Il 47 è accoglibile se il consigliere Anzalone accetta una modifica. “Ai dipendenti AMIU, attualmente in organico, potrà essere modificato il contratto lavorativo aziendale in armonia con la contrattazione di gruppo ed evitando disparità e discriminazioni”.

Il 48, Grillo, è accolto.

### **DE PIETRO (M5S)**

Non ho capito la modifica, se l'Assessore può ripeterla

### **MICELI – ASSESSORE FINANZE**

L'ho tenuto in sospeso, adesso lo diciamo.

Il 49 è stato accolto.

Il 50 è stato superato dall'emendamento della Giunta.

Il 51 modifica la governance, quindi non lo possiamo accogliere.

Il 52 è accoglibile se il Consigliere accetta questa modifica in sostituzione del testo che ha proposto: “Di perseguire l'inserimento nel patto parasociale i termini e scadenze temporali circa la possibilità da parte del comune di Genova di riacquisto della parziale o totale partecipazione nel capitale sociale della società”. Accetta la modifica, è accolto.

Il 53 è accoglibile con una modifica. Dice il testo: “Al punto 2 dopo “*dell'avvio a smaltimento*” inserire il seguente capoverso: “*escludere qualsiasi ipotesi di conferimento di impianti a caldo/termovalorizzatori del residuo indifferenziato*””. Dopo “ipotesi di conferimento” inserire di norma: “Impegnare l'Ente a controllare che AMIU non conferisca in impianti a caldo”. Se l'accetta, è accolto.

Il 54 è accolto.

Il 55, 59 e 60 respinti, per collegamento con il 5.

Il 56 è superato, perché collegato all'emendamento 4.

Il 57 è accolto derivando dal 16.

Il 58 è accolto derivando dal 21.

Il 61, in aderenza al numero 12, è respinto.

Il 62 e 64 sono respinti.

Nel 63, del consigliere Malatesta, la prima parte è stata accolta, tant'è che è superata da quello della Giunta. La seconda parte, invece, è inammissibile, in quanto violerebbe un articolo del Codice Civile, che dice che non possono essere alterate determinate maggioranze come quelle che propone alla distribuzione degli utili.

Il 42 del consigliere Gioia introdurre nella parte riguardante lo Statuto i principi, invece le proponiamo di introdurli nel dispositivo della delibera. “Di prevedere nel nuovo Statuto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio permanente con le Associazioni di categoria e di esplicitare la delega ai rapporti con il territorio”. Il 42 con questa modifica è accolto.

**BRUNO (Federazione della Sinistra)**

Sull'intervento dell'Assessore.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Prima discussione sulla posizione della Giunta e della Segreteria, poi darò la parola per dichiarazione di voto. Prego, se è mozione d'ordine.

**LAURO (Pdl)**

Presidente, grazie. Volevo chiedere una sospensione per una riunione d'opposizione.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Gliela do, così avete chiarita la posizione sui vari ordini del giorno.

**LAURO (Pdl)**

Grazie.

**BRUNO (Federazione della Sinistra)**

Pensavo che il nostro emendamento 31 si potesse accorpare al 4 dei colleghi. Chiederei a Grillo & company, se fosse possibile, se per quanto riguarda gli emendamenti superati, su cui si può votare solo una volta, su quello che si vota confluiscono anche gli altri. Ad esempio sul 4, se si vota come capofila, risulti a verbale che è firmato anche da quelli che lo hanno presentato successivamente.

Una cosa è chiedere che la TARI sia aumentata, recupero da 10 a 30 anni, altra cosa è dare mandato a trattare, perché si è estesa da 10 a 30 anni. In questo senso gli emendamenti 4 e 5 penso non siano superati, ma vadano votati. Inoltre ce n'è uno, dove si parla del testo dell'accordo sindacale del 16 luglio, che la Giunta ha deciso di inserirlo in delibera nella parte delle premesse. Chiediamo, invece, con il nostro emendamento di metterlo nell'impegnativa. Mettendolo nelle premesse diventa un'esortazione per poter assumere delle decisioni, altrimenti nel caso dell'impegnativa un contenuto cogente che va a modificare il resto della delibera, in cui la Giunta può anche non essere d'accordo.

**GRILLO (Pdl)**

Concordo con il collega Bruno. La procedura potrebbe essere questa. Vengono chiamati gli emendamenti da noi presentati e al tempo stesso quelli analoghi di altri colleghi e diventa un tutt'uno.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Confluire è una cosa diversa, secondo me è più chiaro dire: "Il 5 che viene votato avrà anche la firma di Bruno", per esempio.



La parola alla Segreteria.

### **UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE**

Se la Giunta ha modificato la sua proposta nel senso dell'accoglimento non saranno votati, perché sono stati recepiti nel testo. Quelli, invece, su cui ha un parere differente, che sono posti a votazione, possono avere questo accorgimento: se nell'emendamento di Grillo c'è anche quello di Bruno e Pastorino questi ultimi si accoderanno e lo firmeranno.

È un modo per salvare il lavoro fatto, diversamente accogliendo o bocciando l'emendamento dopo non se ne vota uno identico.

### **MUSCARÀ (Effetto Genova)**

Grazie, Presidente. Volevo qualche chiarimento riguardo agli emendamenti che l'Assessore dice: "Sono superati e sono stati già accolti". Ad esempio all'emendamento 4 vorrei che mi indicasse, cortesemente, in quale punto delle modifiche della delibera ritiene che sia stato già accolto.

È una novità il fatto che se ci sono tre emendamenti uguali se viene bocciato il primo automaticamente vengono bocciati anche gli altri due. Non sono d'accordo, perché vengono votati in momenti differenti in aula e potrebbe non esserci lo stesso numero di Consiglieri nel momento della votazione. Chiedo che vengano votati tutti gli emendamenti con singola votazione e quelli che la Giunta ha detto essere stati superati.

È la prima volta in quattro anni e mezzo che trovo questa novità in Consiglio. Abbiamo votato più volte ordini del giorno ed emendamenti simili e non vedo perché oggi dobbiamo adottare un Regolamento diverso. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Andiamo con ordine. Prima l'Assessore sul quesito dell'emendamento 4, poi Segreteria sul punto regolamentare.

### **MICELI – ASSESSORE FINANZE**

Il 4 chiede "Dopo le parole destinate al fondo GPO, Gestione Post Operativa, modificare i 10 anni con 30 anni". L'emendamento della Giunta al secondo punto dice: "Di dare mandato a negoziare con IREN il mantenimento della rateizzazione in 30 anni degli oneri GPO". Questa è la risposta, ognuno si tenga la propria opinione.

È da un mese e mezzo che si continua a dire che questo è l'atto con il quale inizierà la negoziazione e la trattativa con IREN Ambiente. Chi lo vuol capire, lo capisca.

**UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE**

La domanda del consigliere Muscarà riguarda l'articolo 24, Regolamento del Consiglio comunale, comma 6. "L'approvazione di un emendamento o di un ordine del giorno comporta la decadenza di tutte le parti degli altri emendamenti o ordini del giorno, il cui contenuto sia dal primo superato o con in esso il contrasto". Sugli emendamenti uguali se uno viene approvato decadono quelli che sono in contrasto.

Lo dice il Regolamento, non è che possiamo fare delle alchimie di ragionamenti. L'oggetto deve essere lo stesso, altrimenti è un'altra cosa.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola oggetto è errata, quella esatta è il contenuto.

**UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie Presidente, intendevo prendere atto del contenuto. Per la seconda annotazione la Giunta sostiene di aver accolto un emendamento. In questo caso il Consigliere dice: "Ho chiesto l'impegno, non il dare mandato. Se voglio chiedo che venga votato, perché ritengo che è una cosa diversa". Se è stato accolto lo deve stabilire il destinatario della proposta della Giunta, oltretutto il Consigliere che lo ha presentato.

**PASTORINO (Fds)**

Questa delibera è stata molto travagliata, le ultime decisioni della Giunta sono arrivate oggi in aula.

Per rispetto del lavoro dei Consiglieri chiedo di votarli tutti e anche quelli che la Giunta dice di aver assorbito nella sua delibera, così ognuno si prende la sua parte di merito o di sconfitta e le sue responsabilità. Ricordo a tutti che l'aula è sovrana.

**GRILLO (Pdl)**

Presidente, per quanto riguarda i miei emendamenti li ho attentamente rapportati a quelli che la Giunta ha fornito alla Commissione consiliare.

Cito un esempio. Il 4 ripreso dai colleghi Muscarà e Pastorino. C'è scritto testualmente nel nostro emendamento: "Contestuale adeguamento della TARI 2017 tale da garantire il recupero delle risorse destinate al fondo GPO in 10 anni". Parla di sostituire 10 anni con 30. Dov'è l'emendamento della Giunta?

Propongo che tutti quelli già previsti da parte della Giunta vengano comunque richiamati, perché diventano un rafforzativo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiamati vuol dire votati, per capirci. Muscarà.

**MUSCARÀ (Effetto Genova)**

Grazie, Presidente. Prendo atto che, nonostante il Sindaco avesse anticipato che tutti i documenti sono stati letti con cura, la Giunta non li aveva letti oppure non conosce la lingua italiana.

Non sono d'accordo con il Segretario, in quanto un emendamento può essere anche una sostituzione di una parola, per cui se i tre non sono identici dal punto di vista lessicale li dobbiamo votare tutti. Non è superato un bel niente.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Dimmi i tre emendamenti.

**MUSCARÀ (Effetto Genova)**

Li ha elencati il Segretario, al quale chiedo che li legga e se non hanno lo stesso testo voglio che vengano votati. Grazie.

**UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE**

L'emendamento n. 4 ha una premessa: "Proposta di emendamento. Al punto B dopo le parole destinate al fondo GPO modificare 10 anni con 30. Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato term sheet-allegato A".

Il n. 56 dice: "(i) – lett. B) dopo le parole *“destinate al fondo GPO in”* modificare il numero "10" in "30"".

La differenza dov'è? L'identità è una cosa impossibile, ma il contenuto e il concetto è identico. La virgola ha un senso se ha una finalità di congiunzione strutturale nella comprensione del testo.

Chiedete di sostituire il n. 10 con il n. 30 e allo stesso modo lo chiede anche Grillo. Il Regolamento dice che approvando quello di Grillo diventa inutile votare il vostro; bocciandolo il vostro diventa inutile bocciarlo, perché si voterebbe due volte la stessa cosa.

Non siamo in Tribunale, dove è possibile lasciare spazio a cavilli giuridici, noi qui in Consiglio Comunale l'amministrazione dobbiamo farla per davvero.

**DE PIETRO (M5S)**

La mia domanda sulla questione di avere una seconda lettura dell'Assessore sulle modifiche proposte ad alcuni emendamenti e ordini del giorno ai Consiglieri non è stata ottemperata, per cui non ho ancora capito.

Volevo accertarmi di ricevere il testo scritto delle modifiche proposte prima della votazione, grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo all'Assessore di fornire al consigliere De Pietro e agli altri il testo.

Sospendo per 10 minuti, così come ha chiesto il capogruppo Lauro.



*Sospensione 15:48; ripresa ore 16:12*

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta. Passiamo alle dichiarazioni di voto circa gli ordini del giorno ed emendamenti.

C'era una riunione in corso delle opposizioni, non sono ancora rientrati in aula. Sospendo e vado a chiamarli.

*Sospensione 16:13; ripresa ore 16:15*

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Passiamo alle dichiarazioni di voto su ordini del giorno ed emendamenti. Grillo su mozione d'ordine.

**GRILLO (Pdl)**

Volevo comunicarle, Presidente, che per quanto riguarda i miei ordini del giorno ed emendamenti li raggruppo, quindi chiedo siano chiamati in un'unica votazione.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Ringrazio lei e il suo gruppo, visto che sono firmati da tanti colleghi. Putti.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Mozione d'ordine di due pezzi. Il primo. Volevo sapere quand'era il momento di chiedere ai colleghi di trasformare ordini del giorno ed emendamenti in altro, perché volevo esercitare questa mia possibilità.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Chieda, pensavo fosse esaurito l'argomento.

Circa la proposta di Grillo, che apprezzo, li dividerò i due gruppi: quelle in cui la Giunta ha detto sì e quelle in cui ha detto no.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Quello fa parte della nostra seconda mozione d'ordine.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

È una mia ipotesi rispetto alla proposta di Grillo, che apprezzo e trovo interessante. Putti.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Chiedevamo ai proponenti dell'ordine del giorno 13 di trasformarlo in emendamento.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Non mi risulta esista il 13. L'ultimo è l'11.

Quello a cui stai facendo riferimento è un allegato a un ordine del giorno.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Secondo pezzo della mozione. Vorremmo votare tutti gli ordini del giorno, perché alcuni abbiamo votato sì e altri no.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Va bene. Era una proposta di Grillo che avevo accolto con favore. Gli emendamenti uno per uno.

Putti, secondo me gli ordini del giorno di Grillo potrebbero essere votati in un'unica soluzione, invece sugli emendamenti va bene.

Dichiaro chiusa la discussione, passiamo alla votazione su ordini del giorno emendamenti. Partiamo dagli ordini del giorno. Gli scrutatori sono quelli che ho nominato prima. Non vi sono opposizioni, c'è la disponibilità dei proponenti, per cui pongo in votazione, in relazione alla delibera proposta giunta al Consiglio 436, proposta 58 del 20/12/2016, pongo in votazione gli ordini del giorno 1 – 2 – 3 - 4 – 5 con il parere favorevole della Giunta. Approfitto di questa prima votazione per chiedere ai Consiglieri che, cortesemente, siano al posto ed anche attenti per le votazioni, onde facilitare il lavoro degli scrutatori da un lato ed anche per rendere chiara la posizione di voto di ciascuno senza fare modifiche su modifiche. Per cui un po' di attenzione. Per la prossima votazione, cambio Gioia con Repetto.

Esito della votazione Ordini del Giorno 1 – 2 – 3 – 4 – 5 della delibera di Consiglio n. 0436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **38 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guaerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoella, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Padovani, Villa.

Approvato all'unanimità.



## **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

### **Il Consiglio Comunale,**

**Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- **Rilevato** che in nessuna parte di progetto o impegni sono previste azioni di sensibilizzazione /comunicazione ai cittadini.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è subordinata ad una buona impiantistica di raccolta accompagnata da una capillare organizzazione.

Gli impianti di cernita e trattamento delle parti recuperate rappresentano sicuramente un fattore indispensabile ma la riuscita di un progetto di raccolta differenziata necessita di un cambiamento culturale dei Cittadini nei confronti dei rifiuti prodotti e passa prima di tutto attraverso un piano di comunicazione che li sensibilizzi e li tenga informati dei risultati raggiunti.

La collaborazione dei cittadini infatti è indispensabile nelle fasi di cernita e conferimento delle diverse frazioni di rifiuto e certo non bastano le azioni sanzionate qualora questa venga a mancare.

Il conferimento alle isole ecologiche che viene tutto demandato alla volontà ed al senso civico dei cittadini necessita di interventi di comunicazione importanti.

Occorre un piano informativo che, passando per le scuole, fino a giungere a cartelli stradali indicanti i valori di differenziata raggiunti contribuisca ad una cultura appropriata e dia soddisfazione dei risultati ottenuti.

Per quanto nelle premesse evidenziato

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire al Consiglio Comunale entro aprile 2017 circa le iniziative che verranno attuate nel 2017.

I proponenti Consiglieri: Grillo, Balleari, Baroni.



## **ORDINE DEL GIORNO N.2**

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- **Rilevato** che nel progetto non emergono regolamentazioni o vincoli o specifiche particolari (fatti salvi quelli previsti dai regolamenti Comunali) nell'impiantistica di raccolta dei rifiuti in città a cui sottostare.
- La specificità del nostro territorio cittadino e il recente sviluppo dei flussi turistici nella nostra città ma anche l'esigenza di tutela dell'igiene in particolari ambiti cittadini ( es. Centro storico) fanno sì che si impongano scelte impiantistiche ed organizzative spesso non del tutto economiche, come si vorrebbe in un'ottica di contenimento dei costi, ma piuttosto tese a salvaguardare gli aspetti prioritari di igiene e di estetica cittadina.
- Non si trovano, nei documenti di progetto ed accordo, impegni o vincoli del Comune che possano indirizzare o comunque imporre e controllare particolari scelte impiantistiche e organizzative della raccolta, (esempio utilizzo di "bassi" per la raccolta nei centri storici, vincoli di frequenze ed orari.

Per quanto nelle premesse evidenziato

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire al Consiglio Comunale entro aprile 2017 circa le Iniziative che verranno attuate nel 2017.

I proponenti Consiglieri: Grillo, Balleari, Baroni.



### **ORDINE DEL GIORNO N. 3**

#### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

**Evidenziato** che appaiono dilatati i tempi per portare a compimento il progetto di raccolta differenziata.

Dal punto di vista impiantistico, in particolare l'avvio dell'impianto di selezione della raccolta "congiunta" a Gennaio del 2019 dovrebbe essere più contenuto: i tempi di realizzazione delle opere pubbliche in generale sono oggi uno dei fattori più criticati dai cittadini che non hanno difficoltà a compararli con tempi molto più ristretti di opere similari in altri paesi.

Per quanto nelle premesse evidenziato

#### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire al Consiglio Comunale entro aprile 2017 circa le iniziative che verranno attuate nel 2017.

I proponenti Consiglieri: Grillo, Balleari, Baroni.

**ORDINE DEL GIORNO N. 4**

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

**Evidenziato che** il Consiglio Comunale debba essere tempestivamente informato circa il processo di accorpamento IREN-AMIU in particolare:

sullo stato di avanzamento e sulle attività svolte ed in particolare sul compimento di quelle per cui sono previste scadenze

**entro febbraio 2017**

- Approvazione modello aggregativo da parte del Consiglio Comunale
- AIA Scarpino 3
- Presentazione II'AGCM dell'istanza di autorizzazione all'operazione
- Provvedimento Città Metropolitana di integrazione in VAS clausola salvaguardia
- Nuovo piano SI e S2 decennale
- Aggiornamento Valore economico AMIU
- Presentazione istanza proroga contratto da parte di Amiu-Iren Ambiente

**Ed entro il 31 marzo 2017 circa il compimento di:**

- Approvazione T ARI 2017
- Approvazione in Consiglio dell'accordo di investimento e valutazione proroga
- Sottoscrizione accordo di investimento

Per quanto nelle premesse evidenziato

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire al Consiglio Comunale entro aprile 2017 circa le iniziative che verranno attuate nel 2017.

I proponenti Consiglieri: Grillo, Balleari, Baroni.



## **ORDINE DEL GIORNO N. 5**

### **II Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- **Richiamati** gli obiettivi da tempo previsti per la realizzazione de un’Isola Ecologica per ogni Municipio;

- **Evidenziato che** a questo adempimento per alcuni Municipi non si è provveduto in particolare: Bassa Val Bisagno — Medio Levante - Centro Est.

Per quanto nelle premesse evidenziato

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire al Consiglio Comunale entro aprile 2017 circa le iniziative che verranno attuate nel 2017.

I proponenti Consiglieri: Grillo, Balleari e Barone.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione il 6, con parere negativo della Giunta.

Esito della votazione Ordine del Giorno 6 della delibera di Consiglio n. 0436 del 20 /12 /2016.

Presenti 34 Consiglieri. **10 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Pastorino, Putti; **21 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Guerello, Lodi, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Repetto, Russo , Vassallo, Veardo, Villa, Padovani; **03 voti di astensione:** Baroni, Lauro, Piana.

Respinto.



## **ORDINE DEL GIORNO N. 6**

### **PROPOSTA N. 58 DEL 20 /12 /2016**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S. P. A.**

Viste le dichiarazioni dei rappresentanti dell'azienda Iren Ambiente Spa durante le audizioni con commissione consiliare, riguardo l'implementazione di un sistema di gestione dei rifiuti basata sulla differenziazione post raccolta, contraria a qualsiasi azione di sensibilizzazione verso i cittadini, e soprattutto i giovani, volta fino ad oggi a convincere della necessità di differenziare i rifiuti alla fonte, anche per rafforzare il concetto della necessità di combatterne il proliferare indiscriminato.

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad inserire obbligatoriamente nelle linee guida del Piano ottimizzato l'esclusione di sistemi di trattamento dei rifiuti diversi da quelli previsti dalla buona tecnica ormai consolidata in Italia, di differenziazione alla fonte con raccolta porta a porta ed introduzione, finalmente, della tariffazione puntuale, così come previsto dalle normative sui rifiuti attualmente in vigore nel nostro paese.

I Consiglieri proponenti: Stefano De Pietro e Andrea Boccaccio.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Se non vi sono contrari con i Consiglieri. Ho il consenso del proponente Musso per accorpate in un'unica votazione i suoi tre. Vedo dei contrari. Ordine del giorno 7, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione Ordine del Giorno 7 della delibera di Consiglio n. 0436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **37 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi squGrillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



ORDINE DEL GIORNO N.7

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 PROPOSTA N. 58  
DEL 20/12/2016

DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED  
IREN AMBIENTE S.P.A.

Vista la proposta di delibera n 58 del 20 dicembre 2016;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a negoziare con l'interlocutore IREN Ambiente l'impegno a che la nuova AMIU  
**non distribuisca utili ai propri soci, destinandoli al recupero degli extracosti**  
causati dalle scelte della passata gestione e inerenti alla gestione post-mortem di  
Scarpino e al trasporto dei rifiuti verso altri siti di discarica o smaltimento, **fino al**  
**completo recupero** degli stessi.

I Consiglieri proponenti: Musso E., Musso V. E., Salemi.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'ordine del giorno 8, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione Ordine del Giorno 8 della delibera di Consiglio n. 0436 del 20 /12 /2016.

Presenti 36 Consiglieri. **36 Voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno svrBurlando, Canepa, Caratozzolo, Chessca, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, Grillo.

Approvato.



ORDINE DEL GIORNO N. 8

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 PROPOSTA N. 58  
DEL 20/12/2016

DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED  
IREN AMBIENTE S.P.A.

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di delibera n 58 del 20 dicembre 2016;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a negoziare con l'interlocutore IREN Ambiente a che sia inserito nel Contratto di Servizio - Rapporti economico - finanziari - che il corrispettivo pagato al gestore per il servizio di igiene urbana, remunerato dalla tariffa, sia determinato sulla base di un meccanismo *price cap* che preveda un coefficiente di recupero di produttività, da determinarsi di anno in anno, superiore di almeno l'1% al tasso di inflazione programmata, escludendo dal calcolo ogni eventuale fattore esogeno suscettibile di incidere non prevedibilmente sui costi (quale, a titolo di esempio, un incremento del costo del lavoro discendente da mutamenti dei contratti collettivi nazionali);

- a portare interamente a riduzione della TARI tale recupero di produttività.

I proponenti Consiglieri: Musso E., Musso V. E., Salemi.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione il 9, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione Ordine del Giorno 9 della delibera di Consiglio n. 0436 del 20 /12 /2016.

Presenti 38 Consiglieri. **32 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Veardo, Villa. **06 voti di astensione:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti.

Approvato.



ORDINE DEL GIORNO N. 9

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 PROPOSTA N. 58  
DEL 20/12/2016

DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL ' MODELLO  
DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED  
IREN AMBIENTE S.P.A.

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di delibera n 58 del 20 dicembre 2016;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad affidare a un soggetto indipendente una valutazione preliminare di fattibilità, da concludersi entro il 31 Marzo 2017, sul modello di gestione basato su (A) l'assegnazione, con appositi bandi di finanza di progetto, della realizzazione degli impianti per la selezione e il recupero delle materie seconde, la digestione, il recupero del metano, il compostaggio, e (B) il successivo acquisto dei relativi servizi dalle imprese che si saranno aggiudicati tali bandi. Il risultato di tale valutazione dovrà essere presentato al Consiglio Comunale contestualmente all'esito della negoziazione imminente per la cessione della quota di AMIU, affinché il Consiglio possa pronunciarsi sulla soluzione che valuterà essere più conveniente per i cittadini e le imprese genovesi.

I proponenti Consiglieri: Musso E., Musso V. E., Salemi.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione il 10, parere favorevole.

Esito della votazione Ordine del Giorno 10 della delibera di Consiglio n. 0436 del 20 /12 /2016.

Presenti 39 Consiglieri. **39 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Stefano, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Gillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoella, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



ORDINE DEL GIORNO N. 10

**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- Richiamata la delibera del 7 aprile 2016 avente per oggetto:

“IREN S.P.A.”: RIDEFINIZIONE DEI VINCOLI STATUTARI IN MATERIA DI CONTROLLO PUBBLICO E DEI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE TRA I SOCI PUBBLICI - APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE E DEI NUOVI PATTI”

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato l'allegato Ordine del Giorno

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire con relazione al Consiglio Comunale entro marzo 2017 circa gli adempimenti svolti relativi al citato Ordine del Giorno.

Il Consigliere proponente: Grillo.



## ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO N.10

**Alla Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-64 del 08/03/2016**

“IREN S.P.A.”: RIDEFINIZIONE DEI VINCOLI STATUTARI IN MATERIA DI CONTROLLO

PUBBLICO E DEI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE TRA I SOCI PUBBLICI  
- APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE E DEI  
NUOVI PATTI

**Premesso che,**

Iren spa è una società per azioni, operante quale multiservizi, cui il Comune di Genova partecipa tramite la Finanziaria Sviluppo Utilities che ne possiede circa il 33%;

la Finanziaria Sviluppo Utilities è proprietà del Comune di Genova (50%) e del Comune di Torino (50%).

**Preso atto che,**

a seguito delle azioni di alcuni Comuni soci è stata di fatto superata e resa inefficace Fattuale previsione statutaria di Iren SpA che prevedeva il mantenimento del 50% più 1 delle azioni del gruppo Iren in capo a soggetti pubblici;

il voto maggiorato, è l'unico strumento che può consentire di mantenere in capo ai Comuni azionisti il 50%+1 dei diritto di voto nelle materie più rilevanti.

**Considerato che,**

non è più possibile garantire il controllo pubblico esclusivamente attraverso la maggioranza delle quote azionarie;

è necessario ripensare il concetto di controllo pubblico nelle società partecipate quotate in modo da rendere coerenti gli obiettivi degli azionisti e le azioni del management aziendale-;

negli ultimi anni si è rafforzato ed esteso il ruolo dell'Autorità Garante di settore nell'ambito dei servizi idrici, energetici e ambientali che ha operato al fine di tutelare l'equilibrio tra l'efficienza dell'attività economica, il rispetto degli standard qualitativi del servizio e la congruità delle tariffe.

**Valutato e riconosciuto che,**

anche in coerenza con l'esito del Referendum del 12 e 13 giugno 2011 è necessario che i Comuni e o altri soggetti pubblici mantengano il controllo della governance delle società che operano nei settori del ciclo delle acque e di aziende multi utility che gestiscano servizi pubblici essenziali in un regime di tariffa regolata pur aprendo l'assetto proprietario di queste realtà al mercato per garantire

*Documento firmato digitalmente*



l'accesso alle risorse necessarie per effettuare investimenti di medio e lungo periodo che non possono essere sostenuti esclusivamente dal sistema tariffario;

il Comune di Genova si è sino ad oggi attenuto rigorosamente a questo principio a partire dalla sua presenza in Iren SpA che non è stata intaccata e dalle azioni svolte per assicurare la continuità di FSU;

l'introduzione del voto maggiorato rende possibile ma non obbligatorio che i Comuni diminuiscano la propria presenza nell'assetto proprietario di Iren pur stabilendo la necessità di mantenere inalterati rispetto ai Patti l'equilibrio tra i diversi Comuni rispetto all'esercizio della governance;

**Constatato che,**

Iren sta attraversando una fase di profonda riorganizzazione avviata dal management per rispondere alle esigenze di superare la frammentazione del Grappo e di garantire alle diverse linee di produzione la massa critica necessaria per confrontarsi con le principali aziende attive nei settori di riferimento;

questo processo comporta necessariamente la riorganizzazione delle relazioni industriali e un nuovo approccio nella gestione del sistema degli appalti;

l'esito positivo della politica condotta in questi anni su mandato degli azionisti di riduzione del debito debba proseguire con costanza e gradualità e allo stesso tempo coniugarsi con la capacità di proseguire una politica di investimenti e di redistribuzione di valore agli azionisti oltre che di una produzione di benefici per i diversi portatori di interesse;

vada rilanciato il ruolo precipuamente industriale delle strategie di Iren rispetto ad un'impostazione che privilegi interventi di natura più marcatamente finanziaria e che questo debba riflettersi anche nelle scelte sulla collocazione dei centri direzionali delle società di primo livello anche nel rispetto del valore degli asset infrastrutturali, impiantistici e di competenze apportati dalle diverse realtà territoriali.

**il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:**

mantenere inalterata la struttura societaria di FSU;

sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'eventuale proposta di cessione di quote azionarie di Iren SpA e la destinazione degli eventuali proventi; prevedere nei patti parasociali l'obbligo di consultazione dei Consigli Comunali sui piani di investimenti e sulle operazioni straordinarie;



operare, nell'ambito degli indirizzi e dei piani industriali, per conseguire l'obiettivo di rendere o mantenere pubblica, con le modalità più opportune, la proprietà delle infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi gestiti dalle società partecipate del Comune di Genova;

operare affinché Iren elabori e condivida entro il 30 giugno 2016 un nuovo Protocollo di Relazioni Sindacali che nel rispetto dell'unitarietà dell'Azienda salvaguardi livelli di contrattazione organizzati rispetto alle linee di produzione;

vincolare la propria adesione a proposte di riorganizzazione societaria al mantenimento su Genova della o delle sedi direzionali che garantiscano sia il giusto equilibrio, tra i territori sia il riconoscimento del valore degli asset infrastrutturali, impiantistici e di know how apportati dall'esperienza di AMGA in particolare nella gestione e sviluppo delle reti;

dare mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione di Iren ed al management aziendale di condividere con le Parti Sociali - datoriali e dei lavoratori - un Protocollo di Intesa sulla gestione degli appalti che nel rispetto delle normative vigenti rendano omogenee le procedure e gli standard di riferimento a livello di Gruppo garantiscano la tutela del lavoro e un sistema di incentivi alla crescita e al consolidamento del sistema dei fornitori e dell'indotto avendo come parametri fondamentali il rispetto degli standard di qualità del servizio e i livelli occupazionali anche attraverso la valorizzazione di questi parametri nel sistema di punteggio dei capitolati di appalto;

rendere trasparente l'attività dei "Comitati per il Territorio" già istituiti sulla base di quanto prescritto dallo Statuto e proporre entro giugno 2016 una modalità di confronto permanente degli stessi con il Consiglio Comunale e una modalità di pubblicità e comunicazione delle attività degli stessi per favorire il rapporto con la cittadinanza;

dare mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione di Irene al management di proporre ed attuare un piano di investimento in attività di ricerca e sviluppo anche attraverso il finanziamento di iniziative di start up locali e di attività delle Università e dei Centri di Ricerca pubblici presenti nei territori di riferimento.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'11, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione Ordine del Giorno 11 della delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **38 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato all'unanimità.



## ORDINE DEL GIORNO N. 11

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- Rilevato dall’elaborato AMIU Bilancio di Sostenibilità 2015 - sottoposto alla Commissione Consiliare nel Nov 2016:

• L'Unione Europea ha ben chiaro questo mutamento di scenario: nel 2014 ha avviato, nell'ambito della strategia "Europa 2020", il passaggio a un'economia efficiente nell'uso delle risorse per realizzare una nuova fase di crescita sostenibile, grazie a una economia più circolare e promuovendo il riciclaggio negli Stati membri. A fine 2015 ha poi adottato un nuovo e ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare per aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la transizione verso un'economia più circolare e forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile. Questa transizione viene finanziata da 650 milioni di Euro provenienti da "Orizzonte 2020", il programma europeo di finanziamento per la ricerca e l'innovazione, e da 5,5 miliardi di Euro provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, e anche mediante investimenti nell'economia circolare a livello nazionale.

## PIANO INDUSTRIALE

### AZIONE 2

#### **I NUOVI IMPIANTI: DA RIFIUTO A RISORSA, LA VALORIZZAZIONE MATERIALI E COMPOSTAGGI**

La nuova impostazione aziendale, in linea con le indicazioni del Piano regionale sui rifiuti, richiede notevoli investimenti in una serie di nuovi impianti industriali il cui scopo è valorizzare il rifiuto per recuperare risorse riutilizzabili o riciclabili da trasformare in materie prime seconde e da inserire in nuovi cicli produttivi, con logica circolare e riducendo al massimo il ricorso alla discarica.

Lo schema generale di tale impiantistica è il seguente:

1. impianto di selezione e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato residuo (capacità di trattamento fino a 220.000 t/anno

impianto per trattamento del residuo secco da selezione ("FABBRICA DELLA  
*Documento firmato digitalmente*



MATERIA"): è un impianto per il recupero spinto di materia (capacità di trattamento stimata in 130.000 ton/ anno espandibili a 200.000).

2. impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata: prevista la realizzazione di un bio-digèstore anaerobico di capacità di trattamento stimata in 60.000 ton/anno

3. impianto per la separazione delle componenti secche della raccolta differenziata: separazione del multi materiale leggero (plastica, alluminio, banda stagnata) e della carta/ cartone - attualmente collocato in via Sardorella

4. discarica di servizio: Scarpino 3, nuovo lotto della discarica nel quale verrà collocato quanto non sarà più recuperabile.

Rispetto a tale disegno strategico, AMIU nei primi mesi del 2015:

- ha presentato agli Enti competenti dapprima la progettazione preliminare (aprile 2015) e, successivamente, la progettazione definitiva degli impianti di "selezione e biostabilizzazione" e della "Discarica di servizio Scarpino 3" rispetto ai quali sono in corso le modifiche progettuali a seguito delle prescrizioni delle Conferenze dei servizi tenutesi nel corso del 2016
- ha individuato un'area ottimale per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata (biodigestore anaerobico) e ha in corso la stipula di accordi con altri impianti in Liguria e nell'immediato fuori-regione per la gestione della transitoria rispetto alla realizzazione del proprio impianto.
- ha inoltre avviato la progettazione di un nuovo impianto per il pre-trattamento del percolato, relative lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino

### ***I PROGETTI EUROPEI ATTIVI NEL 2015***

WEEN (Progetto Life+) per una gestione efficiente in ottica circolare della raccolta dei rifiuti Raee [www.weenmodels.eu](http://www.weenmodels.eu)

SCOW (Programma di cooperazione internazionale ENPI CBC MED) per la raccolta e la gestione della frazione organica dei rifiuti [www.biowaste-scow.eu](http://www.biowaste-scow.eu)

MED3 (Programma di cooperazione internazionale ENPI CBC MED) per lo sviluppo di sistemi integrati di gestione dei rifiuti urbani (azioni pilota sulla raccolta di frazione organica e plastica) [www.med-3r.org](http://www.med-3r.org)



AMIU è inoltre stakeholder di altri progetti, ai quali contribuisce senza ritorno economico ma beneficiandone in termini di scambio e relazione.

## **PIANO FINANZIARIO**

La Delibera TARI 2016 del Comune di Genova ha successivamente stabilito che l'importo approvato dal "Piano finanziario relativo alla chiusura della discarica di Monte Scarpino e azioni conseguenti" è da riconoscere in tariffa, in quote trentennali senza interessi (in quanto già comprensivo degli interessi passivi e delle spese bancarie). Naturalmente il piano tariffario trentennale sottostante • sarà soggetto a conguagli in presenza di significative variazioni estimative che dovessero concretizzarsi nel momento dell'effettivo sostenimento di tali costi.

### **NEL 2016 L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO PER FINANZIARE GLI IMPIANTI E GENERARE NUOVE ENTRATE**

AMIU, nel corso del 2016, elaborerà un aggiornamento del suddetto Piano Finanziario, che riceverà gli affinamenti progettuali anche derivanti da ulteriori prescrizioni degli Enti, in particolare per quanto riguarda l'impianto di pre-trattamento del percolato. Inoltre, per quanto riguarda gli impianti da realizzarsi nell'ambito del futuro sistema integrato di gestione dei rifiuti (impianto di selezione e bio-stabilizzazione del rifiuto indifferenziato residuo, impianto per trattamento del residuo secco da selezione "Fabbrica della Materia", biodigestore anaerobico, discarica di servizio "Scarpino 3") i relativi costi di realizzazione sono stati stimati e presentati al Comune di Genova e alla Città Metropolitana nella primavera 2015, e sono in attesa delle approvazioni formali dei progetti esecutivi: il costo totale ammonta in prima battuta a oltre 90 milioni di Euro. Il nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti, coerentemente con il nuovo modello di business, sarà progressivamente in grado di generare maggiori proventi per l'Azienda, a fronte della vendita sul mercato di maggiori quantità delle frazioni recuperate con la raccolta differenziata (imballaggi in vetro, plastica, carta).

### **PERFORMANCE ECONOMICA IL QUADRO GENERALE**

Nel corso dell'esercizio 2015 AMIU ha garantito, in linea con gli esercizi precedenti, lo svolgimento di un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti e di gestione dei servizi ambientali per i cittadini, pur nel contesto di estrema difficoltà rappresentato dalla chiusura della discarica di Scarpino. In particolare, in una situazione di oggettiva "emergenza", AMIU si è impegnata a reperire le risorse finanziarie per fare fronte al costo del conferimento dei rifiuti indifferenziati fuori regione, quantificabile in circa 28 milioni di Euro nel 2015, così come degli interventi previsti per la messa in sicurezza della stessa, quantificabili in circa 63



milioni di Euro su un periodo trentennale. AMIU, di concerto con l'Azionista, ha quindi elaborato un Piano Industriale improntato al superamento dell'emergenza Scarpino in una prospettiva di continuità finanziaria e occupazionale di medio-lungo periodo, che prevede nuove assunzioni, investimenti in mezzi e impianti tecnologici atti a una piena ottemperanza alla normativa europea attraverso l'istituzione di un ciclo completo di gestione del rifiuto.

Per tutti gli obiettivi elencati nelle premesse

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A fornire una relazione al Consiglio Comunale entro marzo 2017 relativa agli adempimenti svolti e risultati acquisiti.

Il Consigliere proponente: Grillo Guido.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Scusate ma ho necessità di fare una sospensione di 5 minuti per chiarirmi con la Segretaria generale. Vi dico anche in relazione a cosa. In relazione alla votabilità o meno degli emendamenti dichiarati superati, in quanto assorbiti.

*Dalle ore 16.33 alle ore 16.55 il Presidente sospende la seduta*

Ci sono Consiglieri che vogliono parlare? Nessuno. Partiamo con le votazioni. Stiamo parlando della delibera proposta giunta al Consiglio 436, proposta 58 del 20 dicembre 2016. Emendamento 1, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12 /2016.

Presenti 32 Consiglieri. **20 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pastorino, Piana, Putti, Repetto, Vassallo; **16 voti contrari:** Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa. **01 voto di astensione:** Gozzi .

Approvato.

**EMENDAMENTO N. 1**

- Vista la proposta n. 58 del 20 Dicembre 2016 avente ad oggetto:

**"DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A."**

Alla voce **"Natura e obiettivi dell'operazione"** pag.2 punto (v)

configurare un modello di *governance* che, in linea con le esigenze pubblicistiche connaturate al servizio, preveda la necessità del consenso del Comune di Genova per l'adozione di decisioni strategiche di carattere straordinario ed attribuisca al socio pubblico il potere di verifica dello stato di attuazione del piano industriale della Società posto a base dell'Operazione e della coerenza dell'operato dell'Amministratore Delegato con le previsioni di detto piano, anche mediante specifiche relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato e del Presidente;

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

- Al punto (v) togliere "di carattere straordinario";
- Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato "term- sheet- allegato A".

I Consiglieri proponenti: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Prego, Balleari.

**BALLEARI (Pdl)**

Una proposta, potremmo accorciare i tempi, per le votazioni?

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Se gli scrutatori possono essere agevolati dal fatto che tutti sono composti e non cambiano i nomi, dopo tre o quattro abbrevio il tempo. Però vediamo se funziona la cosa. Emendamento 2, è assorbito, ma se il proponente vuole metterlo in votazione lo stesso. Se lo mette in votazione lo stesso, il parere è negativo. Si vota.

Esito della votazione Emendamento 2 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto; **16 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa, Guerello; **05 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Nicolella, Pederzoli, Vassallo.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 2**

Vista la proposta n. 58 del 20 Dicembre 2016 avente ad oggetto:

**"DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A."**

Alla voce "Natura e obiettivi dell'operazione" pag.2

Comma VI

Confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU (CCNL utilitaria Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

- Al sopracitato comma aggiungere: "compresi gli obiettivi sul personale sottoscritti con il verbale di accordo con le organizzazioni sindacali del 29/07/2016;
- Modificando, se previsto, il comma nell'allegato "term- sdreet- allegato A".

I Consiglieri proponenti: Balleari, Piana, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento 3. Sì, nel testo modificato.

Esito della votazione Emendamento 3 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **39 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



### **EMENDAMENTO N. 3**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

#### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Inserire nel dispositivo:

Di dare atto che l'accordo di investimento verrà sottoposto al Consiglio Comunale”.

I Consiglieri proponenti: Balleari, Baroni, Grillo, Piana.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sul 4 che viene mantenuto in votazione, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 4 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **19 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto; **15 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **05 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Nicolella, Pederzolli, Vassallo.

Approvato.

**EMENDAMENTO N. 4**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce determinazione del valore economico di Amiu pag. 8

Il valore economico base di Amiu (c.d. valore *stand-alone* di Amiu – il “**Valore Base**”), alla data del 31/12/2016 (la “**Data di Valutazione**”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:

Punto B) “valutazione degli Oneri GPO, sulla base di perizia di stima redatta da professionista e /o società terzi ed imparziali, alla data del 31/12/2016 e conseguente adeguamento del Fondo GPO, ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016.

Contestuale adeguamento della TARI 2017, tale da garantire il recupero delle risorse destinate al Fondo GPO in 10 anni, comprensive di interessi;”.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al punto b) dopo le parole destinate al fondo GPO modificare i 10 anni con 30 anni.

Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato “term- sheet- allegato A”.

I Consiglieri proponenti: Balleari, Piana, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 5, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 5 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **16 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccascio, Bruno, Burlando, De Beneditis, De Pietro, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti. **15 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, maucgibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; 06 voti di astensione: Caratozzolo , Gioia, Gozzi, Nicolella, Repetto, Vassallo.

Approvato.

**EMENDAMENTO N. 5**

- Vista la proposta n.58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce determinazione del valore economico di Amiu pag. 8

il valore economico base di Amiu (c. d. valore *stand- alone* di Amiu – il “**Valore Base**”), alla data del 31/12/2016 (la “**Data di Valutazione**”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:

Punto 2)”definizione della TARI 2017, tale da garantire il recupero degli extra costi sostenuti da Amiu per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione (per gli esercizi 2015 e 2016)in 10 anni, comprensivi di interessi;”

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al punto c) dopo le parole “fuori Regione per gli esercizi 2015 e 2016 “ modificare i 10 anni con 30 anni.

Modificando, perché previsto, il punto B nell’allegato “term- sheet- allegato A”.

I Consiglieri proponenti: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 6, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 6 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Caratozzolo, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Pederzolli, Piana, Repetto, Campora, Putti; **17 voti contrari:** Anzalone, Canvepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **04 voti di astensione:** Boccaccio, De Pietro, Gozzi, Vassallo.

Approvato.

**EMENDAMENTO N. 6**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce determinazione del valore economico di Amiu pag. 8

il valore economico base di Amiu (c. d. valore *stand- alone* di Amiu – il “**Valore Base**”), alla data del 31/12/2016 (la “**Data di Valutazione**”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:

Punto d) “definizione preliminare della TARI 2018, in coerenza con il Piano Industriale Ottimizzato e secondo i criteri adottati per la TARI 2017;”

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Abrogare il sopracitato punto d)

Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato “term- sheet- allegato A”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 7, parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 7 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **38 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 7**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Contratto di Servizio**” pag. 9

“Le Parti riconosco e danno atto, inoltre, che il Contratto di Servizio è stato stipulato tra il Comune e Amiu (allora costituita in forma di azienda speciale del Comune medesimo) e che, in conseguenza di ciò, alcune delle disposizioni ivi contenute potrebbero risultare non più (o non interamente) applicabili in esito all’Operazione. A tale proposto, le Parti si impegnano a verificare e concordare in buona fede quali parti del Contratto di Servizio debbano considerarsi non più o non interamente applicabili in esito all’Operazione, avuta riguardo all’intervenuta modifica della forma giuridica di AMIU ed alle sopravvenute innovazioni normative, nonché a rivedere ed emendare il Contratto di Servizio in conformità a quanto nello stesso previsto”.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Le modifiche al contratto di servizio saranno sottoposte preventivamente al Consiglio Comunale.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

L'emendamento 8 è inammissibile.

**EMENDAMENTO N. 8**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Struttura dell’operazione**” pag. 10

Punto e)”Contestualmente alla delibera che approverà l’Aumento di Capitale 1, il Comune si impegnerà ad approvare, in sede di assemblea dei soci di Amiu, il nuovo statuto per Amiu (il “ **Nuovo Statuto**”), che sarà allegato in bozza definitiva all’Accordo di Investimento, sulla base dei principi descritti dal presente *Term Sheet* al par. 8. Il Comune si impegnerà altresì a sottoscrivere con IREN Ambiente, alla Data di Sottoscrizione Aumento 1, il patto parasociale per Amiu (il” **Patto Parasociale**”), anch’esso allegato in bozza definitiva all’Accordo di Investimento, sulla base dei principi di cui al presente *Term Sdreet*, al quale dovrà essere allegato il Piano Industriale Ottimizzato”.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Dopo “alla delibera” aggiungere”, del Consiglio Comunale” poi proseguire il testo.

I Consiglieri proponenti: Balleari, Piana, Baroni, Grillo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 9 superato dal 3.

**EMENDAMENTO N. 9**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Accordo di investimenti**” pag.13-14

Le Parti danno atto che l’Operazione sarà disciplinata, in ogni sua fase, dall’Accordo di Investimento (cfr. p.to 6), che esse Parti redigeranno sulla base dei principi contenuti nel presente *Term Sheet* e che si impegnano a negoziare entro il 28/02/2017 ed a sottoscrivere entro e non oltre il 31/03/2017. All’Accordo di Investimento dovranno essere allegati, in forma di bozza definitiva, il Nuovo Statuto, il Patto Parasociale e il Piano Industriale Ottimizzato.

Le Parti convengono che nell’Accordo di Investimento saranno dettagliatamente previste soluzioni tecniche e modalità operative dirette a garantire il più agevole e celere incasso dei crediti vantati da Amiu verso il Comune, anche mediante cessione dei medesimi crediti a terzi.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Ai sopracitati punti aggiungere “informando preventivamente il Consiglio Comunale”.

I Consiglieri proponenti: Balleari, Piana, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 10, si vota, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 10 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccascio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E.), Pastorino, Piana, Putti, Repetto; **16 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **05 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Nicolella, Pederzoli, Vassallo.

Approvato.



### **EMENDAMENTO N. 10**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Statuto, principi di governance e patto parasociale**” pag.14

- Deleghe Amministratore Delegato:

Punto c) “potere di proposta (sentito comunque il Presidente) al Consiglio di Amministrazione, in relazione a tutte le materie riservate a quest’ultimo, ivi incluse quelle che necessitano della preventiva autorizzazione assembleare;”

#### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al sopracitato punto sostituire “(sentito comunque il Presidente)” con d’intesa con il Presidente.

Punto f) “stipula di convenzioni e/o accordi con gli Enti Locali e con le rispettive associazioni per l'erogazione dei servizi di competenza della Società;”

#### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Dopo la parola “stipula” aggiungere “d’intesa con il Presidente”.

- Modificandolo, se previsto, i punti c) e f) nell’allegato “term- sheet- allegato A”.

I Consiglieri proponenti: Balleari, Piana, Grillo, Baroni.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'emendamento 11. Parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 11 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **16 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti; **15 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **07 voti di astensione:** Gioia, Gozzi, Malatesta, Nicoella, Pederzolli, Repetto, Vassallo.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 11**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Statuto, principi di governance e patto parasociale**” pag.14

Punto d) “gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali, con facoltà di negoziazione di nuovi accordi sindacali e/o modifiche ed integrazioni degli accordi sindacali vigenti, che dovranno essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;”

Punto e) “stipula, modifica e risoluzione dei contratti di lavoro con il personale dipendente;”

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

- Ai sopracitati punti aggiungere “tenuto conto del verbale di accordo relativo al personale sottoscritto il 29/7/2016 tra Comune-Amiu e organizzazioni sindacali;
- Modificandolo, se previsto, i punti c) e f) nell'allegato “term- sheet- allegato A”.

I Consiglieri proponenti: Balleari, Piana, Grillo, Baroni.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 12 parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 12 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **14 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Bruno, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Mazzei, Musso E., Pastorino, Piana, Repetto; **19 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **05 voti di astensione:** Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti.

Respinto.



## **EMENDAMENTO N. 12**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Statuto, principi di governance e patto parasociale**” pag.14

Comma 1. Composizione degli Organi sociali

“il Collegio Sindacale sarà composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti: 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente saranno nominati dal Comune, mentre IREN Ambiente nominerà 1 sindaco effettivo, che assumerà il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, e 1 sindaco supplente.”

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Dopo le parole “sarà composto da” modificare il numero “3” con “5”

Dopo le parole “sindaci effettivi” modificare il numero “2” con “3”

Dopo le parole “ e 1 sindaco supplente” aggiungere le seguenti parole “ A Camera di commercio spetterà invece la nomina di 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 13 parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 13 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **17 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Pastorino, Piana, Putti, Repetto; **18 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Latesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **04 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Musso, Vassallo.

Respinto.

**EMENDAMENTO N. 13**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Consiglio di Amministrazione -competenze e funzionamento**” pag.16

“f) approvazione di progetti di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni);

g) proposte, da formulare all’assemblea dei soci, per l’emissione di prestiti obbligazionari o di strumenti partecipativi;

h) acquisto o vendita di azienda o di rami d’azienda, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato odai successivi piani strategici della Società;

i) acquisto o vendita di partecipazioni sociali, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;

j) acquisto o vendita di beni immobili di valore superiore alla soglia limite che verrà determinata nell’Accordo di Investimento, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;

k) operazioni di finanziamento di importo superiore alla soglia limite che verrà determinata nell’Accordo di Investimento, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;

l) autorizzazione al compimento di operazioni che coinvolgano parti correlate eccedenti la soglia limite che verrà determinata nell’Accordo di Investimento e non siano in linea con le prevalenti condizioni di mercato, previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente prescritte dalla normativa pro tempore vigente”.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Per i sopracitati punti prima della loro concreta attuazione informare il consiglio comunale;

*Documento firmato digitalmente*



Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato "term- sheet- allegato A".

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Esito emendamento 14, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 14 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto; 18 voti contrari Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **03 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Vassallo.

Respinto.



### **EMENDAMENTO N. 14**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce "**Assemblea dei Soci —competenze e funzionamento**" pag.17”

- d) modificazioni dello statuto sociale;
- e) operazioni sul capitale sociale, quali remissione di prestiti obbligazionari o di strumenti partecipativi;
- f) compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- g) scioglimento della Società o revoca;
- h) trasferimento della sede legale della Società al di fuori del Comune di Genova;
- i) esclusione di un socio;
- j) autorizzazione alla modifica del Piano Industriale Ottimizzato

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

- Sostituire il punto h) con “La sede Legale della Società resterà a Genova”;
- Per i sopracitati punti prima della loro concreta attuazione informare il Consiglio Comunale;
- Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato “term- sheet- allegato A”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 15 , parere negativo, si vota.

Esito della votazione Emendamento 15 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **20 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pastorino, Pederzoli a, Piana, Putti, Repetto; **15 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa, Guerello; **03 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Vassallo.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 15**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Livelli occupazionali e identità di Amiu**” pag.19

Comma 2 pag.19

"Le parti convengono sin d'ora che l'operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU (CCNL Unitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti applicando i trattamenti derivanti dai relativi contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione della situazioni di precariato aziendale consolidate.

Le Parti convengono inoltre il mantenimento dell'attuale modello di relazioni sindacali oggi vigente in AMIU S.p.a.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Aggiungere poi al comma:

“comprensivi gli obiettivi sul personale sottoscritti con il verbale di accordo con le organizzazioni sindacali del 29/7/2016”

Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato “term- sheet- allegato A”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 16 parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **38 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Beditis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzeri, Muscarà, Musso, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Potignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Villa, Guerello.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 16**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

### **Statuto, principi di governance e patto parastatale.**

Poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato.

Punto c) “Rapporti con il Comune e con la Città Metropolitana di Genova, congiuntamente e d'intesa con l'Amministratore Delegato”.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al punto c) dopo “Città Metropolitana” aggiungere “con le Associazioni di categoria e dei consumatori del territorio” e poi proseguire il testo

Modificando, se previsto, il punto B nell'allegato “term- sheet- allegato A”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 17, si vota, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione Emendamento 17 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **15 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Musso E., Pastorino, Piana, Repetto; **19 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **05 voti di astensione:** Burlando, Muscarà, Nicolella, Pederzoli, Putti.

Respinto

**EMENDAMENTO N. 17**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Statuto, principi di governance e patto parasociale**”

Punto 6. “**Revisione dei principi di governance**”

Le Parti convengono e danno atto sin d’ora che, precedentemente alla Data di Sottoscrizione 2, esse dovranno in buona fede negoziare tutte le revisioni ai Principi di Governance (come riflessi nel Nuovo Statuto e nel Patto Parasociale), le quali rappresentano una condizione necessaria e imprescindibile al fine di adeguare detti Principi di Governance alla percentuale N di partecipazione che IREN Ambiente si troverebbe a detenere in esito all’Aumento di Capitale 2 e ciò al fine di garantire a IREN ambiente il controllo sulla gestione della Società, assicurando nel contempo al Comune il controllo sull’assunzione delle decisioni di carattere straordinario.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al punto 6. **Aggiungere:**

“Le revisioni dei principi di governante saranno sottoposte prima della sottoscrizione al Consiglio Comunale;”

Al punto 6. **Sostituire:**

“Assicurando nel contempo al Comune il controllo sull’assunzione delle decisioni di carattere straordinario”

**Con**

“assicurando al Comune il controllo su tutte le decisioni aziendali”.

Modificando, se previsto, il punto B nell’allegato “term- sheet- allegato A”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sostituisco lo scrutatore Baroni con Campora. Emendamento 18 , pongo in votazione con parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 18 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **14 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Bruno, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Mazzei, Musso E., Pastorino, Piana, Repetto; **20 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **05 voti di astensione:** Foccaccio, De Pietro, Burlando, Muscarà, Putti.

Respinto.



## **EMENDAMENTO 18**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce “**Dichiarazioni e garanzie**” pag.20 – 21

**Punto (i):** " saranno considerate, per quanto possibile in conformità alla normativa *pro tempore* vigente, quali oneri per l'erogazione da parte di Amiu del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Genova e, conseguentemente, recepite in sede di quantificazione della tariffa per tale servizio, ovvero, in subordine;”

**Punto (ii):** “costituiranno titolo per la rideterminazione del Valore Base e/o del Valore Prospettico con conseguente:

**a)** restituzione ad IREN Ambiente dell'eventuale sovrapprezzo pagato in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 1, del Sovrapprezzo Proroga 1 e del Sovrapprezzo Proroga 2, ovvero in via di subordine,

**b)** rideterminazione delle percentuali di partecipazione di IREN Ambiente e del Comune di Genova nel capitale sociale della Società, ovvero, in via di ulteriore subordine,

**c)** qualora le soluzioni precedenti non siano tali da indennizzare del tutto IREN Ambiente per le Passività, rimborso in favore di IREN Ambiente del Conferimento 1 e del Conferimento

2 (ivi inclusi il Sovrapprezzo Proroga 1 e il Sovrapprezzo Proroga 2), secondo modalità da definirsi nell'Accordo di Investimento;

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Invertire il punto (i) con il punto (ii) togliendo dal punto (i) le parole “**ovvero, in subordine**” e aggiungendo al punto (ii) le parole “**ovvero in subordine**”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 19 non si vota perché simile al 5.

**EMENDAMENTO N. 19**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

**Dalle premesse pag. 22 della relazione**

**Punto c)** “presentazione alla Città Metropolitana, del Piano Finanziario relativo agli oneri di cui fuori regione relativi agli anni 2015 – 2016, articolati in 10 anni, comprensivi di interessi per consentire all’Ente la successiva determinazione della Tari 2017 in conformità ai termini sopra descritti”;

**PROPOSTA EMENDAMENTO**

Dopo le parole “agli anni 2015 – 2016 articolati in 10 anni” modificare il numero 10 in 30 anni.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 20 , parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 20 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto, Grillo, Baroni; **20 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Respinto.



## **EMENDAMENTO N. 20**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Dal penultimo capoverso delle premesse pag.23

Ritenuto inoltre che per effetto delle assunzioni riguardanti la determinazione della Tari 2017, definite nei termini e condizioni disciplinanti l’Operazione, si genererà un temporaneo squilibrio nella gestione finanziaria di AMIU, dovuto al recupero in dieci anni dei costi sostenuti negli anni 2015-2016 per il trasporto dei rifiuti fuori regione, che il Comune si impegna a sostenere tramite la concessione di anticipazioni di cassa, nei limiti delle disponibilità dell’Ente e dei vincoli di finanza pubblica;

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al sopracitato testo dopo le parole “dovuto al recupero in” “modificare 10 anni con 30 anni”.

Modificando, se previsto, il punto B nell’allegato “term- sheet- allegato A”.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 21, parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 21 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **37 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 21**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al dispositivo aggiungere il punto 9) con il seguente testo: “ di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti”

Il punto 9) attuale della proposta viene posticipato al punto 10).

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 22, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 22 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana , Putti, Repetto, Gioia; **18 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **03 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Vassallo.

Respinto.



**EMENDAMENTO N. 22**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Per tutti i punti del dispositivo:

- Il Consiglio Comunale verrà periodicamente informato circa gli adempimenti svolti;
- Entro marzo 2017 con relazione la Giunta riferirà al Consiglio Comunale.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 23 parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 23 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **16 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Bruno, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Repetto, Putti, Buorlando; **19 voti contrari:** Anzalone, Boccaccio, Canepa, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa, Farello; **04 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Nicolella, Vassallo.

Respinto.

**EMENDAMENTO N. 23**

- Vista la proposta n. 58 del 20 dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI IISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

Alla voce: “**Definizioni**” pag.4

**Punto o) “Data di valutazione”** significa il 31/12/2016

**Punto t) “Fondo GPO”:** significa il fondo destinato da Amiu a copertura degli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2, accertato a seguito di perizia effettuata da un professionista o società terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016.

**Punto aa) “Oneri GPO”** significa gli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino le 2, accertati a seguito di perizia effettuata da un professionista o società terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016.

**Struttura dell’operazione** pag.10

**Punto d)** “alla valutazione degli Oneri GPO, sulla base di perizia di stima redatta da professionista e/o società terzi ed imparziali, alla data del 31/12/2016 e conseguente, eventuale adeguamento del Fondo GPO, ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016;”

**Punto b) pag. 22 Relazione** “all’aggiornamento a seguito di perizia effettuata da un professionista o società, terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016 del fondo destinato da AMIU a copertura degli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2;

Considerato che le scadenze previste per gli adempimenti relativi ai punti citati in premessa, sono tutti previste entro il 31/12/2016

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Togliere le sopracitate scadenze e sostituirle con Febbraio 2017.

I proponenti Consiglieri: Piana, Balleari, Baroni, Grillo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

*Documento firmato digitalmente*



Sostituisco lo scrutatore Repetto con la scrutatrice Pederzoli.  
Emendamento 24, non si vota perché simile al 6.

### **EMENDAMENTO N. 24**

#### **EMENDAMENTO A POTROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016 – DL-436 DEL 19/12/16.**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE SPA*

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINATI L'OPERAZIONE – DETERMINAZIONE DEL VALORE DI AMIU – (i), lett. D): abrogare.

[ Pag. 8]

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 25 non si vota, perché è uguale al 16.

**EMENDAMENTO N. 25**

**EMENDAMENTO A POTROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016 – DL-436 DEL 19/12/16.**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE SPA*

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE – STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PARASOCIALE – 2. Poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato – (i), lett. c): dopo le parole “rapporti con il Comune” modificare come segue “con la Città Metropolitana di Genova e con le Associazioni di Categoria e dei Consumatori del territorio”

[ Pag. 14]

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 26 non si vota in quanto simile al 18.

**EMENDAMENTO N. 26**

**EMENDAMENTO A POTROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016 – DL-436 DEL 19/12/16.**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN  
AMBIENTE SPA*

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI  
L'OPERAZIONE – PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI  
L'OPERAZIONE – DICHIARAZIONI E GARANZIE – (i):

Sostituire con il punto (ii), che assume la numerazione (i) e dopo le parole  
“Accordo d’Investimento” aggiungere le parole “ovvero in subordine”.

[ Pag. 20]

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 27 pongo in votazione, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 27 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **12 voti favorevoli:** Bruno, Burlando, De Benedictis, Grillo, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pastorino, Pederzoli, Putti; **18 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **09 voti di astensione:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Campora, De Pietro, Gioia, Lauro, Piana, Repetto.

Respinto.



**EMENDAMENTO N. 27**

**EMENDAMENTO A POTROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016 – DL-436 DEL 19/12/16.**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE SPA*

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI  
L'OPERAZIONE – DICHIARAZIONI E GARANZIE – (i):

Sostituire con il punto (ii), che assume la numerazione (ii) e dopo le parole “Per tare servizio” abrogare le parole “ovvero in subordine”.

[ Pag. 20]

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 28 è ritirato.

**EMENDAMENTO N. 28**

**EMENDAMENTO A POTROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016 – DL-436 DEL 19/12/16.**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN  
AMBIENTE SPA*

LA GIUNTA PROPONE – Lett. F: Aggiungere lett. g. “di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti”.

[ pag. 23]

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 29 pongo in votazione, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 29 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 328 Consiglieri. **10 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Putti; **18 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparinei, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa ; **10 voti di astensione:** Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Gioia, Lauro, Mazzei, Musso E., Piana, Repetto.

Respinto



**EMENDAMENTO N. 29**

**EMENDAMENTO A POTROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016 – DL-436 DEL 19/12/16.**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN  
AMBIENTE SPA*

Acquisizione societaria

Modificare delibera in tutte le sue parti, compresi allegati, escludendo una cessione di azioni di AMIU superiore al 49per cento.

I consiglieri proponenti Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 30, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 30 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **10 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Putti; **19 voti contrari:** Anzalone, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **08 voti di astensione:** Balleari, Baroni, De Benedictis, Gioia, Lauro, Mazzei, Piana, Repetto.

Respinto.

**EMENDAMENTO N.30****EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16*****DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A***

Governance: modificare in tutte le parti della delibera e negli allegati la Governance nei seguenti termini:

A) il Consiglio di Amministrazione di AMIU dovrà essere composto da un numero pari di membri, metà dei quali espressi dal Comune, tra cui il Presidente, l'altra metà designati dall'operatore socio, fra i quali l'Amministratore Delegato, con attribuzione, nel caso di espressione paritetica di voto, del casting vote al Presidente, per le materie non delegate all'A.D. (in specie controllo e operazioni concernenti la struttura di AMIU), ovvero all'Amministratore Delegato per le materie al medesimo;

b) riserva al Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale, del conferimento delle deleghe all'Amministratore Delegato, del budget annuale, delle decisioni più rilevanti, anche in termini di elaborazione della proposta da sottoporre alla richiesta di autorizzazione dell'Assemblea, in materia di: (i) modifica del piano industriale ed impiantistico a base di gara od adozione di nuovi piani; (ii) compimento di operazioni eccedenti un determinato importo o di particolare importanza non comprese nel piano industriale; (iii) compimento di operazioni di carattere puramente finanziario; (iv) compimento di operazioni con parti correlate; (v) partecipazione a gare o comunque conclusione di contratti oltre una certa soglia economica; (vi) assetti di governance delle società controllate da AMIU ed indirizzi di voto da esprimere nelle assemblee di tali società; fermo restando il principio di casting vote richiamato al punto precedente.

c) previsione di un quorum deliberativo assembleare qualificato, e quindi del necessario consenso del Comune di Genova, per l'assunzione delle deliberazioni assembleari in tema di: (i) autorizzazione al C.d.A. alla modifica del piano industriale ed impiantistico a base dell'Operazione od all'adozione di nuovi piani; (ii) autorizzazione al C.d.A. al compimento di operazioni non comprese nel piano industriale eccedenti un determinato importo o di particolare importanza; (iii) autorizzazione al C.d.A. al compimento di operazioni di carattere puramente finanziario; (iv) autorizzazione al C.d.A. al compimento di operazioni con parte correlate; (v) operazioni straordinarie sul capitale;



- d) riconoscimento in sede di patti parasociali o, comunque, nel contratto di servizio, di specifici poteri di indirizzo in capo al Comune di Genova concernenti le modalità di espletamento dei servizi ambientali di AMIU nel territorio del Comune di Genova, con particolare riguardo all'introduzione e verifica di obiettivi di qualità del servizio, dell'estensione della raccolta differenziata e dei servizi accessori alla cittadinanza;
- e) riserva al Comune della nomina o designazione vincolante di due componenti (su tre) effettivi (di cui uno con il ruolo di Presidente) ed uno (su due) supplente del Collegio Sindacale;
- f) previsione di clausole statutarie o pattizie che assicurino la stabilità della compagine sociale di AMIU, mediante: (i) l'intrasferibilità della partecipazione acquisita dall'operatore socio per un congruo periodo di tempo; (ii) riconoscimento del diritto di gradimento, non mero, del Comune nei confronti di terzi trasferitari, a qualunque titolo, di tutta o parte la partecipazione societaria; (iii) riconoscimento al Comune del diritto di prelazione con facoltà di determinazione in contraddittorio del valore delle partecipazioni oggetto di trasferimento.

I proponenti Consiglieri: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO –PRESIDENTE**

Emendamento 31, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 31 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 36 Consiglieri. **17 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, De Pietro; **17 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **02 voti di astensione:** Gozzi, Pederzolli.

Respinto.



**EMENDAMENTO N.31**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

*DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A*

TARI: modificare in tutte le parti della delibera, compresi gli allegati, il tempo di adeguamento della Tari 2017, tale da garantire il recupero delle risorse destinate al fondo GPO, da 10 a 30 anni.

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 32 parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 32 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **17 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti; **19 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **02 voti di astensione:** Campora, Musso E.

Respinto.



**EMENDAMENTO N. 32**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A**

Piano Industriale: eliminare dal testo della delibera e dagli allegati ogni riferimento a Piano Industriale Ottimizzato, valutando valido il piano Industriale approvato dal Consiglio Comunale di Genova in collaborazione con il Conai.

I Consiglieri proponenti: Buono e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 33 , parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 33 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **10 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Grillo, Muscarà, Nicolella, Pastorino, Putti; **19 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **09 voti astenuti:** Balleari, Baroni, Campora, Gioia, Lauro, Mazzei, Musso E., Pederzolli, Piana.

Respinto.



**EMENDAMENTO N.33**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A**

Art. 8 – Statuto, principi di governance e patto parasociale.

Punto 1 (iii) – Composizione degli Organi Sociali – Collegio Sindacale

Aggiungere dopo “... 2 sindaci effettivi e 1 sindaco sempre supplente saranno nominati dal Comune” “*di cui sindaco effettivo concordato con la Camera di Commercio*”.

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 34, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 34 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **10 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Putti; **19 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **09 voti astenuti:** Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Gioia, Lauro, Mazzei, Musso E., Piana.

Respinto.



**EMENDAMENTO N.34**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A**

Art. 8 – Statuto, principi di governance e patto parasociale.

Punto 2, i – Poteri del Presidente;

Aggiungere un punto b bis: *“Fissa gli indirizzi programmatici della società”*;

Aggiungere al punto c): dopo... Genova , *“la Regione, le Associazioni di Categoria, dei Consumatori, Ambientaliste”*

Punto 2, ii- Poteri dell'Amministratore Delegato:

Aggiungere dopo... gestione ordinaria della Società medesima *“secondo gli atti di indirizzo fissati dal Presidente”*

Sostituire nell'emendamento della giunta relativo al punto 2 (ii), lettera d), il verbo *“consultarsi”* con il verbo *“concordare”*.

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 35, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 35 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **20 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Pederzolli, Piana, Putti; **17 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



**EMENDAMENTO N.35**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A**

Art. 4 – Assemblea dei soci

Capoverso (iii) aggiungere: *“In ogni caso le delibere dovranno conformarsi alle linee guida dettate dal Consiglio Comunale di Genova”*.

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 36, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione Emendamento 36 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 35 Consiglieri. **16 voti favorevoli:** Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti; **15 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **04 voti di astensione:** Campora, Caratozzolo, Gozzi, Vassallo.

Approvato.



**EMENDAMENTO N.36**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A**

LA GIUNTA PROPONE – lett. f:

aggiungere lett. g. “*di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti i gli enti competenti*”, di ricercare ricorse aggiuntive per la messa in sicurezza di Scarpino 1 e 2 da ricercarsi anche in collaborazione con Città Metropolitana e Regione nei Fondi Europei (in particolare FSC) fo Fondi Ministeriali”.

I Consiglieri proponenti: Bruno e Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 37, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 37 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 36 Consiglieri. **20 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Pederzoli, Putti; **22 voti contrari:** Anzalone, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa. **06 voti di astensione:** Baroni, De Benedictis, Grillo, Lauro, Mazzei, Piana.

Respinto.



**EMENDAMENTO N.37**

**PROPOSTA N. 58 DEL 20/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA  
TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE S.P.A**

A pagina 23, inserire un punto 0) nell'impegnativa con il testo:

- 0) A prevedere, prima di qualsiasi azione successivamente indicata, una variazione dello statuto di Amiu Spa, che indichi espressamente la presenza in CDA di un rappresentante dei comitati cittadini sui rifiuti, con diritto di voto, la cui scelta sia effettuata secondo modalità decise dal Consiglio Comunale.

I Consiglieri proponenti: De Pietro, Boccaccio.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 38, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 38 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 35 Consiglieri. **10 voti favorevoli:** Baroni, Boccaccio, Bruno, De Benedictis, De Pietro, Gillo, Musso, Pastorino, Pederzolli, Putti. **14 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Villa; **11 voti di astensione:** Burlando, Gampora, Caratozzolo, Gioia, Gozzi, Lauro, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Piana, Vassallo.

Respinto.



**EMENDAMENTO N.38**

**PROPOSTA N. 58 DEL 20/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA  
TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE S.P.A**

Aggiungere alla parola “sede legale” le parole “o operativa” in tutti i contesti nei quali sia usata quale compito di trasferimento della sede legale o operativa da parte dell’Assemblea dei soci:

**Pagina 18, punto 4 - ii- H**

**Pagina 43, punto 4 – ii- H**

I Consiglieri proponenti: De Pietro, Boccaccio.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 39 è superato dalle modifiche di giunta.

**EMENDAMENTO N.39**

**EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2016-DL-436  
DEL 19/12/16**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE  
INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA EIREN AMBIENTE S.P.A**

Aggiungere un ultimo punto impegnativa e modifica di conseguenza premesse ed allegati

- Si allega il testo dell'accordo sindacale del 16 luglio come parte integrante della delibera.

I Consiglieri proponenti: Bruno, Pastorino.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 40, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 40 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **12 voti favorevoli:** Baroni, Bruno, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Musso E., Pastorino, Piana, Repetto; **20 voti contrari:** Anzalone, Boccaccio, Canepa, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **06 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Vassallo, Musarà.

Respinto.



**EMENDAMENTO N.40**

**Abolire il punto c della proposta di deliberazione e sostituirlo con un nuovo dispositivo.**

C) “Di ripartire il recupero dei costi per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione e i costi di bonifica di Scarpino su un numero di annualità pari a 20 al fine di non comportare aumenti tariffari impattanti sui cittadini genovesi e consentire all’Ente la determinazione della Tari 2017 in conformità ai termini sopra descritti”.

I Consiglieri proponenti: Gioia, Repetto, Piana.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 41, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 41 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **13 voti favorevoli:** Baroni, Burlando, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Musarà, Musso E., Piana, Putti, Repetto; **18 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **07 voti di astensione:** Boccaccio, Bruno, Caratozzolo, De Pietro, Gozzi, Pastorino, Vassallo.

Respinto.



**EMENDAMENTO 41**

**SOSTITUIRE IL 4° CAPOVERSO DEL PUNTO 4 DELLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

*“... **Tari 2017** che prevedono il recupero in dieci anni dei costi sostenuti negli anni 2015 – 2016*

*“... **Tari 2017** che prevedono il recupero in 20 anni dei costi sostenuti negli anni 2015 - 2016”.*

I Consiglieri proponenti: Gioia, Repetto, Piana.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 42, testo modificato, parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 42 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **35 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musarà, Musso E., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **02 voti di astensione:** Bruno, Pastorino.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 42**

### **Principali termini e condizioni disciplinanti l'operazione**

Introdurre nel dispositivo della delibera un nuovo punto:

- Di prevedere nel nuovo statuto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio permanente con le associazioni di categoria e di esplicitare la delega ai rapporti con il territorio.

I Consiglieri proponenti: Gioia, Repetto, Piana.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 43 è inammissibile.

**EMENDAMENTO 43**

Principali termini e condizioni disciplinanti l'operazione.

Introdurre nella parte riguardante lo Statuto Governance e Patto Parasociale un nuovo punto:

“Il Consiglio d'Amministrazione sarà composto da un numero di pari membri metà dei quali nominati dal Comune al altra metà nominati da Iren più un rappresentante delle associazioni di categoria ed un rigorosamente dei lavoratori entrambi senza potere di voto”.

I Consiglieri proponenti: Gioia, Repetto, Piana.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 44 è superato dalla modifica di Giunta.

Emendamento n. 44 Allegato A (Term Sheet)

*Si emenda la parte riguardante*

**“Livelli occupazionali ed identità di Amiu”**

eliminando dal 2° comma all’ultimo capoverso **“sino al completamento dell’operazione”**

I Consiglieri proponenti: Gioia, Repetto, Piana.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento 45, con parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 45 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **36 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **02 voti di astensione:** Campora, Piana.



**EMENDAMENTO 45**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436**

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P. A. E IREN AMBIENTE S. P. A.”.

**Inserire a pag. 14 art. 2 il punto:**

d) supervisione e controllo dell'esecuzione del “contratto di servizio” disciplinante l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti e controllo del rispetto degli standard e dei livelli di qualità di tale servizio .

Il consigliere  
Pignone



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 46 è ritirato.

**EMENDAMENTO 46**

EMENDAMENTO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 –  
PROPOSTA NT58 DEL 20/12/2016

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVA CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA A.M.I.U. e IREN  
Ambiente S.P.A”.

Dopo il punto f. dell’impegnativa inserire, come punto G:

G. “... si impegna a mantenere inalterato il numero attuale di 1528 di  
personale in organico, al netto di eventuali pensionamenti”.

Il Consigliere comunale Anzalone



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 47, lo pongo in votazione nel testo modificato, con parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 47 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **37 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



**EMENDAMENTO N. 47**

EMENDAMENTO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0436 – PROPOSTA N. 58 DEL 20/12/2016

“Definizione dei criteri operativa cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU ed iren Ambiente SPA”.

Dopo il punto F dell’impegnativa aggiungere il punto H;

“... ai dipendenti Amiu, attualmente in organico, potrà essere modificato il contratto lavorativo aziendale, solamente, in armonia con la contrattazione di gruppo ed evitando disparità e discriminazione”.

Il Consigliere comunale Anzalone.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 48, parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 48 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 36 Consiglieri. **36 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Vaerdo, Villa.



## **EMENDAMENTO 48**

- Vista la proposta n. 58 del 20 Dicembre 2016 avente ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- A pag. 21 dopo i capoversi 1 e 2 Miscellanea e prima del capoverso “Visto il verbale di accordo con le OOSS”

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- Inserire: “Visto l’allegato verbale d’intesa del 30 aprile 2015 sottoscritto tra Regione, Comune di Genova, Città Metropolitana, Presidente AMIU - Organizzazioni Sindacali

Il Consigliere Grillo Guido.



## ALLEGATO ALL'EMENDAMENTO N. 48

Intesa per la definizione di un accordo di programma tra le organizzazioni sindacali, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, Regione Liguria e Azienda AMIU.

Riunione del 30 aprile 2015

Il giorno 30 aprile 2015 presso la sede della Regione Liguria alle ore 11.00 si è tenuto un incontro relativo alle aree di criticità del ciclo dei rifiuti. Sono presenti il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'Assessore Regionale all'Ambiente Raffaella Palta, il Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Genova Marco Doria, il Consigliere Delegato all'Ambiente della C.M. Enrico Pignone, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Genova Italo Porcile, il Presidente di AMIU Marco Castagna e i rappresentanti delle categorie dei lavoratori di AMIU. C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., FP C.G.I.L., FIT C.I.S.L., U.I.L. Trasporti, FIADEL e RSU AMIU.

Si premette che i diversi soggetti pubblici, nelle rispettive competenze, condividono l'obiettivo della piena valorizzazione di Amiu e dei suoi lavoratori come soggetto fondamentale nella gestione integrale del ciclo dei rifiuti in ambito metropolitano ma anche con una vocazione più ampia rivolta ad altri territori.

Si conferma, come condizione fondamentale, il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia delle condizioni contrattuali di lavoro. La realizzazione delle strategie aziendali si lega a politiche occupazionali che, partendo dagli accordi sottoscritti e dalla verifica delle compatibilità economiche aziendali, saranno discusse nei tempi e nelle modalità in specifici tavoli di trattativa aziendale da aprirsi entro la prima decade di maggio.

Le organizzazioni sindacali, il Comune di Genova, la Città Metropolitana di Genova, la Regione Liguria e l'azienda Amiu convengono sulla necessità di addivenire ad un accordo di programma che meglio definisca i reciproci impegni ed atti amministrativi necessari a declinare le scelte relative al ciclo integrale dei rifiuti nell'area metropolitana, la **salvaguardia** dell'azienda e della sua gestione pubblica.

- 1) Nel rispetto del nuovo piano dei rifiuti regionale, Amiu dovrà raggiungere l'obiettivo di raggiungere il 42% di raccolta differenziata alla fine del 2015 ed il 50% a fine 2016.
- 2) Il Comune di Genova e la società Amiu individuando entro giugno 2015 l'area che ospiterà l'impianto di biodigestione che l'azienda Amiu dovrà progettare preliminarmente entro il 31 dicembre 2015 per essere approvato dalla Città Metropolitana entro il 30 giugno 2016. La Regione Liguria si impegna a formalizzare e trasferire le risorse economiche FERS per la realizzazione dell'impianto.
- 3) La Città Metropolitana, d'intesa con la Regione Liguria, deve approvare il

*Documento firmato digitalmente*



piano metropolitano relativo all'impiantistica del ciclo dei rifiuti entro il mese di luglio 2015.

- 4) Il Comune di Genova, la Città Metropolitana e la Regione Liguria si impegnano a formalizzare l'accordo tra gli Enti ed a avviare i relativi atti entro giugno 2015 per la gestione a medio e lungo termine del problema del percolato della discarica di Scarpino, identificando la migliore soluzione impiantistica. A tale proposito è necessario reperire finanziamenti dedicati anche attraverso il coinvolgimento dei Ministri competenti e della Regione Liguria.
- 5) Amiu si impegna a realizzare gli adempimenti di cui all'DGR 947/2014 per consentire la riapertura della discarica di Scarpino, nel rispetto delle prescrizioni di legge e secondo la progettualità presentata in sede di AIA.

Le amministrazioni considerano il documento presentato in questa sede quale base sui quale verranno organizzati i successivi confronti.



SEDUTA DEL 07/02/2017

*Handwritten signatures and notes at the top of the page, including names like 'G. Guerello' and 'L. ...'.*

AZIONI RICHIESTE A			
AREE DI CRITICITA' IDENTIFICATE DAL PIANO INDUSTRIALE AMIU	COMUNE	CITTA' METROPOLITANA	AMTU
Piano regionale dei rifiuti		modificare delibera relativa al 15% di RUB nel secco modificare norme per avere una modalita di chiusura del ciclo economicamente sostenibile	raggiungere gli obiettivi di RD del 42% a fine 2015 e 50% a fine 2016
Determinazione aree omogenee per la gestione dei servizi in materia di rifiuti Definizione aspetti tecnico-normativi (fidelizzazioni post mortem, potere calorifico, ecc.)		definire in tempi brevi la struttura tecnica di area metropolitana	
Definizione delle modalita per mettere l'Azienda in grado di sostenere gli investimenti		approvazione dell'impiantistica relativa al ciclo dei rifiuti nell'area metropolitana (previa intesa con Regione Liguria)	definizione puntuale degli investimenti necessari
Definizione indirizzi in materia di assunzioni personale			definire tempistica relativa alle assunzioni del personale escluso dalla prima tornata di stabilizzazioni - compatibilmente con bilancio AMTU
Disponibilita di aree per realizzazione polo impiantistico AMIU	fornire il supporto per l'individuazione delle aree per l'impiantistica sulla base delle proposte AMTU compatibili con la strumentazione urbanistica o avviare eventuali varianti	identificare le aree per l'impiantistica del ciclo a livello metropolitano	presentare entro il 31.12.15 progetto preliminare biodigestore
Sostegno regionale agli investimenti per la gestione del ciclo dei rifiuti (biodigestore)		formalizzare e trasferire le risorse economiche del FESR a disposizione per il biodigestore AMIU	
Accordo di programma per impiantistica necessaria a messa in sicurezza Scarpino 1	formalizzare accordo tra gli enti per la gestione a medio/lungo termine del problema percolato, identificando in particolare la soluzione definitiva tra 1) impianto a Scarpino e 2) impianto contiguo a nuovo depuratore area centrale - avviando i relativi atti	formalizzare accordo tra gli enti per la gestione a medio/lungo termine del problema percolato, identificando in particolare la soluzione definitiva tra 1) impianto a Scarpino e 2) impianto contiguo a nuovo depuratore area centrale - avviando i relativi atti	realizzare gli interventi di cui alla DGR 947/14 per consentire la riapertura della discarica nel rispetto delle prescrizioni di legge secondo la progettualita presentata in sede di AIA e con una specifica proposta progettuale relativamente alla soluzione definitiva al tema "gestione percolato" con valutazione tecnico economica
Definizione copertura economica per impiantistica necessaria a messa in sicurezza Scarpino 1, al di fuori del perimetro Aziendale		solicitare i ministeri competenti affinché mettano a disposizione risorse da capitolii rifiuti/dissesto idrogeologico	

**GUERELLO – PRESIDENTE**  
Documento firmato digitalmente



Emendamento 49, con il parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 49 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **33 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **04 voti di astensione:** Boccaccio, Campora, De Pietro, Piana.

Approvato.



## **EMENDAMENTO N. 49**

### **“RESPONSABILITÀ’ PASSIVITÀ’ INSORGENTI”**

Alla proposta alla Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio n.58 del 20/12/2016

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

#### **Inserire nell’impegnativa il punto 8 A :**

- di dare mandato all’Ente a delimitare le fattispecie e il periodo temporale in cui possono operare le garanzie per eventuali passività emergenti post “due diligence”, tenuto conto della natura accertativa della stessa e che comunque dovranno escludere qualunque passività derivante da modifiche normative successive all’aggregazione.

Il Consigliere proponente Malatesta Gianpaolo.



**GUERELLO PRESIDENTE**

Emendamento 50, è superato dalla modifica di Giunta, quindi non lo votiamo.

**EMENDAMENTO 50**

**“CONSENSO OBBLIGATORIO DEL COMUNE PER SEDE”**

Alla proposta alla Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio n.58 del 20/12/2016  
“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO  
DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED  
IREN AMBIENTE S.P.A.”

Inserire nel documento preparatorio al contratto ( Term sheet )

“PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L’OPERAZIONE”  
al punto 8 STATUTO PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PARASOCIALE  
paragrafo 4 (iii) inserire:  
dopo “ le deliberazioni nelle materie indicate dalle lettere b,c,d,e,f,g “ la lettera “li”

(trasferimento della sede legale della Società al di fuori del Comune di Genova )

Il Consigliere Malatesta.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 51 lo pongo in votazione con il parere negativo

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **15 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pastorino, Putti, Repetto, Pederzolli; **17 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **05 voti di astensione:** Baroni, Campora, Grillo, Musso, Piana.

Respinto.



## **EMENDAMENTO 51**

“CASTING VOTE PRESIDENTE”

ALLA PROPOSTA ALLA DELIBERA DI PROPOSTA DI GIUNTA AL  
CONSIGLIO N. 58 DEL 20/12/2016

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO  
DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SIOCIETARIA TRA AMIU SPA ED  
IREN AMBIENTE SPA”

Inserire nel documento preparatorio al contratto (Term sheet)

“PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI  
L’OPERAZIONE” al punto 8 STATUTO PRINCIPI DI GOVERNANCE E  
SGATTO PARASOCIALE paragrafo 3 comma (iii):

dopo “ed al Presidente, per le materie che non formeranno oggetto di delega  
in favore dell’Amministratore Delegato” inserire “e per il Piano Industriale”.

Il consigliere Malatesta.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 52, parere favorevole nel testo modificato.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **38 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



**EMENDAMENTO 52**

Alla proposta alla Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio n. 58 del 20/12/2016  
“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO  
DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SIOCIETARIA TRA AMIU SPA ED  
IREN AMBIENTE SPA”

INSERIRE NELL’IMPEGNATIVA DI DELIBERA:

14 – di perseguire l’inserimento nel patto parasociale i termini e scadenze temporali circa la possibilità da parte del Comune di Genova di riacquisto della parziale o totale partecipazione nel capitale sociale della società.

Il Consigliere comunale Malatesta



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 53, parere favorevole nel testo modificato.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **36 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **1 voto di astensione:** Piana.

Approvato.



### **EMENDAMENTO N. 53**

Alla proposta alla Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio n. 58 del 20/12/2016  
“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO  
DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SIOCIETARIA TRA AMIU SPA ED  
IREN AMBIENTE SPA”

Inserire nell'allegato B “LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL  
PIANO INDUSTRIALE OTTIMIZZATO”

Al punto 2 DOPO “dell'avvio a smaltimento”. Inserire il seguente capoverso:  
“Escludere qualsiasi ipotesi di conferimento di norma in impianti a  
caldo/termovalorizzatori del residuo indifferenziato a partire dall'attivazione  
completa del Piano CONAI e comunque non oltre il 2018”.

Inserire nell'impegnativa il comma 4 a  
“di impegnare l'Ente a controllare che Amiu non conferisca di norma in  
impianti a caldo/termovalorizzatori il residuo indifferenziato a partire  
dall'attivazione completa del Piano CONAI e comunque non oltre il 2018”.

Sostituire nel punto 3 dell'impegnativa la frase:  
“le linee guida del piano industriale ottimizzato”  
con  
“le linee guida per l'elaborazione del piano industriale ottimizzato”.

Il consigliere Malatesta.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 54 , si vota. Parere favorevole.

Esito della votazione Emendamento 54 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **22 voti favorevoli:** Anzalone, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Vassallo, Veardo, Villa; **02 voti contrari:** Boccaccio, De Pietro; **14 voti di astensione:** Balleari, Baroni, Burlando, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Piana, Putti, Repetto.

Approvato.



### **EMENDAMENTO 54**

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 PROPOSTA N. 58  
DEL 20/12/2016

DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI  
AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED  
IREN AMBIENTE S.P.A.

Sostituire il punto 8 del dispositivo con il seguente testo:

8. di riconoscere ad AMIU la possibilità di sottoporre all'approvazione dell'Ente competente, anche per l'approvazione della TARI 2017, la ridefinizione dei termini temporali di tariffazione degli extra costi 2015 - 2016, per un periodo comunque non inferiore ai dieci anni, in modo da garantire il miglior equilibrio tra il contenimento degli aumenti tariffari e l'equilibrio economico e finanziario della società e di tenere conto dei tempi di realizzazione degli investimenti, delle azioni del piano industriale e dell'andamento della qualità del servizio.

Il Consigliere Farello



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 55 non si vota in quanto simile al 5.

**EMENDAMENTO 55**

**Oggetto: Emendamento n. 2 delibera 436 proposta 58**

PRINCIPI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE – DETERMINAZIONE DEL VALORE DI AMIU – (i), lett. c): dopo le parole “fuori regione (per gli esercizi 2015 e 2016)in “modificare il numero 10 in 30.

I Consiglieri proponenti: Putti, Muscarà, Malatesta.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 56 non si vota in quanto simile al 4.

**EMENDAMENTO 56**

Oggetto: Emendamento n. 1 delibera 436 proposta 58

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISPLINANTI L'OPERAZIONE – DETERMINAZIONE DEL VALORE DI AMIU – (i), lett. b): dopo le parole “destinate al fondo GPO in “modificare il numero “10 “ in “30 “.

I Consiglieri proponenti: Putti, Muscarà , Malatesta.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 57 non si vota in quanto simile al 16.

**EMENDAMENTO 57**

Oggetto: emendamento n. 4 delibera 436 proposta 58

- 1) PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE – STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PARASOCIALE – 2. Poteri del Presidente e del Amministratore Delegato – (i), lett. c): dopo le parole “rapporti con il Comune” modificare come segue”, con la Città Metropolitana di Genova e con le Associazioni di Categoria e dei Consumatori del territorio”.

I Consiglieri proponenti: Putti, Muscarà, Malatesta.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 58 non si vota in quanto simile al 21.

**EMENDAMENTO 58**

Oggetto: emendamento n. 5 delibera 436 proposta 58

- 1) LA GIUNTA PROPONE – lett. f: aggiungere lett. g”di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti”.

I Consiglieri proponenti: Putti, Muscarà, Malatesta.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 59 pongo in votazione con il parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto, Balleari; **17 voti contrari:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **03 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Vassallo.



### **EMENDAMENTO 59**

Oggetto: Emendamento n. 6 delibera 436 proposta 58

- 1) PREMESSE dopo le parole “dovuto al recupero in “modificare la parola “dieci” con “trenta” (pag. 23 penultimo capoverso delle premesse, “ritenuto inoltre”)

I Consiglieri proponenti Putti, Muscarà, Malatesta.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 60, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **19 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto; **18 voti favorevoli:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **01 voto di astensione:** Pederzolli.



**EMENDAMENTO 60**

Oggetto: emendamento n. 7 delibera 436 proposta 58

- 1) PREMESSE – lett. c): dopo le parole “agli anni 2015 – 2016, articolati in “modificare il numero “10 “ in “30 “ anni.

I consiglieri proponenti : Muscarà, Malatesta, Putti.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 61, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Piana, Putti, Repetto; **15 voti favorevoli:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **04 voto di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Pederzolli, Vassallo.



## **EMENDAMENTO 61**

Oggetto: emendamento n. 3 delibera 436 proposta 58

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISSCIPLINANTI L'OPERAZIONE – STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PARASOCIALE – 1.

Composizione degli oneri sociali – (iii), lett. c):

dopo le parole “saranno composto da” modifica il numero” 3” con “5 “;

dopo le parole “sindaci effettivi e” modificare il numero “ 2” con “3”;

dopo le parole “e 1 sindaco supplente” aggiungere le seguenti parole “A Camera di commercio spetterà la nomina di 1 sindaco effettivo, 1 sindaco effettivo spetterà al rappresentante degli utenti cittadini, 1 sindaco effettivo spetterà ai proponenti le delibere sui beni comuni del 2016, 1 sindaco supplente e rappresentanti degli utenti dell'area metropolitana”.

I Consiglieri proponenti: Putti, Muscarà, Malatesta.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 62, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 1 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 38 Consiglieri. **16 voti favorevoli:** Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Putti, Repetto; **18 voti favorevoli:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **04 voti di astensione:** Balleari, Campora, Pederzolli, Piana.



## **EMENDAMENTO 62**

**Oggetto: emendamento n. 3 delibera 436 proposta 58**

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE –  
DICHIARAZIONE E GARANZIE: mettere punto i) togliendo ovvero in  
subordine.

Eliminare il punto ii

I Consiglieri proponenti Putti, Muscarà e Malatesta.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 63, è in ammissibile.

**EMENDAMENTO 63**

“CONSENSO OBBLIGATORIO DEL COMUNE PER SEDE”.

Alla proposta alla Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio n. 58 del 20/12/2016 “DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIO TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”

Inserire nel documento preparatorio del contratto (Term sheet)

“PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L’OPERAZIONE”  
al punto 8 STATUTO PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PARASOCIALE  
paragrafo 4 (iii)inserire:

dopo “le deliberazioni delle materie indicate dalle lettere b, c, d, e, f, g” la lettera  
“h”

(Trasferimento della sede legale della Società al di fuori del Comune di Genova)

E la lettera “a” limitatamente alla distribuzione degli utenti.

Il consigliere comunale  
Malatesta Giampaolo.



## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamento 64, parere negativo.

Esito della votazione Emendamento 64 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 37 Consiglieri. **15 voti favorevoli:** Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Pastorino, Putti, Repetto; **17 voti favorevoli:** Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **05 voto di astensione:** Campora, Gozzi, Malatesta, Pederzoli, Piana.



## **EMENDAMENTO 64**

Alla modifica proposta dalla giunta relativa alla pratica n. 58 del 07/02/2017

Genova, 7 febbraio 2017

Al punto 8 del documento, dopo le parole “di dare mandato a” sostituire con il seguente testo “porre come condizione imprescindibile...”

I Consiglieri proponenti: Putti, Burlando, Muscarà.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

A questo punto, abbiamo terminato le votazioni degli ordini del giorno e degli emendamenti. Mi chiede la parola Pignone.

**PIGNONE (Lista Doria)**

Chiedo 10 minuti di sospensione per capire, alla luce degli emendamenti accolti e non accolti dalla Giunta, che cosa ha modificato nel testo. Per cui dieci minuti, un quarto d'ora per rivedere il testo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La richiesta di sospensione viene concessa, invece di dieci minuti, che poi risultano essere simbolici, ve ne do 15, sperando che siano reali. Quindici minuti di sospensione.

*Dalle ore 18.09 alle ore 18.40 il Presidente sospende la seduta*

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera ed alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Musso a lei la parola.

**MUSSO E. (Lista Musso)**

Ho in mente una frase che diceva “Come si dice di Rembrandt che se fosse nato senza mani avrebbe dipinto allo stesso modo” così si dovrebbe dire di certi politici, che se fossero nati senza testa, avrebbero governato allo stesso modo.

Purtroppo arriviamo al penultimo atto oggi, di una lunga vicenda di gran lunga precedente a quello che ha fatto questa Amministrazione, che testimonia un'assoluta mancanza di strategia, che ha coinvolto almeno due Giunte precedenti.

Abbiamo avuto una serie di indicazioni strategiche completamente in contraddizione le une con le altre, una serie di indecisioni o di leggerezze gestionali che hanno portato la situazione dell'AMIU al disastro attuale. Questa Amministrazione, sono il primo a riconoscerlo, non porta tutte le colpe, tuttavia ne porta per la decisione che ha avuto in questi primi quattro anni, per avere lasciato la situazione a degenerare, per poi arrivare a proporre una soluzione che – signori della Giunta – è una promessa non mantenuta da voi, perché personalmente non ho niente in contrario alla liberalizzazione e anche alla gestione privata di alcuni servizi comunali, ma voi sì. Su questo avete vinto le elezioni, che io ho perso esattamente per lo stesso modo.

È un vecchio copione, nel senso che dopo tutte queste indecisioni - le abbiamo ricordate tante volte, non lo faccio ora - si arriva con una situazione di estrema emergenza, non si può più fare diversamente, ma forse si poteva fare prima che il valore dell'AMIU passasse dai 60.000.000 di una stima di solo pochi anni fa, agli attuali 8 e si poteva fare meglio. L'abbiamo detto in Commissione



tante volte: questa è una privatizzazione senza una vera liberalizzazione, perché sia fatta una chiamata per una manifestazione di interesse, con degli elementi incogniti tali che alla fine l'interesse lo ha manifestato uno solo che ha titolo a sperare o pensare, che quegli elementi che sono incognite per tutti, invece per IREN Ambiente non lo sono e che il prolungamento del contratto di servizio per loro sia una certezza, mentre per altri potenziali concorrenti no. Lo è il rischio che sia una liberalizzazione fittizia, che questo si traduca - e lo abbiamo visto dai numeri che abbiamo visto nelle numerose Commissioni - in un aumento sconsiderato della TARI che grava sui cittadini e sulle imprese genovesi, oltre ad alcune inopportunità che hanno contornato questa vicenda e su cui adesso non mi pare il caso di spendere minuti.

In questa giornata è successa una cosa importante per il gruppo che qui rappresento: la Giunta ha approvato tre ordini del giorno che ho presentato questa mattina, che hanno fortemente modificato alcuni effetti particolarmente nocivi di questa proposta di delibera.

Con il primo ordine del giorno abbiamo stabilito un principio importante, che gli utili che farà il nuovo soggetto AMIU con l'ingresso di IREN non finiranno nelle tasche degli azionisti, ma finiranno per prima cosa a ripianare il buco creato da questi anni di gestione scellerata che hanno causato gli extra costi del trasporto fuori e i costi della gestione post-mortem di Scarpino. Essere riusciti a proporre e da parte vostra accogliere quest'ordine del giorno, è un punto importante che eviterà la finta privatizzazione, dove vengono privatizzati gli utili e vengono socializzate le perdite sui cittadini e sulle imprese.

Il secondo ordine del giorno che ho proposto, ha introdotto un meccanismo di Price Cap che se verrà rispettato riduce la TARI per quella parte dell'1%, almeno 1% all'anno.

Il terzo ordine del giorno, anch'esso approvato in quest'aula, dice un'altra cosa importante, cioè che l'altra possibilità che si poteva percorrere - quella del project financing sugli impianti e dell'acquisto sui servizi, da chi investe sugli impianti - è stata scartata a priori, senza capire se sarebbe stata un'opzione valida oppure no. Adesso la facciamo studiare a un soggetto indipendente che mentre va avanti la negoziazione con IREN, presenterà i risultati di questa prevalutazione, in modo da mettere il Consiglio nelle condizioni di decidere quando gli esiti di questa negoziazione - entro il 31 marzo - verranno in quest'aula.

Se queste tre condizioni non saranno rispettate, il mio orientamento, rispetto a qualunque esito di quella negoziazione sarà contrario.

Al tempo stesso, devo prendere atto che queste tre indicazioni cruciali, perché cambiano completamente la faccia di questa delibera, sono state accolte, pertanto non voterò contro ma mi asterrò su questa delibera che ritengo molto migliore con questi ordini del giorno ed emendamenti che sono passati inopinatamente, perché i numeri della maggioranza stanno ancora una volta traballando.



Siccome un po' di responsabilità politica alla fine qualcuno la deve portare, forse la cosa giusta sarebbe stata che la Giunta arrivasse in quest'aula con la delibera in una mano e le dimissioni nell'altra. Manco pochi mesi alla fine del mandato e questo non ce lo potevamo aspettare. Però l'esito di questa vicenda ed il giudizio su come l'Amministrazione si è comportata in questa vicenda, rimane fortemente negativo. Speriamo che la giornata di oggi possa spegnere in qualche modo una svolta.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Boccaccio, dichiarazione di voto.

## **BOCCACCIO (M5S)**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Credo che prima di cominciare con qualunque giudizio politico, bisogna chiudere un attimo gli occhi. Pensare al gruppo di lavoro che non riesce neppure a sistemare in ordine i fogli che produce, che dopo avere sostenuto le ragioni in Commissione, chiudendo ad ogni modifica fa delle ripetute modifiche last minute, che non vuole – l'ho sentito dal Sindaco – alzare troppo l'asticella per non urtare il negoziatore. Così per non farci dire "arrivederci".

Queste sono le persone che dovrebbero negoziare nei confronti di IREN per ottenere il massimo. Credo che oggi abbiate aggiornato i limiti inferiori di buon gusto, di decenza e di rispetto istituzionale di questo Consiglio. Di cui già a dire il vero, siete recordman assoluti ed insuperati.

Sin da quando esiste la storia - lei Sindaco lo dovrebbe sapere molto meglio di me - se un nemico vuole appropriarsi delle risorse di una città, fiaccarla, conquistarla e per ultimo ridurla in schiavitù, tendenzialmente la assedia.

L'assedio comincia sempre con tre cose, si prende possesso dell'acqua, dei pozzi, ci si appropria delle fonti di energia, si tagliano i rifornimenti. Poi nelle contese classiche ci sono le operazioni militari, i bombardamenti, ma in questo mondo moderno, dove la Finanza ha sostituito i cannoni, per conseguire il risultato, può bastare anche un pacchetto di azioni, la favola del voto maggiorato, una fusione.

In questi 1712 giorni di mandato, lei ha colpevolmente, Sindaco, temporeggiato su quasi tutte le criticità cittadine, finendo per non risolverne praticamente nessuna, anzi aggravandone molte. Se avesse affrontato i problemi di AMIU con lo stesso scatto con cui si impettisce appena qualcuno la critica, probabilmente oggi non saremmo a questo punto.

Il gruppo IREN controlla già quasi tutta l'acqua di Genova, tutto il gas di Genova e se questa delibera andrà in porto, presumibilmente quasi tutti i rifiuti di Genova, tutto a norma di legge – per carità – tutto conseguito nel rispetto delle norme. Però IREN avrà la possibilità di decidere che tipo di servizio avremo e quanto lo pagheremo; avrà la possibilità di scegliere quali lavoratori utilizzare e



quanto pagarli; lo farà a norma di legge perché lo avete scritto voi nella delibera che ci presentate. Non è una fantasia nostra, è già successo con l'acqua, è già successo con il gas, non sono migliorati i servizi, ce lo siamo detti mille volte in Commissione. Sono aumentate le tariffe, sono stati eliminati dei lavoratori, è già successo, sempre con le stesse motivazioni che voi oggi portate: "Non ci sono i soldi, serve un partner, il Comune da solo non ce la fa, bisogna fare sinergia per competere a livelli più alti".

Secondo voi quale potere avrà il Sindaco futuro, anche uno meno semolino di altri precedenti, quale forza avremo noi genovesi per respingere degli aumenti di tariffa, per l'ammontare dei peggioramenti di servizio, per reagire ai licenziamenti? Perché ci saranno dei licenziamenti, chi dice il contrario mente. Cosa potremmo fare di fronte a qualcuno che può tagliare l'acqua, che può spegnere il gas, che può lasciare che i rifiuti inondino la città?

La storia insegna – lei dovrebbe insegnarci – che un assediante abile manda degli emissari. Chissà se nel Medioevo esistevano già gli emissari in aspettativa, per vincere, l'assediante cerca di persuadere qualcuno all'interno della fortezza nemica, in modo da riuscire ad entrarvi con l'inganno e con il tradimento. Noi in questa sala, tra poco lo vedremo, abbiamo un sacco di traditori.

Traditori della propria storia, del proprio programma, delle promesse che avete fatto a chi vi ha votati, traditori chi ha confermato il management AMIU disastroso, ignorando tutti i segnali di preoccupazione, che anche i sindacati denunciavano. Avete sostituito solo quando le inchieste giudiziarie vi hanno obbligato. Abbiamo dei traditori che sono stati eletti per il loro percorso di cittadinanza attiva, adesso cercano con parole dolci, come economia circolare, utilizzazione, razionalizzazione, modello San Francisco, eccetera, di convincerci a fare una piroetta ed a spostare quello che loro stessi combattevano. A cedere questo bene comune per una pipa di tabacco.

Traditori della verità, che preannunciano catastrofi se la delibera non dovesse passare, ma non descrivono la catastrofe se ci aspetta se invece la delibera passerà.

È un traditore chi chiede mandato a negoziare su una bozza che è stata già discussa e condivisa con la controparte e poi ci sono dei traditori che attraccano la Giunta in Commissione, sui giornali, ma poi la sostengono in aula, scapando, come alcuni gruppi o astenersi come altri.

Su Wikipedia a proposito dell'assedio si legge che i traditori se scoperti erano sottoposti a pene di particolare ferocia, allo scopo di scoraggiarne l'esempio. Noi per fortuna siamo pacifici, i genovesi sono pacifici, ma vi abbiamo scoperto, vi siete scoperti da soli ormai. Noi intendiamo oggi, con il nostro voto contrario, punirvi, simbolicamente, infliggervi uno schiaffo – politico si intende – intendiamo certificare con questo voto che siete dei traditori della città. Quando uscirete travolti dal voto, spero, già oggi, ma sicuramente a maggio alle elezioni, non vi renderemo l'onore delle armi, perché i traditori devono essere coperti di infamia.



Oggi colleghi, vi chiedo pertanto di bocciare assieme a noi questa delibera, di votare contrario, senza riflessioni pelose sulla convenienza politica, senza il velo di ipocrisia dell'astensione, senza uscire dall'aula per non votare.

Chiedo ai cittadini di verificare i voti uno per uno, per scovare chi finge opposizione, chi fa i distinguoi ma poi regge il sacco. In sostanza chiedo un voto contrario per urlare che Genova è pronta a rompere questo assedio. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Piana.

### **PIANA (Lega Nord Liguria)**

Sindaco, dopo l'ennesima richiesta di sospensiva dei lavori di questa giornata, considerate le votazioni degli ordini del giorno e degli emendamenti che hanno messo in evidenza come la maggioranza dei Consiglieri che siedono in questa aula sia contraria, magari per ragioni diverse e per storie differenti, a questo tipo di proposta, non dico che avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni perché questo sarebbe stato un regalo forse troppo gradito, ma quantomeno avrebbe dovuto ritirare la proposta, prendendo atto che i contenuti di quanto sostenuto dalla sua Amministrazione non erano assolutamente condivisi dalla cittadinanza e facendo almeno per una volta un passo indietro per rivedere determinati aspetti. Questo non è avvenuto, si vuole andare avanti.

Mi auguro che coloro i quali hanno già dato segnali molto puntuali nella votazione degli emendamenti li ribadiscano respingendo in toto questo atto che, seppur modificato a colpi di maggioranza, non rappresenta una via d'uscita rispetto a una situazione in riferimento alla quale le responsabilità sono chiare e attribuibili alla storia di chi per decenni ha governato questa città.

Sono stufo del ritornello che ho ascoltato nei vostri interventi all'interno delle sedute di Commissione e in tutte le occasioni di confronto con i sindacati, i commercianti e le categorie: sentir dire che questo è il male minore, l'unica via per uscire da una situazione che potrebbe essere peggiore sia per le ricadute occupazionali che per le ripercussioni sui cittadini e sui lavoratori.

Ritengo che Genova abbia già pagato un tributo davvero insostenibile in termini di rinunce nel diritto lavorativo e in relazione all'applicazione di una tassazione che è fuori da ogni controllo e che rischia di essere ancora maggiore. Tutto questo per l'incapacità di chi amministra questo territorio, che non credo possa essere in alcun modo da questo Consiglio legittimato a trattare con un soggetto che è stato di fatto indicato ancora prima di avviare le procedure per l'individuazione; per come avete fatto partire questo percorso, era chiaro dal principio dove volevate andare a parare, tra l'altro in maniera assolutamente scorretta e sleale nei confronti dei lavoratori, con i quali qualche mese fa avete sottoscritto degli accordi sindacali concretamente disattesi.

Penso che davvero non possiate più rappresentare questa città. Sono del parere che non sia giusto che un atto di questo genere, a tre mesi dalle elezioni



amministrative, dopo cinque anni di assoluta inerzia, possa essere approvato. Quindi auspico che venga respinto, precisando che nel nostro piccolo, per quanto in questo contesto possiamo rappresentare, voteremo in maniera convinta contro la delibera.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Putti.

### **PUTTI (M5S)**

E' indubbio che questa delibera riporti l'attenzione sulla richiesta di un mandato che la Giunta fa. Voglio mettere in chiaro prima di tutto due punti iniziali e poi due ulteriori circostanze.

È risultato quasi che fosse responsabilità dei cittadini o dei lavoratori la degenerazione della discarica e la necessità di portare fuori Genova il materiale, creando una situazione di indebitamento, così come il fatto che non si siano messi da parte abbastanza soldi per la gestione post mortem.

È vero, la Giunta è stata abbandonata dagli alti livelli istituzionali, in particolare a più riprese dalla Regione, sia dello stesso colore che di sponda diversa.

Quanto al mandato, il problema è che ci chiedete di mandarvi alla pugna senza avere il costo fissato dell'azienda e proponendo un prezzo nel momento peggiore di questa società, senza sapere l'investimento se sarà in impianti o in utilizzo degli stessi. Abbiamo un documento dove si dice che IREN dovrebbe inserire strutture di digestione anaerobica, però potrebbe anche disporre il possibile conferimento in luoghi già di sua proprietà. Quindi quale delle due?

Non esiste un piano reale. Abbiamo avuto un progetto che variava in continuazione: un giorno la raccolta differenziata era alla fine, un altro dovevamo discutere con gli abitanti per i cestelli che avevano in casa, non si riusciva più a capire. Non sappiamo chi ha tradito e non abbiamo garanzie sul fatto che non ci sia più occasione di farlo.

I problemi di cui parlavo prima ci sono stati. Nessuno è venuto qua a chiedere scusa, nessuno ha riconosciuto delle responsabilità. Non sarete voi, ma secondo me qualche indicazione andava fatta per chiarezza, onestà e coerenza.

I debiti li pagano lavoratori e cittadini. La discarica post mortem e i trasporti fuori li dobbiamo sostenere noi e sono loro che ci dicono in quanto tempo: non in 30 anni, ma in 10. Per me non è sostenibile.

Ci chiedete di mandarvi a trattativa, che ha un sapore di una privatizzazione in barba alle votazioni referendarie e alla delicatezza del servizio erogato, concedendo al contraente la maggioranza delle azioni. Eravamo preoccupati per questa delibera perché è chiaro che, sia in caso di approvazione che di bocciatura, comporterà dei problemi per la nostra città. Ne siamo consapevoli e su questo abbiamo posto l'attenzione. La cittadinanza ci ha chiesto di non mandarvi alla



pugna in quanto preferiscono loro combattere nelle strade con dolore e fatica. Rispettiamo il loro volere, che è anche il nostro e voteremo no alla delibera.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Gioia.

## **GIOIA (Udc)**

Grazie, Presidente. Questo atto, una delibera di indirizzo verso un'aggregazione che oggi l'Amministrazione sottopone al Consiglio, merita due tipi di riflessione: una di carattere industriale e l'altra di stampo politico.

Quello che emerge a prima vista, al di là di quelle che sono state le problematiche specifiche che hanno caratterizzato il sistema del ciclo dei rifiuti, è che chi ha avuto la responsabilità di pianificare una politica di gestione negli ultimi venti anni in questa città non lo ha fatto mai con una vera e propria strategia. Il progetto doveva essere basato soprattutto su due concetti sotto il profilo del processo industriale: caratterizzare una raccolta differenziata molto spinta e chiudere il ciclo dei rifiuti con l'impiantistica.

Quando ci siamo insediati, nelle prime riunioni che abbiamo fatto con l'azienda avevamo una percentuale poco sopra il 30%, maglia nera di tutte le città del nord. Non abbiamo mai avuto la capacità di prevedere un impianto. La situazione delle strutture è stata veramente scandalosa perché c'è stata l'incapacità di patrimonializzare un'azienda che oggi è sul lastrico del fallimento ed a questo hanno contribuito sempre le stesse figure politiche.

Sindaco, ancora più grave è che non si sia tenuto conto di alcuni aspetti imprescindibili, cioè il territorio, la struttura orografica. Qualcuno forse non lo sa, ma la nostra regione, seppur piccola, è la quarta per densità di popolazione dopo Lombardia, Campania e Lazio. A questo bisogna aggiungere un altro dato: chi ha avuto la responsabilità di gestire i rifiuti in questa città lo ha fatto in maniera superficiale, con grossa negligenza e non ha compreso che produciamo come regione il 14% di media nazionale pro capite di immondizia. Non si è considerata una particolare e complessa struttura industriale: la situazione dei porti, i poli delle industrie che vanno dalla raffinazione alla cantieristica.

L'incapacità di programmare non poteva che portarci alla condizione attuale, era soltanto questione di tempo. Devo dire che questa Amministrazione ha avuto la sfortuna che tutto ciò sia capitato durante il suo ciclo, ma disconoscendo la struttura orografica del territorio, non tenendo conto del rischio idrogeologico e facendo affidamento solo su Scarpino, la situazione non poteva che essere il disastro ambientale a cui abbiamo assistito con la chiusura inevitabile della discarica e le ripercussioni economiche sulle famiglie in quanto il tutto, come sempre, lo pagano i cittadini.

È vero che l'Amministrazione non ha delle responsabilità particolari sul discorso in oggetto, ma è vero che guida la parte politica di questo Consiglio che



ha il dovere di compiere scelte. Sarebbe meglio dire non scelte perché per anni si è discusso dell'inceneritore e del termovalorizzatore, senza mai portare a casa un risultato. Attualmente ci sono 30 milioni di extra costi e questa somma cadrà sulla spalle della cittadinanza.

Ciò che dico è confermato dalle dichiarazioni della Commissione parlamentare di inchiesta che, sulla tematica dei rifiuti di Genova, parla di un collasso annunciato in cui vanno evidenziate potenzialità negative in termini, in particolar modo, di illegalità. Questo è un aspetto fondamentale di cui l'Amministrazione per quattro anni non ha tenuto conto. Oggi siamo nelle condizioni di dover fare per forza qualcosa e questa forse è una delibera che va verso quell'indirizzo.

Questa città viene amministrata ormai da quasi vent'anni dalla stessa sponda politica, che si è modificata nel tempo passando da una parte all'altra dal punto di vista della terminologia, ma è sempre riconducibile alla sinistra, che ha condizionato in maniera negativa le scelte di cui questo paese necessitava. Questa è una vera e propria responsabilità.

Potremmo parlare fino a domani della delibera, ma sicuramente non porterà a nulla perché IREN non è un privato. Lo sanno tutti, basta andare a leggere su Wikipedia chi sono i soci dell'azienda e ci si rende conto che non stiamo privatizzando. In ogni caso, non è su questo che esprimiamo un forte dissenso poiché si tratta di un no che diamo alla politica. Sindaco, è lo stesso refrain. Oggi lei è ostaggio, così come la sua Giunta, di quella parte di sinistra che non ha mai scelto e che ha la colpa dell'immobilismo in cui versa la città.

Il nostro voto contrario è un modo per dire basta con questo scempio e con un territorio che è finito nelle paludi. Basta con un disastro ambientale annunciato, che è e sarà pagato anche per il futuro dai cittadini.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Farello.

## **FARELLO (Pd)**

Grazie, signor Presidente. Una cosa mi sembra evidente, credo sia giusto non nasconderla, anche perché è quello su cui si giocherà il voto.

Al di là di quello che si pensa, non stiamo votando il provvedimento, bensì un'esperienza politica che giunge naturalmente alla fine dei suoi cinque anni di ciclo amministrativo. Stiamo per andare alla votazione in base a quelle che sono le legittime aspettative e prospettive di qualunque forza politica o movimento che siede in questa aula in vista della prossima scadenza elettorale. Noi che siamo partiti come maggioranza in questo mandato riconosciamo la responsabilità di essere arrivati a prendere una decisione importante solo alla fine. Lo ha detto il consigliere Musso, lo hanno riferito anche altri, questa è una colpa che ci assumiamo in pieno.



Ritengo che una circostanza vada chiarita per sapere quali sono davvero le posizioni in campo. Voteremo a favore di questo atto perché crediamo che sia buono, seppur tardivo; ha avuto una gestazione lunga in Consiglio Comunale, con una disponibilità non ipocrita da parte dell'Amministrazione nel portare tutte le migliori frutte di sintesi tra posizioni diverse.

Forse ho capito male, ma ho compreso che sulla base di un giudizio politico negativo di questa maggioranza e di quelle precedenti qualcuno vota no, dicendo già nel merito che se dovesse assumersi una responsabilità di governo in futuro, farà ancora peggio dal punto di vista dell'altro no perché non manterrà AMIU interamente pubblica e i livelli occupazionali attuali. Tenta di accelerare un processo politico, però dice chiaramente che il presente provvedimento è troppo spostato a sinistra rispetto ai suoi parametri. Qualcuno, al contrario, lo ritiene poco verso quella parte e quindi aspetta il sole dell'avvenire, che non sorge quasi mai con queste posizioni politiche. Di solito queste spinte portano a governare le peggiori destre, questa è la storia recente che abbiamo di fronte.

È ovvio che chiunque arrivi al governo della cosa pubblica, a prescindere dalla sua caratterizzazione locale o nazionale, a un certo punto debba mettere se stesso di fronte al seguente ragionamento: la scelta che oggi faccio ha una ricaduta diretta su di me o su altri? Ha una ricaduta su altri, oltre a noi. Considerato che esercitiamo la rappresentanza, il nostro dovere è quello di tentare di prendere le decisioni rispetto alle conseguenze reali di merito e di sostanza e non in base agli equilibri politici che ci aspettiamo. Questo è il problema.

Votando a favore di questa delibera, sappiamo benissimo che non fattureremo nessun consenso, ne perderemo ancora, ma chi eventualmente ne acquisirà in una posizione diversa, qualora dovesse governare, si troverà nelle condizioni di dover rispondere alle ricadute reali delle scelte assunte, perché non sarà più nella comoda situazione di scaricare le proprie decisioni su chi in quel momento è il suo avversario politico.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pignone.

## **PIGNONE (Lista Doria)**

Il mio intervento è pragmatico, meno politico, più tecnico. Da molti anni mi occupo dell'argomento inerente la lotta contro la chiusura del ciclo dei rifiuti con inceneritori. Una delle cose che questa Amministrazione ha fatto è stata quella di superare il paradigma della cessazione dell'impianto perché quello che dovevamo dimostrare concretamente era la possibilità di un'altra economia per il recupero della materia, non bruciando, ma recuperando e trasformando. Spesso si sbaglia nel dire che, facendo semplicemente la raccolta differenziata, tutto questo si potesse fare. Non è vero perché, nel momento in cui ho una visione ambientalista, ho bisogno di strutture: impianti a freddo, TMB, biodigestori.



Si può disquisire su come il gas che produco attraverso la gestione dell'organico sia trattato, magari metano per l'autotrazione o per la rete domestica, ma tutto ciò che sto raccontando è stato scritto su un piano metropolitano dei rifiuti che oggi è all'attenzione della VAS regionale. Quello è un documento oggettivo perché chi fa politica deve basarsi su dei pezzi di carta e lasciare come testimonianza un lavoro quotidiano, che anche il consigliere Grillo ha riconosciuto negli atti avendo allegato i verbali firmati con i sindacati. Chi mi critica personalmente sul fatto che ho tradito la causa deve tener conto del lavoro quotidiano che l'Amministrazione ha fatto, non solo qua, ma anche in Città Metropolitana e la documentazione lo testimonia.

In merito ai lavoratori, nel 2020 scade il contratto di servizio e pertanto secondo la norma si dovrebbe andare a gara. La legge ci consente per aggregazione di estenderlo, difendendo in tal modo l'occupazione. Quando si dà mandato di andare a trattare, questo è il piano in discussione.

IREN può essere un nemico? Può darsi. È un'azienda e come tutte le società va governata. Preferisco avere una ditta che posso controllare mettendo nel CdA delle persone e inserendo dei paletti di mandato con il presidente affinché proceda a delle verifiche. Una delle cose che trascuriamo spesso non è il possesso, bensì il controllo della qualità del servizio che i cittadini ci chiedono. Quindi devo avere la capacità di andare a interagire con un gestore in modo tale da fornire una prestazione con la più bassa spesa possibile.

Per quanto concerne i costi, nel 2014 si assiste al dissesto idrogeologico di Scarpino. Era prevedibile? Forse sì, forse no, però la gestione di qualche dirigente ha portato anche ad ottenere da parte della magistratura degli interventi importanti. Questa società pubblica per come era gestita prima forse non era proprio al meglio.

Per il bene di questa città e dei lavoratori, ritengo necessaria un'elaborazione diversa di un piano industriale che tenga conto di un cambio di profilo di un'azienda, che ha sempre visto la discarica come chiusura di un ciclo perché AMIU era molto brava a recuperare materiale per strada e buttarlo dentro un buco. Non è più possibile. Dobbiamo dargli una visione industriale perché attualmente c'è un piano regionale che sarà discusso e che prevede impianti a Savona e La Spezia.

Rammento che del progetto metropolitano dei rifiuti si discuterà a dicembre, ma nel frattempo bisogna creare le condizioni perché l'azienda sia forte ora, altrimenti non sarà possibile avere un piano industriale credibile. Non è il male minore, ma una visione che deve tenere conto del ruolo di una nuova società insieme a un programma attendibile, approvato anche in questa aula e che deve essere realizzato. Ricordo che il Piano Conai ha un costo di circa 20 milioni di euro.

Personalmente ho votato il piano industriale di AMIU, che è diverso da quello ottimizzato di IREN e sono anche contento di questo. E' stato riscritto con



delle linee di indirizzo in modo tale da mettere un peso del Comune di Genova nella trattativa. Lo scopo è quello di dare a questa azienda credibilità industriale.

Quando nel programma si parlava di CSS, di scorciatoie, preciso che quella parte è stata stralciata perché il mandato è cambiato anche grazie al lavoro di questa aula, al fatto che abbiamo fatto dieci o dodici Commissioni e sono stati accolti gran parte degli emendamenti. Nelle modifiche emendative c'è scritto tutto quello su cui si è discusso, a partire dalla sede legale ed operativa di Genova.

Vorrei vedere una restituzione da parte di IREN che dia consistenza al piano industriale; solo allora potrò votare a favore o contro. Nel momento in cui questa delibera non dovesse passare, non si riusciranno a mantenere le condizioni che con i sindacati sono state concordate. Abbiamo siglato il mantenimento occupazionale, abbiamo conservato come linea di indirizzo tutto quello che era stato chiesto da parte delle organizzazioni sindacali. Non si può vedere con questa delibera la fine di un percorso.

Per buon senso, non perché uno deve credere o meno a ciò che si dice, vi invito a leggere il documento. A mio avviso, come piano di indirizzo è sostenibile e voterò secondo questo ragionamento.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Vassallo.

#### **VASSALLO (Percorso Comune)**

Grazie, Presidente. Come molte volte è accaduto in questo ciclo amministrativo, prendo la parola con grande difficoltà, che deriva sostanzialmente da alcune contraddizioni che sono nelle cose e nel mio pensiero. La prima è quella della politica delle partecipate che ha visto tutto il mandato attraversato da un dibattito incolto sul privilegio dell'industria privata o pubblica da un punto di vista teorico, da un approccio ideologico che ha sgovernato con una cultura radical chic l'azienda senza tenere conto dei contenuti economici e da una gestione che ha mirato al consenso e all'occupazione. Il risultato è che questa Amministrazione – mi prendo la responsabilità per quello che non sono riuscito a fare – non ha governato nessun processo industriale e non ha costruito strategie di riferimento per i mercati.

Il Comune è proprietario di società che non hanno nessun valore strategico e che in questi anni hanno drenato risorse comunali. Aziende che dovrebbero essere sul mercato e che fintamente una sinistra ideologica ha immaginato avere una funzione sociale, quando in realtà non avevano nemmeno una caratterizzazione economica. Siamo oggi a ragionare su un processo di allontanamento dal governo dell'Amministrazione Comunale di una funzione fondamentale, ossia la raccolta dei rifiuti.

La seconda contraddizione risiede nella delibera. Sta nel fatto che il Consiglio è chiamato a ratificare l'atto e non a dare degli indirizzi, in una gestione



opaca e pressapochista da un punto di vista amministrativo del percorso. Faccio due riferimenti: il primo è il balletto che si è realizzato attorno all'accordo di luglio, su cui le parti hanno dato interpretazioni diverse e che viene oggi allegato a una delibera, sapendo che i protagonisti danno una versione differente. È una mancanza di rispetto nei confronti delle organizzazioni sindacali.

La terza incoerenza è collocata all'interno di AMIU. In questi quattro anni ho assistito con fastidio a scienziati che sono venuti qui a dire che era cambiato tutto, che l'azienda era migliorata. Raccontavano una rinascita immaginando una palingenesi del settore. Adesso noi siamo a discutere sulle condizioni di degrado in cui naviga la ditta.

La quarta ed ultima riflessione è relativa al fatto che, oltre a queste cose che mi porterebbero a votare no, c'è un senso di responsabilità rispetto alle difficoltà che potrebbero sorgere da un percorso che, essendo stato gestito in maniera approssimativa, potrebbe essere peggiorativo.

Abbiamo di fronte un'azienda che ha un disastro finanziario e impiantistico. La mia maniera di superare questi contrasti è di metterli insieme immaginando di dare una coerenza alla somma delle contraddizioni, che non significa altro che un voto di astensione.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliera Lauro.

## **LAURO (Pdl)**

Grazie. Sono molto stanca perché sono ormai giorni che questa delibera mi pesa. Ringrazio il centrodestra di essere compatto.

Il nostro voto è politico. Non possiamo essere determinanti e avere la funzione di stampella per una Giunta che politicamente detestiamo. Sindaco, votiamo convintamente no, perché non diamo mandato a lei e alla sua Amministrazione di trattare le sorti di lavoratori, cittadini, artigiani, commercianti e tutti quelli che in questa aula, tramite anche i nostri documenti, hanno chiesto qualcosa. Avete volutamente bocciato gli emendamenti strategici, che volevano soltanto aiutare queste categorie. Ci avete fatto passare qualcosa per farci credere che la delibera fosse completamente mutata, ma niente di costruttivo, nessun cambiamento.

Non vorrei assolutamente essere in maggioranza; l'ho sempre desiderato, ma non in questo momento. A seguito di cinque anni disastrosi, dopo che tutta la città pretendeva un impegno, alla vigilia delle elezioni chiede a noi un mandato per trattare. Vergognoso. Non siamo per nulla d'accordo con una posizione che lei e l'Assessore al bilancio ci fate credere essere scritta in quella delibera.

Vassallo è stato molto chiaro, ha parlato di tutti i punti che sono in contraddizione e che possono essere cambiati. Lo abbiamo visto con i mercati. Una



Giunta, che non va incontro nemmeno a quello che vuole l'aula, dovrebbe ascoltarci nel mandato di trattativa con IREN?

Vorremmo che gli impianti venissero fatti in Liguria. Non ci interessa che l'azienda abbia le strutture fuori perché noi perdiamo lavoro. Su questo tema non ci sono garanzie e quello che mi rattrista di più è vedere la consigliera Pederzolli parlare dopo di me. Questo è ciò che voglio dire: se interviene successivamente significa che si esprime contro il suo capogruppo. Se i giovani che hanno creduto in lei non la sostengono, a maggior ragione noi che abbiamo esperienza.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Pederzolli. Solo perché in dissenso.

### **PEDERZOLLI (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. Esprimo un voto di dissenso rispetto a quello manifestato dal mio capogruppo, anche a nome della consigliera Nicoletta. In riferimento a ciò che diceva la consigliera Lauro prima di me, vorrei dire che il mio voto è basato sul merito, non ha un'impronta politica e immagino già le strumentalizzazioni che ci saranno da domani nell'ottica del tradimento.

A mio avviso, questo dà il senso di una maggioranza composita. È un momento in cui si esprime una legittimità contrarietà palesata nei mesi, sulla base di un percorso di studi fatto come Consiglieri. Ho perplessità sull'operazione, non nei confronti del Sindaco o di un'esperienza che ha avuto molti punti che ho condiviso.

La nostra volontà non è quella di non volere a tutti i costi un socio privato – nel programma elettorale nel 2012 si ipotizzava quella soluzione – ma mettere al centro il tema del controllo pubblico, che riteniamo questa delibera non garantisca a sufficienza. Lo abbiamo ripetuto nel 2016 con un ordine del giorno in cui chiedevamo alla Giunta, proprio nel momento di discussione del cambio societario di IREN, di valutare tutte le opzioni possibili per mantenere la proprietà pubblica delle infrastrutture di AMIU.

Il dissenso non è sulla visione, ma sull'analisi delle garanzie poiché vogliamo che la scelta coraggiosa che l'Amministrazione ha fatto e che abbiamo sostenuto nel 2014 con il piano industriale di AMIU possa essere salvaguardata da questa operazione. Secondo me, è un compito che dobbiamo avere come sinistra, soprattutto quando siamo al governo, cioè ipotizzare soluzioni che non sono vecchie ricette e che provano a valutare tutti gli scenari possibili. È un punto dirimente perché nel 2014, quando chiedevano di fare dei programmi comparati tra le varie ipotesi, la partecipazione a fondi europei e incontri con le banche, non ci è mai stato riportato cosa è stato fatto, se sono stati effettuati davvero dei tentativi in quelle direzioni. La sensazione è stata quella che l'operazione fosse cucita già per una soluzione predeterminata che era quella di IREN.



Mi rendo perfettamente conto dell'urgenza, ma anche delle scelte non prese negli ultimi anni della politica. Se la data è quella del 2020, oggi abbiamo il compito di non accettare il circolo vizioso del meno peggio, bensì di fermarci a riflettere se ci sono opzioni possibili e praticabili. Operazioni al ribasso sviliscono anche il senso per cui ho cominciato a fare politica e sicuramente non sono motivi appropriati alla consigliera Lauro. Non è per gli applausi, ma per una valutazione di merito sull'operazione.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Pastorino.

## **PASTORINO (Federazione della Sinistra)**

Grazie. Signori della Giunta, questo provvedimento è arrivato fuori tempo massimo e con la premessa del “o così o nulla”. Mi sembra che sia quasi un ricatto per questa aula.

A sei mesi dalle elezioni di questa Amministrazione, sono andato a parlare con il Sindaco insieme al consigliere Pignone e una delle priorità che avevo presentato era quella di mettere mano alle partecipate, in particolare in AMIU, Genova Parcheggi e IREN. Non sono stato ascoltato. Mi sembrava il momento opportuno perché il programma di quella maggioranza era quello di rivolgersi ai servizi pubblici in modo da renderli più vicini e funzionali per la città.

Non sono ascoltati i cittadini di Borzoli, di Fegino, della Val Chiaravagna, che da anni hanno denunciato il problema del percolato, di Scarpino e del traffico dei camion. Ricordo anche Felice Airoidi, portavoce del comitato contro la discarica, il quale è stato citato in Tribunale da AMIU. Naturalmente non posso non rammentare gli amministratori dell'azienda: Casale, Momigliano, D'Alema, tutti con fulgide carriere in altri siti dopo aver ridotto la società in queste condizioni. È lì che bisogna andare a guardare, non chiedere ai cittadini un aumento spropositato e ai lavoratori di operare in condizioni disagiate, part-time, precarizzando anche il lavoro.

È evidente che conosciamo il partner IREN, lo abbiamo già a Genova e sappiamo come funziona in termini di aumento annuale delle tariffe e divisione degli utili. Mi sembra che ci sia ben poco ancora da dire. L'estrema sinistra in questa aula si è sempre battuta e votato contro questi processi, dal passaggio dell'azienda in spa alla vendita delle dighe, all'operazione IREN. Rammento che AMIU con gli impianti di discarica e di umido funzionali andava dai 60 ai 70 milioni di euro; al momento non ne vale neanche dieci.

Sulla svendita dell'azienda questa parte politica, coerentemente con tutte le altre decisioni sulla privatizzazione dei servizi pubblici, voterà convintamente contro. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi sembra che non vi siano altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 436, proposta 58 del 20 dicembre 2016, “definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU Spa ed IREN Ambiente Spa”, modificata ed emendata.

Esito della votazione proposta 58 alla delibera di Consiglio n. 436 del 20/12/2016.

Presenti 39 Consiglieri. **14 voti favorevoli:** Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Russo, Veardo, Villa; **19 voti contrari:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Mazzei, Muscarà, Nicoletta, Pastorino, Pederzolli, Piana, Putti, Repetto; **06 voti di astensione:** Caratozzolo, Gozzi, Malatesta, Musso E., Padovani, Vassallo.

La delibera è respinta.

**TESTO PROP. 58/2016 RESPINTA**

LXV DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL  
MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED  
IREN  
AMBIENTE S.P.A.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 58 in data 20 dicembre 2016;

- omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche di Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 33572 del 31.01.2017

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche:

**ALLA VOCE “I PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L’OPERAZIONE” (TERM SHEET) RIPORTATO IN PREMESA E COME ALLEGATO LETTERA A):**

- 1) Inserire al punto “NATURA E OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE” del Term Sheet:



- Lettera(i) secondo capoverso eliminare “Detti apporti potranno altresì prevedere soluzioni finalizzate allo smaltimento dei rifiuti anche al di fuori del territorio della Città Metropolitana di Genova e della Regione Liguria, purché nel rispetto dei vincoli discendenti dal Piano Metropolitano, dal Piano d’Ambito, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e dalla normativa regionale e statale.

E sostituire con: “Detti apporti potranno prevedere soluzioni finalizzate allo smaltimento dei rifiuti anche al di fuori del territorio della Città Metropolitana di Genova, purché nell’ambito della Regione Liguria, e nel rispetto dei vincoli discendenti dal Piano Metropolitano, dal Piano d’Ambito, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e dalla normativa regionale e statale. Considerata la specificità dell’impiantistica per il trattamento della frazione organica, potranno essere considerate soluzioni di localizzazione anche al di fuori della Regione Liguria;

- Lettera (iv) dopo le parole “pro tempore vigente)”, inserire “mantenendo la sede legale e operativa della società a Genova”.
  - Sostituire integralmente la lettera vi) con “confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU per azienda (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate.”
- 2) Sostituire al punto “DEFINIZIONI” lettere x) e gg) le parole “Linee Guida del Piano Industriale ottimizzato” con “Linee Guida per l’elaborazione del Piano Industriale ottimizzato” e alla lettera gg) sostituire le parole “sulla base delle” con le parole “come definito dalle”
  - 3) Al punto “CONTRATTO DI SERVIZIO”, terzo capoverso, dopo le parole “Contratto di Servizio presentata” eliminare le parole” congiuntamente da Amiu e IREN Ambiente”
  - 4) Inserire al punt 2 – STRUTTURA DELL’OPERAZIONE- Aumento di capitale 2 – conferimento 2- dopo le parole “(le “Condizioni Sospensive 2”)” “sull’assunto di un controllo pubblico in IREN s.p.a.”
  - 5) Al punto “CONDIZIONI SOSPENSIVE” ultimo paragrafo, inserire dopo” Condizioni sospensive 2” le parole “, lettere a) e b),” e dopo le parole “insindacabile discrezione le parole “e che la preconditione dell’assunto di un controllo pubblico in IREN è stata inserita nell’esclusivo interesse del Comune di Genova.”
  - 6) Inserire al punto “STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTI PARASOCIALI”:
    - Al punto 2. Poteri del Presidente e dell’Amministratore Delegato (i) inserire la



lettera b) dopo le parole "audit interno della società" le parole "ivi inclusa la funzione di vigilanza e controllo dell'esatto adempimento dei contratti di servizio in essere" tempo *per tempo*"";

- dopo la lettera l) il seguente capoverso:

"Resta inteso che per l'esercizio della delega di cui al punto 2 (ii) lettera d), l'Amministratore delegato dovrà preventivamente informare il Presidente in ordine ai termini della negoziazione e preventivamente consultarsi sui possibili esiti nelle fasi di negoziazione."

7) Sostituire il primo capoverso del punto "LIVELLI OCCUPAZIONALI E IDENTITA' DI AMIU":

"Le Parti convengono sin d'ora che l'Operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali avuto specifico riguardo per la normativa e per i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate."

con il seguente testo:

"Le Parti convengono sin d'ora che l'Operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU per azienda (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate."

Le Parti convengono inoltre il mantenimento dell'attuale modello di relazioni sindacali oggi vigente in AMIU s.p.a."

8) eliminare al punto - LIVELLI OCCUPAZIONALI E IDENTITA' DI AMIU - il secondo capoverso:

"Le Parti convengono, inoltre – e in tal senso il Comune si impegna per il fatto della Società, anche ai sensi dell'art. 1381 cod. civ. – che Amiu manterrà inalterata l'attuale composizione e numero degli organici con contratti di lavoro a tempo indeterminato sino al completamento dell'Operazione."

#### **NEL TESTO DELLA DELIBERA**

- 9) Inserire dopo lo schema PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE prima delle parole "Ritenuto" i seguenti paragrafi:

Visto il verbale di accordo con le OO.SS. sottoscritto in data 29 luglio 2016, in allegato, e dato atto dello stato di avanzamento del confronto sviluppatosi con le parti sociali in merito all'aggregazione industriale tra Amiu s.p.a. e Iren Ambiente s.p.a., di cui anche ai verbali di incontro del 20 e 26 gennaio 2017 qui allegati, che ha contribuito in misura sostanziale alla definizione della proposta di modifica da parte della Giunta Comunale recepita nel presente provvedimento;

*Documento firmato digitalmente*



Viste le istanze provenienti dalle associazioni dei consumatori e di categoria e valutatane positivamente l'apporto in specie per quanto concerne la previsione di un potenziamento delle azioni contro l'evasione tariffaria a beneficio della riduzione della tariffa, oltre all' esigenza di accompagnare il piano industriale ottimizzato da un adeguato benchmark rispetto ad altre realtà metropolitane sugli indicatori di efficacia, efficienza, costo e qualità del servizio nonché in relazione alla promozione di un tavolo istituzionale con Stato e Regione Liguria per affrontare il tema del reperimento di risorse che consentano un minor impatto in tariffa dei costi straordinari relativi alla chiusura di Scarpino 1 e 2;

10) Inserire alla lettera d) delle premesse e ai punti 2 lettera d) e 3) del dispositivo dopo le parole "linee guida" le parole " per l'elaborazione".

11) Sostituire, sia in premessa che nel dispositivo, dopo le parole " ..formulare specifici indirizzi al management di AMIU S.p.A affinché proceda":

- lettera c): dopo la parola "presentazione" eliminare "per la relativa approvazione da parte della" e sostituire con la parola "alla" ed eliminare dopo la parola "Piano" la parola "finanziario";
- lettera g) "alla verifica, di concerto con Iren Ambiente, della sussistenza delle condizioni per rivolgere istanza di aggiornamento della scadenza del contratto di servizio da presentarsi ai sensi art. 3 bis, comma 2 bis, legge 148/2011" con :  
"ad avviare, da subito tutte le attività istruttorie necessarie alla presentazione dell'istanza motivata di proroga del contratto di servizio da determinarsi, ai sensi art. 3 bis, comma 2 bis, legge 148/2011, in relazione al tempo massimo consentito".
- eliminare sia nelle premessa che nel dispositivo la lettera (i)

12) Inserire nel dispositivo i seguenti punti :

"7) di dare mandato ad AMIU ad avviare un confronto con le OOSS per la definizione di un accordo aziendale che preveda la deroga al limite temporale dei 36 mesi previsti per i contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del Dlgs n. 81/2015;

8) di riconoscere ad Amiu S.p.A la possibilità di sottoporre all'approvazione dell'Ente competente la ridefinizione dei termini temporali di tariffazione degli extra costi 2015-2016, per un periodo comunque non inferiore a dieci anni, in modo da garantire il miglior equilibrio tra il contenimento degli aumenti tariffari e l'equilibrio economico-finanziario della società;

9) di prevedere nell'Accordo di Investimento un sistema di garanzie a favore del Comune di Genova per l'assolvimento degli obblighi assunti dal partner in relazione alla corretta realizzazione del Piano Industriale Ottimizzato come sarà approvato dal Consiglio Comunale e della corretta esecuzione del contratto di servizio;

10) di prevedere che l'Accordo di investimento fissi al limite del 69% la percentuale massima di partecipazione di Iren Ambiente in Amiu a conclusione della Fase 2, richiamata la condizione pregiudiziale del controllo pubblico in Iren alla data di aumento di capitale 2;



11) di prevedere che il piano industriale ottimizzato debba porsi l'obiettivo di una progressiva riduzione della tariffa, anche attraverso specifiche azioni contro l'evasione tariffaria, e sia accompagnato da un adeguato benchmark rispetto ad altre realtà metropolitane sugli indicatori di efficacia, efficienza, costo e qualità del servizio.

12) di promuovere un tavolo istituzionale con Stato e Regione Liguria per affrontare il tema del reperimento di risorse che consentano un minor impatto in tariffa dei costi straordinari relativi alla chiusura di Scarpino 1 e 2;"

13) Rinumerare il punto 7) del dispositivo come punto 13)

**SOSTITUIRE L'ALLEGATO B "LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE OTTIMIZZATO "** con il nuovo allegato B **"LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE OTTIMIZZATO"** di cui si riporta di seguito il testo.

"Ad esito della manifestazione di interesse da parte di IREN, alle proposte industriali in essa contenute, alla procedura di aggregazione societaria di AMIU indetta dal Comune di Genova, è ora necessario avviare un tavolo di lavoro tra IREN e AMIU per una revisione condivisa del Piano Industriale di AMIU, avviando il confronto secondo i principi e le proposte contenute nel *Term Sheet* e le linee guida sotto riportate.

Tenuto conto, del quadro di riferimento normativo e pianificatorio, della «specificità» della Città di Genova, della necessità di elaborare una proposta per superare definitivamente l'attuale stato di emergenza, vengono definiti i seguenti obiettivi:

1. Consolidare l'assetto societario di AMIU affinché possa sviluppare una proposta innovativa per le città metropolitane ed avere un ruolo strategico in ambito regionale.
2. A regime: realizzare un sistema impiantistico che, oltre a chiudere il ciclo integrato di raccolta, trattamento e smaltimento con impianti propri in ambito metropolitano o regionale, costituisca anche un riferimento strategico a livello regionale in linea con gli indirizzi consolidati di massimizzazione del recupero di materia e di minimizzazione dell'avvio a smaltimento.  
Nel regime transitorio, che dovrà essere limitato al tempo necessario all'entrata in funzione degli impianti, anche in più fasi, prevedere una gestione dei flussi di smaltimento che permetta, nell'ambito delle indicazioni della Regione Liguria, di ottimizzarne i costi anche attraverso l'eventuale conferimento fuori regione.
3. Individuare le corrette modalità per assicurare un controllo pubblico sui servizi erogati, sugli standard di qualità e sul soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.
4. Contenimento dei costi in relazione al modello di gestione proposto, al nuovo



sistema impiantistico, anche grazie a sinergie e valorizzazione di know-how di Iren, che generi un piano industriale rinnovato (Piano Industriale Ottimizzato) da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, previo confronto tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni sindacali confederali, territoriali e aziendali;

5. Minimizzare i disagi per i cittadini, attraverso una modalità di raccolta adeguata e compatibile con la specificità della Città di Genova, con l'introduzione di sistemi di premialità e incentivazione dei comportamenti virtuosi.

Il Comune di Genova ha approvato e sottoposto a Città Metropolitana e a Regione Liguria, il progetto organizzativo per la raccolta dei rifiuti solidi e urbani per competenza, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tale piano, sviluppato da CONAI, dovrà essere rivisto e ottimizzato dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed economica, alla luce dell'aggregazione societaria, assicurandone la coerenza con la cornice normativa regionale, nazionale e l'armonizzazione con il Piano Metropolitanamente attualmente in procedura di VAS. Il nuovo piano ottimizzato determinerà, di conseguenza, la progettazione del nuovo sistema impiantistico valorizzando anche gli attuali assets di Amiu.

Nell'analisi della situazione impiantistica Ligure, il Polo impiantistico di Scarpino assume valenza strategica: l'importanza del suo sviluppo, soprattutto nel contesto dell'attuale emergenza in cui la stessa Regione si trova, lo rende indispensabile dando risposta alla carenza di impianti del nostro territorio creando un polo impiantistico integrato.

La realizzazione del polo impiantistico, comprendente un impianto di trattamento per la valorizzazione del rifiuto indifferenziato e un impianto TMB con il recupero della materia, diventa l'elemento imprescindibile per il superamento dell'emergenza e per la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti, ma al tempo stesso innovativa e attuale con gli indirizzi comunitari.

Il processo di valorizzazione delle frazioni residuali, derivanti dal trattamento meccanico-biologico, dovrà perseguire l'obiettivo di minimizzare il conferimento degli scarti in discarica, limitandoli a quanto non più recuperabile, valorizzando tutte le frazioni di rifiuto riciclabile.

Obiettivo prioritario sarà l'avvio della coltivazione della discarica di Scarpino 3 entro il 2017 e la realizzazione del nuovo impianto di trattamento meccanico-biologico al fine di garantire l'autosufficienza nel più breve tempo possibile e comunque entro il 2018.

Considerando la carenza impiantistica nell'ambito di riferimento, il fabbisogno della componente delle frazioni organiche raccolte in modo differenziato, che dovrà essere trattata in impianti anaerobici con la produzione di biometano, sarà soddisfatto, nel transitorio, anche valutando la capacità di trattamento di impianti esistenti."



Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche:

- Inserire nel dispositivo dopo il punto 7)

8) di dare mandato a negoziare con Iren il mantenimento della rateizzazione in 30 anni degli oneri GPO Scarpino 1 e 2:

- sostituire il punto 11) della proposta di Modifica di Giunta protocollo n. 33572 del 31/01/2016 con il seguente testo:

11) di prevedere che il piano industriale ottimizzato debba porsi l'obiettivo di una progressiva riduzione della tariffa, da ottenersi anche tramite l'avvio da parte dell'Ente di specifiche azioni contro l'evasione tariffaria, e sia accompagnato da un adeguato benchmark rispetto ad altre realtà metropolitane sugli indicatori di efficacia, efficienza, costo e qualità del servizio.

- procedere alla rinumerazione dal punto 8 al punto 14

#### Nota N. 42489 del 07.02.2017

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche:

- Inserire nel Term Sheet al paragrafo "Statuto, Principi di Governance e Patto Parasociale" al punto 4(iii) dopo "dalle lettere B, C, D, E, F, G", la lettera "H".

- Inserire nel dispositivo dopo il punto 7)

8) di dare mandato a negoziare con Iren il mantenimento della rateizzazione in 30 anni degli oneri GPO Scarpino 1 e 2:

- sostituire il punto 11) della proposta di Modifica di Giunta protocollo n. 33572 del 31/01/2016 con il seguente testo:

11) di prevedere che il piano industriale ottimizzato debba porsi l'obiettivo di una progressiva riduzione della tariffa, da ottenersi anche tramite l'avvio da parte dell'Ente di specifiche azioni contro l'evasione tariffaria, e sia accompagnato da un adeguato benchmark rispetto ad altre realtà metropolitane sugli indicatori di efficacia, efficienza, costo e qualità del servizio.

- procedere alla rinumerazione dal punto 8 al punto 14

(omessa la discussione)



A questo punto il Presidente pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri, indicati nelle singole votazione, gli emendamenti di seguito riportati:

Emendamento n. 1 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce "Natura e obiettivi dell'operazione" pag. 2 punto (v)

configurare un modello di *governance* che, in linea con le esigenze pubblicistiche connaturate al servizio, preveda la necessità del consenso del Comune di Genova per l'adozione di decisioni strategiche di carattere straordinario ed attribuisca al socio pubblico il potere di verifica dello stato di attuazione del piano industriale della Società posto a base dell'Operazione e della coerenza dell'operato dell'Amministratore Delegato con le previsioni di detto piano, anche mediante specifiche relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato e del Presidente;

togliere "di carattere straordinario"

modificando, se previsto, il punto B nell'allegato "term-sheet – allegato A"

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 20 voti favorevoli, 16 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Caratozzolo; S.E.L.; Lista Doria) e 1 astenuto (Gozzi).

Emendamento n. 2 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce "Natura e obiettivi dell'operazione" pag. 2  
Comma VI

Confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU per azienda (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate

aggiungere: "compresi gli obiettivi sul personale sottoscritti con il verbale in accordo con le Organizzazioni Sindacali del 29/7/2016

modificando, se previsto, il comma nell'allegato "term-sheet – allegato A"



Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 39.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 18 voti favorevoli, 16 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone, Malatesta; S.E.L.; Lista Doria) e 5 astenuti (Nicolella, Pederzoli; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 3 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Inserire nel dispositivo:

“di dare atto che l’accordo di investimento verrà sottoposto al Consiglio Comunale”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 39.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato all’unanimità.

Emendamento n. 4 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce determinazione del valore economico di Amiu pag. 8

il valore economico base di Amiu (c.d. valore *stand-alone* di Amiu – il “Valore Base”), alla data del 31/12/2016 (la “Data di Valutazione”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:

Punto b) valutazione degli Oneri GPO, sulla base di perizia di stima redatta da professionista e/o società terzi ed imparziali, alla data del 31/12/2016 e conseguente adeguamento del Fondo GPO, ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016. Contestuale adeguamento della TARI 2017, tale da garantire il recupero delle risorse destinate al Fondo GPO in 10 anni, comprensive di interessi;

dopo le parole “destinate al fondo GPO” modificare i 10 anni con 30 anni

modificando, se previsto, il punto B nell’allegato “term-sheet – allegato A”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro,

*Documento firmato digitalmente*



Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 39.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 19 voti favorevoli, 15 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone; S.E.L.; Lista Doria) e 5 astenuti (Nicolella, Pederzoli; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 5 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce determinazione del valore economico di Amiu pag. 8

il valore economico base di Amiu (c.d. valore *stand-alone* di Amiu – il “Valore Base”), alla data del 31/12/2016 (la “Data di Valutazione”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:

Punto c) definizione della TARI 2017, tale da garantire il recupero degli extra costi sostenuti da Amiu per lo smaltimento dei rifiuti fuori Regione (per gli esercizi 2015 e 2016) in 10 anni, comprensivi di interessi;

Al punto c) dopo le parole “fuori Regione per gli esercizi 2015 e 2016” modificare i 10 anni con 30 anni

modificando, se previsto, il punto B nell’allegato “term-sheet – allegato A”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 15 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone; S.E.L.; Lista Doria) e 6 astenuti (Nicolella; U.D.C.: Gioia, Repetto; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 6 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce determinazione del valore economico di Amiu pag. 8

il valore economico base di Amiu (c.d. valore *stand-alone* di Amiu – il “Valore Base”), alla data del 31/12/2016 (la “Data di Valutazione”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:

il Punto d) definizione preliminare della TARI 2018, in coerenza con il Piano Industriale Ottimizzato e secondo i criteri adottati per la TARI 2017;



Abrogare il sopracitato punto d)

modificando, se previsto, il punto B nell'allegato "term-sheet – allegato A"

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 39.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 18 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone, Malatesta; S.E.L.; Lista Doria) e 4 astenuti (Mov5Stelle: Boccaccio, De Pietro; Percorso Comune: Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 7 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce "Contratto di Servizio" pag. 9

"Le Parti riconoscono e danno atto, inoltre, che il Contratto di Servizio è stato stipulato tra il Comune e Amiu (allora costituita in forma di azienda speciale del Comune medesimo) e che, in conseguenza di ciò, alcune delle disposizioni ivi contenute potrebbero risultare non più (o non interamente) applicabili in esito all'Operazione. A tale proposito, le Parti si impegnano a verificare e concordare in buona fede quali parti del Contratto di Servizio debbano considerarsi non più o non interamente applicabili in esito all'Operazione, avuto riguardo all'intervenuta modifica della forma giuridica di AMIU ed alle sopravvenute innovazioni normative, nonché a rivedere ed emendare il Contratto di Servizio in conformità a quanto nello stesso previsto"

Aggiungere

"Le modifiche al contratto di servizio saranno sottoposte preventivamente al Consiglio Comunale"

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato all'unanimità.

- omissis -

Emendamento n. 10 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)



Alla voce “Statuto, principi di governance e patto parasociale” pag.14

- Deleghe Amministratore Delegato:

Punto c) “potere di proposta (sentito comunque il Presidente) al Consiglio di Amministrazione, in relazione a tutte le materie riservate a quest’ultimo, ivi incluse quelle che necessitano della preventiva autorizzazione assembleare”

Sostituire “sentito comunque il Presidente” con “d’intesa con il Presidente”

Punto f) stipula di convenzioni e/o accordi con gli Enti Locali e con le rispettive associazioni per l'erogazione dei servizi di competenza della Società;

dopo la parola “stipula” aggiungere “d’intesa con il Presidente”

Modificando, se previsto, i punti c) e f) nell’allegato “term-sheet - allegato A”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 39.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 18 voti favorevoli, 16 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone, Malatesta; S.E.L.; Lista Doria) e 5 astenuti (Nicolella, Pederzoli; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 11 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce “Statuto, principi di governance e patto parasociale” pag.14

Punto d) gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali, con facoltà di negoziazione di nuovi accordi sindacali e/o modifiche ed integrazioni degli accordi sindacali vigenti, che dovranno essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;

Punto e) stipula, modifica e risoluzione dei contratti di lavoro con il personale dipendente;

Ai sopracitati punti aggiungere “tenuto conto del verbale di accordo relativo al personale sottoscritto il 29/7/2016 tra Comune-Amiu e Organizzazioni Sindacali”;

Modificando, se previsto, i punti nell’allegato “term-sheet – allegato A”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta,



Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 15 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone; S.E.L.; Lista Doria) e 7 astenuti (Nicolella, Pederzolli; Malatesta; U.D.C.: Gioia, Repetto; Percorso Comune: Gozzi, Vassallo).

- omissis -

Emendamento n. 15 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Alla voce “Livelli occupazionali e identità di Amiu” pag. 19

“Le Parti convengono sin d’ora che l’Operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU per azienda (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate. Le Parti convengono inoltre il mantenimento dell’attuale modello di relazioni sindacali oggi vigente in AMIU s.p.a.”

Aggiungere

“comprensivi gli obiettivi sul personale sottoscritti con il verbale di accordo con le Organizzazioni Sindacali del 29/7/2016”

Modificando, se previsto, il punto nell’allegato “term-sheet – allegato A”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato con 20 voti favorevoli, 15 contrari (Sindaco Doria; P.D.; Anzalone; S.E.L.; Lista Doria) e 3 astenuti (Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 16 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

“Statuto, principi di governance e patto parasociale”

Poteri del Presidente e dell’Amministratore delegato

Punto c) “Rapporti con il Comune e con la Città Metropolitana di Genova, congiuntamente e

*Documento firmato digitalmente*



d'intesa con l'Amministratore Delegato”

dopo “Città Metropolitana” aggiungere “con le Associazioni di categoria e dei consumatori del territorio”

modificando, se previsto, il punto B nell'allegato “term-sheet – allegato A”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Baroni, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato all'unanimità.

- omissis -

Emendamento n. 21 proposto dai consiglieri Grillo, Balleari, Baroni (P.D.L.); Piana (L.N.L.)

Al dispositivo aggiungere il punto 9) con il seguente testo: “di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti”

Il punto 9) attuale della proposta viene posticipato al punto 10)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Repetto.

Esito votazione: approvato all'unanimità.

- omissis -

Emendamento n. 35 proposto dai consiglieri Bruno, Pastorino (Fed. Sinistra)

Art. 4 – Assemblea dei soci

Capoverso (iii) aggiungere: “In ogni caso le delibere dovranno conformarsi alle linee guida dettate dal Consiglio Comunale di Genova”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.



Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli.

Esito votazione: approvato con 20 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco Doria; Anzalone; P.D.; Gruppo Misto; S.E.L.; Lista Doria; Percorso Comune).

Emendamento n. 36 proposto dai consiglieri Bruno, Pastorino (Fed. Sinistra)

LA GIUNTA PROPONE Lett. f:

aggiungere lett. g. “di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti”, di ricercare risorse aggiuntive per la messa in sicurezza di Scarpino 1 e 2 da ricercarsi anche in collaborazione con Città Metropolitana e Regione nei Fondi Europei (in particolare FSC) o fondi Ministeriali.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli

Esito votazione: approvato con 16 voti favorevoli, 15 voti contrari (Sindaco Doria; Anzalone, Malatesta; PD; SEL; LISTA DORIA); n. 4 astenuti (Campora; PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo)

- omissis -

Emendamento n. 42 proposto dai consiglieri Gioia, Repetto (UDC); Piana (LNL)

Introdurre nel dispositivo della delibera, un nuovo punto:

- di prevedere nel nuovo statuto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio permanente con le Associazioni di categoria e di esplicitare la delega ai rapporti con il territorio.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli

Esito votazione: approvato con 37 voti favorevoli, n. 2 astenuti (SEL: Bruno, Pastorino)



- omissis -

Emendamento n. 45 proposto dal consigliere Pignone (LISTA DORIA)

Inserire a pag. 14 art. 2 il punto:

d) supervisione e controllo dell'esecuzione del "contratto di servizio" disciplinante l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti e controllo del rispetto degli standard e dei livelli di qualità di tale servizio

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzoli

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Campora; LNL: Piana)

- omissis -

Emendamento n. 47 proposto dal consigliere Anzalone (GRUPPO MISTO)

Dopo il punto F dell'impegnativa aggiungere il punto H:

".....ai dipendenti Amiu, attualmente in organico, potrà essere modificato il contratto lavorativo aziendale, solamente, in armonia con la contrattazione di gruppo ed evitando disparità e discriminazione

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzoli

Esito votazione: approvato all'unanimità

Emendamento n. 48 proposto dal consigliere Grillo (PDL)

A PAG. 21 dopo i capoversi 1 e 2 Miscellanea e prima del capoverso  
"Visto il verbale di accordo con le OOSS"

Inserire: "Visto l'allegato verbale d'intesa del 30 aprile 2015 sottoscritto tra Regione, Comune di Genova, Città Metropolitana, Presidente AMIU – Organizzazioni Sindacali

*Documento firmato digitalmente*



Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli

Esito votazione: approvato all'unanimità

Emendamento n. 49 proposto dal consigliere Malatesta (GRUPPO MISTO)

Inserire nell'impegnativa il punto 8 A:

di dare mandato all'Ente a delimitare le fattispecie e il periodo temporale in cui possono operare le garanzie per eventuali passività emergenti post "due diligence", tenuto conto della natura accertativa della stessa e che comunque dovranno escludere qualunque passività derivante da modifiche normative successive all'aggregazione

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli

Esito votazione: approvato con 33 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Campora;MOV5STELLE: Boccaccio, De Pietro; LNL: Piana)

- omissis -

Emendamento n. 52 proposto dal consigliere Malatesta (GRUPPO MISTO)

Inserire nell'impegnativa di delibera:

14. – Di perseguire l'inserimento nel patto parasociale i termini e scadenze temporali circa la possibilità da parte del Comune di Genova di riacquisto della parziale o totale partecipazione nel Capitale Sociale della Società

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli

Esito votazione: approvato all'unanimità

*Documento firmato digitalmente*



Emendamento n. 53 proposto dal consigliere Malatesta (GRUPPO MISTO)

Inserire nell'Allegato B "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Industriale Ottimizzato"

Al punto 2 Dopo "dell'avvio a smaltimento" "Inserire il seguente capoverso:

"Escludere qualsiasi ipotesi di conferimento di norma in impianti a caldo/termovalizzatori del residuo indifferenziato a partire dall'attivazione completa del piano CONAI e comunque non oltre il 2018"

Inserire nell'impegnativa il comma 4a

"di impegnare l'Ente a controllare che Amiu non conferisca di norma in impianti a caldo/termovalizzatori il residuo indifferenziato a partire dall'attivazione completa del Piano CONAI e comunque non oltre il 2018"

Sostituire nel punto 3 dell'impegnativa la frase:

"le linee guida del piano industriale ottimizzato"

Con

le linee guida per l'elaborazione del piano industriale ottimizzato"

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzoli

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli; 1 astenuto (LNL: Piana)

Emendamento n. 54 proposto dal consigliere Farello (PD)

Sostituire il punto 8 del dispositivo con il seguente testo:

8. "di riconoscere ad AMIU la possibilità di sottoporre all'approvazione dell'Ente competente, anche per l'approvazione della TARI 2017, la ridefinizione dei termini temporali di tariffazione degli extra costi 2015 – 2016, per un periodo comunque non inferiore ai dieci anni, in modo da garantire il migliore equilibrio tra il contenimento degli aumenti tariffari e l'equilibrio economico e finanziario della società e di tenere conto dei tempi di realizzazione degli investimenti, delle azioni del piano industriale e dell'andamento della qualità del servizio.

*Documento firmato digitalmente*



Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzoli

Esito votazione: approvato con 22 voti favorevoli; 2 voti contrari (MOV.5STELLE); 14 astenuti (De Benedictis; Mazzei; PDL: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; EFFETTO GENOVA: Burlando, Muscarà, Putti; UDC: Gioia, Repetto; LISTA MUSSO: Musso E.; LNL: Piana)

- omissis -

Emendamento n. 59 proposto dai consiglieri Putti, Muscarà (EFFETTO GENOVA); Malatesta (GRUPPO MISTO)

- 1) PREMESSE dopo le parole “dovuto al recupero in “modificare la parola “dieci” con “trenta” (pag. 23 penultimo capoverso delle premesse, “Ritenuto inoltre”)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzoli

Esito votazione: approvato con 18 voti favorevoli; 17 voti contrari (Sindaco Doria; Anzalone; PD; LISTA DORIA; SEL); 3 astenuti (PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

Emendamento n. 60 proposto dai Cons. Putti, Muscarà (EFFETTO GENOVA); Malatesta (GRUPPO MISTO)

- 1)PREMESSE – lett. c): dopo le parole “agli anni 2015 -2016, articolati in “modificare il numero “10” in 30 anni

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzoli

*Documento firmato digitalmente*



Esito votazione: approvato con 19 voti favorevoli; 18 voti contrari (Sindaco Doria; Anzalone; PD; LISTA DORIA; SEL); 1 astenuto (Pederzolli).

Emendamento n. 61 proposto dai Cons. Putti, Muscarà (EFFETTO GENOVA); Malatesta (GRUPPO MISTO)

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE – STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PAROSOCIALE – 1. Composizione degli organi sociali – (iii), lett. c):

dopo le parole “sarà composto da “modifica il numero “3 con 5”

dopo le parole “sindaci effettivi e “modificare il numero “2” con “3”

dopo le parole “e 1 sindaco supplente.” aggiungere le seguenti parole “A Camera di commercio spetterà invece la nomina di 1 sindaco effettivo, 1 sindaco effettivo spetterà al rappresentante degli utenti cittadini, 1 sindaco effettivo spetterà ai proponenti le delibere sui beni comuni del 2016, 1 sindaco supplente e rappresentanti degli utenti dell'aera metropolitana”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo Veardo, Villa, in numero di 37.

Scrutatori: Campora, Muscarà, Pederzolli

Esito votazione: approvato con 18 voti favorevoli; 15 voti contrari (Sindaco Doria; Anzalone; PD; LISTA DORIA; SEL); 4 astenuti (Pederzolli; PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

- omissis -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati, sui quali sono stati espressi i competenti pareri, e delle modifiche di Giunta.

Su proposta del Sindaco Marco Doria, dell'Assessore alle Partecipate Franco Miceli e dell'Assessore all'Ambiente Italo Porcile;

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 162/2016 ad oggetto “INDIRIZZI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLA RIORGANIZZAZIONE DI AMIU S.P.A ATTRAVERSO L'AGGREGAZIONE SOCIETARIA ED INDUSTRIALE DELLA SOCIETA' MEDESIMA, AI SENSI DELL'ART.3 BIS, COMMA 2BIS, LEGGE 148/2011” sono state approvate le linee di



indirizzo per la pubblicazione di un Avviso esplorativo di sollecitazione di manifestazioni d'interesse a dar luogo ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale con Amiu Genova S.p.A. caratterizzata dalle seguenti fasi:

1° FASE: avvio di una sollecitazione di manifestazioni d'interesse da parte di operatori economici interessati ed idonei a prender parte alla suddetta operazione di aggregazione societaria ed industriale;

2° FASE: all'esito dell'indagine di mercato (FASE 1), il Comune, una volta preso atto delle relative risultanze in ordine all'ammissibilità ed idoneità patrimoniale, economica e tecnica di ciascun operatore candidato, poteva, *previa definizione dei criteri operativi caratterizzanti il modello di aggregazione industriale e societaria*, attivare una fase di confronto competitivo tra gli operatori candidati ovvero nel caso in cui fosse pervenuta una sola manifestazione di interesse, compatibile con l'obiettivo aggregativo industriale, il Comune si riservava la facoltà di attivare una procedura negoziale con il medesimo soggetto candidato.

- in riscontro alla sollecitazione di cui all'Avviso esplorativo, approvato con determinazione dirigenziale n. 2016.172.0.0.10, è pervenuta una sola manifestazione di interesse da parte di IREN AMBIENTE S.P.A.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 238/2016 si è preso atto del parere della Commissione e si è avviato l'iter procedurale al fine di attivare la fase negoziale con il candidato IREN AMBIENTE S.p.A.;

Dato atto che la sollecitazione di interesse, come specificato nell'Avviso esplorativo, aveva lo scopo di recepire dagli operatori di mercato, oltre alle relative manifestazioni di interesse alla partecipazione all'operazione di aggregazione societaria ed industriale di AMIU, informazioni societarie e/o economiche e/o industriali, utili a strutturare un percorso di riorganizzazione rispondente all'interesse della Società e dei servizi dalla stessa erogati per permettere all'Ente di definire i criteri operativi caratterizzanti il modello di aggregazione industriale e societaria;

Ritenuto pertanto di definire i principali termini e condizioni disciplinanti il progetto di aggregazione, da tradursi in apposito documento preparatorio al contratto (*Term sheet*), Allegato A, che dovrà essere negoziato tra le parti (Comune di Genova ed Iren Ambiente S.p.A) al fine di pervenire alla definizione di un Accordo di Investimento vincolante quale atto prodromico al processo aggregativo ("l'Operazione"), come di seguito richiamati:

#### PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'OPERAZIONE

1.	<b>NATURA OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE</b>	<b>E</b>	Sulla base e in conformità con le finalità definite dal Comune con l'Avviso e successivamente recepite da IREN Ambiente con la propria Manifestazione d'Interesse, le Parti convengono che l'Operazione avrà natura di aggregazione societaria e industriale, finalizzata alla definizione di una <i>partnership</i> strategica tra IREN Ambiente e Amiu (con le modalità meglio definite <i>sub</i> 5 – il " <b>Progetto di Aggregazione</b> "), allo scopo di garantire la migliore realizzazione del piano industriale Amiu 2020 (il " <b>Piano Industriale</b> "), assicurando quindi la crescita dell'azienda stessa sotto il profilo delle competenze tecniche, dello
----	---	----------	---



sviluppo delle capacità gestionali nell'utilizzo delle tecnologie innovative collegate alla gestione del ciclo dei rifiuti e della capacità di sostenere gli investimenti necessari per dotarsi della opportuna struttura impiantistica. L'apporto di IREN Ambiente in funzione del Progetto di Aggregazione potrà consistere, in specie, in (a) apporto di risorse finanziarie; (b) capacità industriale su tutta la filiera del ciclo dei rifiuti; (c) *know-how* nella gestione dei processi di raccolta e degli impianti di smaltimento, secondo gli obiettivi di riciclaggio del rifiuto imposti dalle leggi vigenti agli operatori del settore nonché (d) nel conferimento in Amiu di attività impiantistiche, aree, attrezzature, mezzi, diritti ed altre dotazioni patrimoniali, che le Parti ritengano funzionali al Progetto di Aggregazione.

Allo scopo di identificare puntualmente gli obiettivi industriali (di medio e di lungo periodo) sottesi al Progetto di Aggregazione, le Parti e Amiu hanno prima d'ora analizzato il Piano Industriale ed elaborato congiuntamente le linee guida finalizzate ad una sua ulteriore ottimizzazione, anche sulla base delle possibili sinergie operative e industriali che l'Operazione è in grado di consentire (il "**Linee Guida di Piano Industriale Ottimizzato**" – **Allegato 1**).

Resta inteso che le Parti, a partire dalla Data di Sottoscrizione (come di seguito definita), si incontreranno al fine di definire (anche per il tramite dei propri *advisors*), sulla base delle Linee Guida di Piano Industriale Ottimizzato, il Piano Industriale Ottimizzato.

Le Parti convengono, pertanto, che la *partnership* tra IREN Ambiente e Amiu in funzione del Progetto di Aggregazione dovrà tenere conto, tra l'altro, delle esigenze sottoelencate:

- (i) apportare ad Amiu, *da un lato*, (a) risorse finanziarie e, *dall'altro lato*, (b) impianti, aree, attrezzature, mezzi, diritti ed altre dotazioni patrimoniali,; il tutto al fine di assicurare la copertura dell'intera filiera industriale del ciclo integrato dei rifiuti (con particolare riguardo all'attività di smaltimento) e in funzione dell'attuazione del Piano Industriale Ottimizzato.

Detti apporti potranno prevedere soluzioni finalizzate allo smaltimento dei rifiuti anche al di fuori del territorio della Città Metropolitana di Genova, purché nell'ambito della Regione Liguria, e nel rispetto dei vincoli discendenti dal Piano Metropolitano, dal Piano d'Ambito, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e



	<p>dalla normativa regionale e statale. Considerata la specificità dell'impiantistica per il trattamento della frazione organica, potranno essere considerate soluzioni di localizzazione anche al di fuori della Regione Liguria;</p> <p>(ii) concorrere, <i>tanto</i> sul piano operativo/industriale, <i>quanto</i> sul piano finanziario, all'attuazione del Piano Industriale Ottimizzato, anche tenuto conto dei vincoli che potranno scaturire dall'approvazione definitiva del Piano Metropolitan e del Piano d'Ambito;</p> <p>(iii) promuovere il procedimento finalizzato alla proroga della durata del contratto di servizio di cui alla seconda parte dell'art. 3-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, legge n. 148/2011;</p> <p>(iv) assicurare la conservazione dell'identità aziendale di Amiu quale soggetto erogatore del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio del Comune di Genova (nonché dei Comuni del relativo bacino e, in prospettiva, dell'intera Città Metropolitana di Genova, compatibilmente con la normativa nazionale e regionale, generale e di settore, pro tempore vigente), mantenendo la sede legale e operativa della società a Genova, fatta salva la necessità di attuare una centralizzazione delle funzioni di <i>staff</i>, al fine di assicurare una migliore valorizzazione delle stesse, in coerenza sia con il modello organizzativo di Iren (avuto altresì riguardo per i contratti di servizio <i>intercompany</i> in essere tra le società del Gruppo IREN, i quali dovranno essere definiti anche con riguardo ad Amiu) sia con l'ottimale utilizzo delle competenze e risorse esistenti in Iren, e fermo restando che eventuali modifiche dell'attuale sede di lavoro saranno convenute su base volontaria;</p> <p>(v) configurare un modello di <i>governance</i> che, in linea con le esigenze pubblicistiche connaturate al servizio, preveda la necessità del consenso del Comune di Genova per l'adozione di decisioni strategiche ed attribuisca al socio pubblico il potere di verifica dello stato di attuazione del piano industriale della Società posto a base dell'Operazione e della coerenza dell'operato dell'Amministratore Delegato con le previsioni di detto piano, anche mediante specifiche relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato e del Presidente;</p> <p>(vi) confermare gli attuali livelli occupazionali i CCNL vigenti nel gruppo AMIU per azienda (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti</p>
--	---



SEDUTA DEL 07/02/2017

	<p>derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate, compresi gli obiettivi sul personale sottoscritti con il verbale in accordo con le Organizzazioni Sindacali del 29/7/2016;</p> <p>(vii) razionalizzare l'assetto societario di Amiu, anche alla luce delle prescrizioni in materia di <i>spending review</i> applicabili alle società a capitale pubblico, ferme le esigenze di cui al precedente p.to (iv).</p>
<p>2. <b>DEFINIZIONI</b></p>	<p>a) “<b>Accordo di Investimento</b>”: significa l'accordo, il cui testo definitivo dovrà essere negoziato entro il 28/02/2017 e sottoscritto entro il 31/03/2017, con il quale le Parti disciplineranno puntualmente la struttura e i termini dell'Operazione, meglio descritto ai p.ti 5 e 7 del presente <i>Term Sheet</i>.</p> <p>b) “<b>AIA</b>”: significa l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del titolo III – <i>bis</i> : d.lgs. 152/2006, per la realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti, ivi compresa la coltivazione della discarica di Scarpino 3.</p> <p>c) “<b>AGCM</b>”: significa l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.</p> <p>d) “<b>Amiu</b>” o la “<b>Società</b>”: significa Amiu Genova S.p.A. con sede legale in Genova (GE), Via Gabriele D'Annunzio n. 27, codice fiscale, partita IVA e n. di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Genova 03818890109.</p> <p>e) “<b>Aumento di Capitale 1</b>”: significa l'aumento di capitale in denaro, deliberato dai competenti organi sociali di Amiu e riservato a IREN Ambiente, con esclusione di qualsiasi diritto d'opzione, di ammontare tale che IREN Ambiente, previo annullamento delle azioni proprie di Amiu, possa ottenere una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 49% delle azioni ordinarie, come meglio descritto al p.to 5.1 del presente <i>Term Sheet</i>.</p> <p>f) “<b>Aumento di Capitale 2</b>”: significa l'aumento di capitale, deliberato dai competenti organi sociali di Amiu e riservato a IREN Ambiente, con esclusione di qualsiasi diritto d'opzione, da liberarsi in natura, per un valore nominale tale da consentire a IREN Ambiente di ottenere una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 51% delle azioni ordinarie, o alla diversa e maggiore percentuale N che sarà definita dalle Parti, il tutto come meglio descritto al p.to 5.2 del presente <i>Term Sheet</i>.</p> <p>g) “<b>Autorizzazione Antitrust</b>”: significa ogni opportuna autorizzazione all'Operazione, rilasciata dall'AGCM ai fini <i>antitrust</i>, qualora necessaria, come meglio descritta al p.to 5.1 del presente <i>Term Sheet</i>.</p> <p>h) “<b>Comune</b>”: significa il Comune di Genova con sede in Genova, presso Palazzo Tursi, Via Garibaldi n. 9, codice fiscale e partita IVA 00856930102</p>



SEDUTA DEL 07/02/2017

i)	“ <b>Condizioni Sospensive 1</b> ”: significa le seguenti condizioni, cumulativamente intese: (a) l’ottenimento, da parte dell’AGCM, dell’Autorizzazione Antitrust, (b) l’ottenimento dell’AIA, (c) la puntuale definizione degli Oneri GPO, nonché la valutazione dell’adeguatezza del Fondo GPO in relazione agli Oneri GPO medesimi (d) l’approvazione del bilancio di Amiu per l’esercizio chiuso al 31/12/2016 con giudizio senza modifica (ossia senza rilievi) da parte della società di revisione e in coerenza con il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Amiu e (e) la definitiva approvazione della TARI 2017, tale da ripristinare l’equilibrio economico e finanziario della Società, il tutto come meglio descritto ai p.ti 5 e 6 del presente <i>Term Sheet</i> .
j)	“ <b>Condizioni Sospensive 2</b> ”: significa le seguenti condizioni, cumulativamente intese (a) la Proroga e (b) l’approvazione della TARI 2018 in coerenza con il Piano Industriale Ottimizzato.
k)	“ <b>Conferimento 1</b> ”: significa il conferimento in denaro da parte di IREN Ambiente, per un importo pari al Prezzo 1, in funzione dell’Aumento di Capitale 1, come meglio descritto al p.to 5.1 del presente <i>Term Sheet</i> .
l)	“ <b>Conferimento 2</b> ”: significa il conferimento in natura o in denaro da parte di IREN Ambiente, per un valore pari al Prezzo 2, in funzione dell’Aumento di Capitale 2, come meglio descritto al p.to 5.2 del presente <i>Term Sheet</i> .
m)	“ <b>Contratto di Servizio</b> ”: significa il contratto di servizio in essere tra il Comune e Amiu, concluso in data 28/4/1999.
n)	“ <b>Data di Avveramento</b> ”: significa la data in cui si sarà avverata l’ultima delle Condizioni Sospensive 2.
o)	“ <b>Data di Valutazione</b> ”: significa il 31/12/2016.
p)	“ <b>Data di Sottoscrizione</b> ” o “ <b>T<sub>0</sub></b> ”: significa la data di sottoscrizione del presente <i>Term Sheet</i> , approvato dal Consiglio Comunale di Genova, nonché dagli organi competenti di IREN Ambiente e IREN.
q)	“ <b>Data di Sottoscrizione Aumento 1</b> ”: significa la data di sottoscrizione, da parte di IREN Ambiente, dell’Aumento di Capitale 1.
r)	“ <b>Data di Sottoscrizione Aumento 2</b> ”: significa la data di sottoscrizione, da parte di IREN Ambiente, dell’Aumento di Capitale 2.
s)	“ <b>Due Diligence</b> ”: ha il significato di cui al p.to 10 del presente <i>Term Sheet</i> .
t)	“ <b>Fondo GPO</b> ”: significa il fondo destinato da Amiu a copertura degli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2, accertato a seguito di perizia effettuata da un professionista o società terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016.
u)	“ <b>IREN</b> ”: significa IREN S.p.A., con sede in Reggio Emilia (RE), Via Nubi di Magellano n. 30, codice fiscale, partita IVA e n. di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia 07129470014, titolare del 100% delle azioni di IREN Ambiente.
v)	“ <b>IREN Ambiente</b> ”: significa IREN Ambiente S.p.A. con sede in Piacenza (PC), Strada Borgoforte n. 22, codice fiscale, partita IVA



SEDUTA DEL 07/02/2017

	e n. di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Piacenza 01591110356.
w)	“ <b>Istanza</b> ”: significa la motivata istanza di proroga della durata del Contratto di Servizio che IREN Ambiente e Amiu presenteranno al Comune sulla base di quanto previsto dall’art. 3- <i>bis</i> , comma 2- <i>bis</i> , legge n. 148/2011.
x)	“ <b>Linee Guida per l’elaborazione di Piano Industriale Ottimizzato</b> ”: significa le linee guida, elaborate dalle Parti e da Amiu, finalizzate all’ottimizzazione del Piano Industriale, anche sulla base delle possibili sinergie operative e industriali che l’Operazione è in grado di consentire.
y)	“ <b>N</b> ”: significa la percentuale del capitale sociale di Amiu che IREN Ambiente dovrà ottenere, sulla base dell’accordo tra le Parti, ad esito dell’Aumento di Capitale 2.
z)	“ <b>Nuovo Statuto</b> ” significa lo statuto di Amiu che dovrà essere approvato dall’assemblea dei soci della Società contestualmente alla delibera dell’Aumento di Capitale 1, allegato in bozza definitiva all’Accordo di Investimento e meglio descritto al p.to 7 del presente <i>Term Sheet</i> .
aa)	“ <b>Oneri GPO</b> ”: significa gli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2, accertati a seguito di perizia effettuata da un professionista o società terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016.
bb)	“ <b>Operazione</b> ”: significa l’operazione unitaria di aggregazione tra IREN Ambiente e Amiu strutturata secondo le due fasi meglio descritte al p.to 5 del presente <i>Term Sheet</i> .
cc)	“ <b>Patto Parasociale</b> ”: significa il patto parasociale che sarà sottoscritto tra le Parti alla Data di Sottoscrizione Aumento 1, unito in bozza definitiva all’Accordo di Investimento e meglio descritto al p.to 8 del presente <i>Term Sheet</i> .
dd)	“ <b>Parti</b> ”: s’intendono IREN Ambiente e il Comune, per quanto di rispettiva competenza.
ee)	“ <b>Passività</b> ”: ha il significato di cui al p.to 10 del presente <i>Term Sheet</i> .
ff)	“ <b>Piano Industriale</b> ”: significa il piano industriale di Amiu 2014/2026 presentato il 27 luglio 2015 dagli amministratori di Amiu.
gg)	“ <b>Piano Industriale Ottimizzato</b> ”: significa il Piano Industriale, predisposto dalle Parti e da Amiu come definito dalle Linee Guida per l’elaborazione del Piano Industriale Ottimizzato, che sarà allegato al Patto Parasociale.
hh)	<p>“<b>Prezzo 1</b>”: significa il prezzo che sarà corrisposto da IREN Ambiente per la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale 1, il quale sarà determinato secondo la formula seguente:</p> $\frac{\text{Valore Base}}{(1 - 49\%)} - \text{Valore Base}$ <p>Tale da consentire ad IREN Ambiente di detenere, ad esito dell’Aumento di Capitale 1, il 49% del capitale sociale di Amiu, il tutto come meglio descritto nell’Allegato Tecnico (<b>Allegato 2.hh</b>).</p>



	<p>Il Prezzo 1 sarà imputato a valore nominale delle azioni per l'ammontare necessario affinché IREN Ambiente acquisisca il 49% del capitale sociale di Amiu, previo annullamento delle azioni proprie di Amiu, e, quanto alla restante parte, a sovrapprezzo.</p>
	<p>ii) <b>“Prezzo 2”</b>: significa il prezzo che sarà corrisposto da IREN Ambiente per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2, mediante il Conferimento 2, tale da consentire a IREN Ambiente di detenere, ad esito dell'Aumento di Capitale 2, il 51% del capitale sociale di Amiu o la maggiore percentuale N che sarà determinata tra le Parti in sede di Accordo di Investimento, il tutto come meglio descritto nell'Allegato Tecnico.</p> <p>Il Prezzo 2 sarà imputato a valore nominale delle azioni fino al raggiungimento del 51% del capitale sociale di Amiu o la maggiore percentuale N e, per la parte restante, a Sovrapprezzo Proroga 2.</p>
	<p>jj) <b>“Proroga”</b>: significa l'eventuale proroga della durata del Contratto di Servizio, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2-bis, legge n. 148/2011, disposta dal Comune, in coerenza con le statuizioni della Città Metropolitana di Genova, entro il 31 dicembre 2017.</p>
	<p>kk) <b>“Sovrapprezzo Proroga 1”</b>: significa il sovrapprezzo che IREN Ambiente dovrà corrispondere qualora si verificassero le assunzioni alla base del Valore Prospettico, ovvero l'eventuale Proroga, ai sensi del p.to 3.(ii). Il Sovrapprezzo Proroga 1 è dato da:</p> $\left[ \frac{\text{Valore Prospettico}}{(1 - 49\%)} - \text{Valore Prospettico} \right] - \text{Prezzo 1}$ <p>il tutto come meglio descritto nell'Allegato Tecnico.</p> <p>Il Sovrapprezzo Proroga 1 verrà corrisposto da IREN Ambiente ad Amiu entro 30 giorni dalla data di efficacia della Proroga a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale sociale da imputarsi quanto ad Euro 1,00 (uno/00) a valore nominale del capitale, con conseguente emissione di n. 1 azione, e quanto alla restante parte a sovrapprezzo.</p>
	<p>ll) <b>“Sovrapprezzo Proroga 2”</b>: significa l'eventuale sovrapprezzo azioni che IREN Ambiente dovrà corrispondere per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2, nel caso in cui sia concessa la Proroga, il tutto come meglio descritto nell'Allegato Tecnico.</p>
	<p>mm) <b>“Scarpino 1 e 2”</b>: significa la porzione dell'area e dell'impianto di smaltimento di Scarpino, nota come Scarpino 1 e 2, che sarà oggetto delle attività di a) chiusura e ripristino ambientale e b) esecuzione dei servizi e dei lavori occorrenti per assicurare la corretta gestione post operativa della discarica.</p>
	<p>nn) <b>“Scarpino 3”</b>: significa il terzo lotto della discarica di Scarpino, oggetto del procedimento finalizzato all'ottenimento dell'AIA.</p>
	<p>oo) <b>“TARI 2017”</b>: significa la Tassa Rifiuti per il 2017, che dovrà essere approvata dal Comune in coerenza con le Linee Guida del Piano Industriale Ottimizzato e in coerenza con quanto previsto ai punti 3.(i)b) e 3.(i)c), così da consentire ad Amiu il recupero <i>pro quota</i> dei costi che la stessa ha sostenuto e sostiene per lo smaltimento di rifiuti al di fuori della Regione Liguria.</p>



SEDUTA DEL 07/02/2017

	pp) “ <b>TARI 2018</b> ”: significa la Tassa Rifiuti per il 2018 che dovrà essere approvata dal Comune in coerenza con il Piano Industriale Ottimizzato.
	qq) “ <b>Term Sheet</b> ”: significa il presente <i>term sheet</i> .
	rr) “ <b>Valore Base</b> ”: significa il valore economico base di Amiu (c.d. valore <i>stand-alone</i> ) alla Data di Valutazione, calcolato secondo i parametri indicati al p.to 3(i) del presente <i>Term Sheet</i> .
	ss) “ <b>Valore Prospettico</b> ”: significa il valore economico che Amiu potrà assumere, qualora entro il 31 dicembre 2017 si verificano le Condizioni Sospensive 2, calcolato alla Data di Valutazione, secondo quanto previsto al p.to 3(ii) del Presente <i>Term Sheet</i> .
<p>3. <b>DETERMINAZIONE DEL VALORE DI AMIU</b></p>	<p>Successivamente alla sottoscrizione del presente <i>Term Sheet</i>, approvato dal Consiglio Comunale di Genova, nonché dagli organi competenti di IREN Ambiente e IREN (la “<b>Data di Sottoscrizione</b>” o “<b>T<sub>0</sub></b>”) le Parti convengono di procedere, di comune accordo e ciascuna per il tramite dei propri <i>advisors</i> finanziari, alla determinazione del valore economico di Amiu.</p> <p>In particolare, la determinazione del valore economico di Amiu avrà ad oggetto:</p> <p>(i) il valore economico base di Amiu (c.d. valore <i>stand-alone</i> di Amiu – il “<b>Valore Base</b>”), alla data del 31/12/2016 (la “<b>Data di Valutazione</b>”), calcolato a partire dalle seguenti assunzioni di base:</p> <p>a) scadenza del Contratto di Servizio al 31/12/2020;</p> <p>b) valutazione degli Oneri GPO, sulla base di perizia di stima redatta da professionista e/o società terzi ed imparziali, alla data del 31/12/2016 e conseguente adeguamento del Fondo GPO, ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016. Contestuale adeguamento della TARI 2017, tale da garantire il recupero delle risorse destinate al Fondo GPO in 30 anni, comprensive di interessi;</p> <p>c) definizione della TARI 2017, tale da garantire il recupero degli extra costi sostenuti da Amiu per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione (per gli esercizi 2015 e 2016) in 30 anni, comprensivi di interessi;</p> <p>d) avvio del programma di investimenti previsto dal Piano Industriale Ottimizzato, in coerenza con le condizioni di remunerazione degli investimenti medesimi, previste dalle leggi di settore di volta in volta applicabili;</p> <p>e) avvio del programma di raccolta dei rifiuti previsto dal Piano Industriale Ottimizzato.</p> <p>Si precisa che il tasso di interesse di cui ai punti b) e c) dovrà tenere conto delle condizioni praticate da IREN</p>



	<p>per operazioni simili con parti correlate.</p> <p>(ii) il valore prospettico di Amiu (il “<b>Valore Prospettico</b>”), il quale corrisponde al valore che la Società potrà assumere in ragione, tra l’altro, dell’eventuale proroga della durata del Contratto di Servizio (la “<b>Proroga</b>”), ai sensi dell’art. 3-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, legge n. 148/2011, disposta dal Comune in coerenza con le statuizioni della Città Metropolitana di Genova, nonché dell’entità della Proroga medesima, la quale dovrà avvenire entro il 31/12/2017, ovvero entro la successiva data che sarà determinata dalle Parti di comune accordo.</p> <p>Le Parti convengono che il Valore Prospettico avrà come riferimento la Data di Valutazione, tenendo conto della diversa entità che la Proroga potrà assumere. In proposito, le Parti provvederanno a individuare il Valore Prospettico per ciascuno degli scenari futuri ipotizzabili in merito alla Proroga.</p> <p>Resta inoltre inteso che le assunzioni di base di cui al precedente p.to 3.(i) potranno essere rivalutate dalle Parti di comune accordo, anche per il tramite dei rispettivi <i>advisors</i>, e tenuto conto della quantificazione, allo stato non nota, del Valore Base.</p>
<p>4. <b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b></p>	<p>Le Parti danno atto che, con provvedimento della Città Metropolitana di Genova, verrà inserita nella procedura di VAS, che coordinerà – nel Piano d’Ambito dei rifiuti – le scelte del Piano Metropolitan e dei Piani d’Area, una clausola di salvaguardia per gli aggiornamenti contrattuali effettuati nel periodo transitorio, per effetto delle procedure aggregative consolidate in applicazione dell’art. 3-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i> della L. 148/2011.</p> <p>Le Parti riconoscono e danno atto, inoltre, che la Proroga del Contratto di Servizio (attualmente scadente al 31 dicembre 2020) è condizione per la corretta attuazione del Piano Industriale Ottimizzato e per la sostenibilità, anche con riferimento all’equilibrio economico-finanziario, del Progetto di Aggregazione e quindi dell’Operazione.</p> <p>Il Comune si impegna a provvedere, nell’ambito del procedimento volto all’approvazione dell’Accordo di Investimento di cui al punto 7, a tutte le attività istruttorie necessarie alla valutazione dell’istanza motivata di proroga della durata del Contratto di Servizio presentata a norma dell’art. 3-<i>bis</i>, comma 2-<i>bis</i>, legge n. 148/2011 (l’“Istanza”) e ad assumere le conseguenti determinazioni in merito</p>



SEDUTA DEL 07/02/2017

	<p>contestualmente all'approvazione dell'Accordo di Investimento medesimo, tenuto conto delle statuizioni assunte dalla Città Metropolitana di Genova come richiamate al primo paragrafo del presente p.to 4.</p> <p>Le Parti convengono che, ai fini dell'Operazione e – in particolare – al fine di considerare verificate le Condizioni Sospensive 2, la Proroga dovrà essere definitivamente disposta entro e non oltre il 31 dicembre 2017 ovvero entro la successiva data concordata tra le Parti.</p> <p>Le Parti riconoscono e danno atto, inoltre, che il Contratto di Servizio è stato stipulato tra il Comune e Amiu (allora costituita in forma di azienda speciale del Comune medesimo) e che, in conseguenza di ciò, alcune delle disposizioni ivi contenute potrebbero risultare non più (o non interamente) applicabili in esito all'Operazione. A tale proposito, le Parti si impegnano a verificare e concordare in buona fede quali parti del Contratto di Servizio debbano considerarsi non più o non interamente applicabili in esito all'Operazione, avuto riguardo all'intervenuta modifica della forma giuridica di AMIU ed alle sopravvenute innovazioni normative, nonché a rivedere ed emendare il Contratto di Servizio in conformità a quanto nello stesso previsto. Le modifiche al contratto di servizio saranno sottoposte preventivamente al Consiglio Comunale.</p>
<p>5. <b>STRUTTURA DELL'OPERAZIONE</b></p>	<p>Le Parti convengono che l'Operazione dovrà essere strutturata in due fasi tra loro collegate, che saranno disciplinate da un accordo di investimento (l'“<b>Accordo di Investimento</b>”) descritto al successivo p.to 8, secondo i principi indicati di seguito:</p> <p><b>1. Aumento di Capitale 1 – Conferimento 1</b></p> <p>Il Comune si impegnerà, quale socio unico di Amiu, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c., a fare in modo che i competenti organi della Società deliberino – entro 30 (trenta) giorni dalla data di avveramento di quella tra le Condizioni Sospensive 1 che si verificherà per ultima – un aumento di capitale in denaro, riservato a IREN Ambiente e con esclusione di qualsiasi diritto d'opzione, per l'ammontare necessario affinché IREN Ambiente, previo annullamento delle azioni proprie di Amiu, acquisisca la proprietà di una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 49% delle azioni ordinarie (l'“<b>Aumento di Capitale 1</b>”).</p> <p>Le Parti convengono sin d'ora che il prezzo dell'Aumento di Capitale 1 (il “<b>Prezzo 1</b>”) sarà determinato secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico (Allegato 2.hh) – cfr.</p>



*supra* p.to 2.hh)), in modo tale da consentire ad IREN Ambiente di detenere, ad esito dell'Aumento di Capitale 1, il 49% del capitale sociale di Amiu.

Il Prezzo 1 sarà imputato a capitale per la quota parte necessaria affinché IREN Ambiente (previo annullamento delle azioni proprie di Amiu) acquisisca la partecipazione rappresentativa del 49% del capitale sociale ordinario di Amiu e, quanto all'eventuale parte residua, a sovrapprezzo, da iscriversi nel bilancio di Amiu a titolo di riserva sovrapprezzo azioni.

Il valore dell'eventuale ulteriore Sovrapprezzo Proroga 1, determinato secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico (Allegato 2.hh) – cfr. *supra* p.to 2.kk)), sarà iscritto nel bilancio di Amiu a titolo di versamento in futuro aumento di capitale sociale da imputarsi, quanto ad Euro 1,00 (uno/00), a valore nominale del capitale con emissione di n. 1 azione a favore di IREN Ambiente e, quanto alla maggior somma residua, a riserva sovrapprezzo azioni.

IREN Ambiente si impegnerà:

- a) a sottoscrivere l'Aumento di Capitale 1 per l'intero entro 30 giorni dall'adozione della delibera che dispone tale aumento di capitale (la "**Data di Sottoscrizione Aumento 1**"), provvedendo al conferimento in denaro (il "**Conferimento 1**") come di seguito: (a) quanto al valore nominale delle azioni, e all'eventuale sovrapprezzo, in un'unica soluzione, entro la Data di Sottoscrizione Aumento 1;
- b) a versare alla Società il Sovrapprezzo Proroga 1 entro 30 giorni dalla data di efficacia della Proroga.

Le Parti sin d'ora convengono che l'impegno a effettuare l'Aumento di Capitale 1 dovrà essere dalle medesime sospensivamente condizionato (le "**Condizioni Sospensive 1**"):

- a) all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* all'Operazione nelle forme previste per legge (l' "**Autorizzazione Antitrust**") da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**"). In questo senso, il Comune di Genova si impegna a fare tutto quanto sia necessario al fine di presentare o di fare in modo, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c., che Amiu presenti all'AGCM l'istanza e la documentazione necessaria ad ottenerne l'Autorizzazione Antitrust;
- b) all'ottenimento dell'AIA;
- c) all'approvazione del bilancio separato di Amiu per l'esercizio



	<p>chiuso al 31/12/2016 con giudizio senza modifica (ossia senza rilievi) da parte della società di revisione e in coerenza con il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Amiu;</p> <p>d) alla valutazione degli Oneri GPO, sulla base di perizia di stima redatta da professionista e/o società terzi ed imparziali, alla data del 31/12/2016 e conseguente, eventuale adeguamento del Fondo GPO, ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016;</p> <p>e) all'approvazione da parte del Comune della TARI 2017, in coerenza con le Linee Guida del Piano Industriale Ottimizzato e con i principi e i criteri indicati ai precedenti p.ti 3.(i)b) e 3.(i)c.), così da consentire ad Amiu il recupero dell'equilibrio economico e finanziario.</p> <p>Contestualmente alla delibera che approverà l'Aumento di Capitale 1, il Comune si impegnerà ad approvare, in sede di assemblea dei soci di Amiu, il nuovo statuto per Amiu (il "<b>Nuovo Statuto</b>"), che sarà allegato in bozza definitiva all'Accordo di Investimento, sulla base dei principi descritti dal presente <i>Term Sheet</i> al par. 8. Il Comune si impegnerà altresì a sottoscrivere con IREN Ambiente, alla Data di Sottoscrizione Aumento 1, il patto parasociale per Amiu (il "<b>Patto Parasociale</b>"), anch'esso allegato in bozza definitiva all'Accordo di Investimento, sulla base dei principi di cui al presente <i>Term Sheet</i>, al quale dovrà essere allegato il Piano Industriale Ottimizzato.</p> <p><b>2. Aumento di Capitale 2 – Conferimento 2</b></p> <p>Le Parti si impegneranno, quali soci di Amiu a seguito dell'Aumento di Capitale 1 – successivamente nonché subordinatamente all'integrale avveramento delle Condizioni Sospensive 2 (cfr. <i>sub</i> 6) – a fare in modo che i competenti organi della Società deliberino – entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Avveramento – un aumento di capitale riservato a IREN Ambiente e con esclusione di qualsiasi diritto d'opzione, da liberarsi in natura (l'"<b>Aumento di Capitale 2</b>"), ad un prezzo (il "<b>Prezzo 2</b>"), tale da consentire a IREN Ambiente di detenere, ad esito dell'Aumento di Capitale 2, il 51% del capitale sociale di Amiu o la maggiore percentuale N che sarà determinata tra le Parti in sede di Accordo di Investimento, il tutto come meglio descritto nell'Allegato Tecnico.</p> <p>IREN Ambiente si impegnerà a sottoscrivere l'Aumento di Capitale 2 per l'intero entro 30 (trenta) giorni dall'ultima delibera dei competenti organi della Società (la "<b>Data di Sottoscrizione Aumento 2</b>").</p>
--	---



IREN Ambiente si impegnerà a liberare l'Aumento di Capitale 2 contestualmente alla Data di Sottoscrizione Aumento 2, tramite il conferimento di elementi del proprio patrimonio (il "**Conferimento 2**") – che verranno meglio individuati dalle Parti nell'Accordo di Investimento – che potranno consistere in impianti, aree, attrezzature, mezzi, diritti ed altre dotazioni patrimoniali (ivi comprese risorse finanziarie), funzionali ad assicurare la copertura dell'intera filiera industriale del ciclo integrato dei rifiuti, anche mediante l'acquisizione di impianti, e la migliore attuazione del Piano Industriale Ottimizzato. Il Conferimento 2 sarà accompagnato, ove necessario, ai sensi dell'art. 2343, c. 1, c.c., da relazione asseverata e giurata da un esperto che sarà nominato dal Tribunale di Genova.

Il Prezzo 2 e la percentuale N saranno determinati di comune accordo tra le Parti (direttamente o per il tramite dei propri *advisors*) secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico, anche in relazione al valore del Conferimento 2 e alla Proroga, così da imputare parte dell'aumento di capitale a Sovraprezzo Proroga 2.

Le Parti sin d'ora convengono che l'impegno a effettuare l'Aumento di Capitale 2 dovrà essere dalle medesime sospensivamente condizionato (le "**Condizioni Sospensive 2**") sull'assunto di un controllo pubblico in IREN s.p.a.:

- a) alla concessione della Proroga della durata del Contratto di Servizio secondo i termini indicati al p.to 4;
- b) all'approvazione, da parte del Comune, della Tassa Rifiuti per il 2018 (la "**TARI 2018**"), in coerenza con il Piano Industriale Ottimizzato;

Le Parti convengono e danno atto sin d'ora che, precedentemente alla Data di Sottoscrizione 2, esse dovranno in buona fede negoziare tutte le revisioni ai Principi di Governance (come riflessi nel Nuovo Statuto e nel Patto Parasociale), le quali rappresentano una condizione necessaria e imprescindibile al fine di adeguare detti Principi di Governance alla percentuale N di partecipazione che IREN Ambiente si troverebbe a detenere in esito all'Aumento di Capitale 2.

Le Parti si impegnano reciprocamente a regolamentare nell'Accordo di Investimento i rispettivi impegni funzionali a fare in modo che AMIU sia nelle condizioni di sostenere, anche finanziariamente, l'attuazione del Piano Industriale Ottimizzato, che per quanto riguarda il Comune potranno



	<p>concretizzarsi in anticipazioni di cassa, nei limiti delle disponibilità dell'Ente e dei vincoli di finanza pubblica.</p>
6.	<p><b>CONDIZIONI SOSPENSIVE</b></p> <p>Le Parti danno atto che l'obbligo di effettuare l'Aumento di Capitale 1 dovrà essere sospensivamente condizionato all'avverarsi delle Condizioni Sospensive 1.</p> <p>Le Parti altresì convengono che il mancato avveramento delle Condizioni Sospensive 1 entro la data del 30/06/2017, ovvero entro la successiva data che sarà convenuta tra le Parti, comporterà la risoluzione dell'Accordo di Investimento.</p> <p>Le Parti ribadiscono e danno atto che l'obbligo delle Parti di effettuare l'Aumento di Capitale 2 dovrà essere sospensivamente condizionato all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive 2, le quali dovranno avverarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, ovvero entro la successiva data che sarà convenuta tra le Parti.</p> <p>Le Parti, inoltre, convengono che – nel caso le Condizioni Sospensive 2 non siano integralmente avverate entro il 31 dicembre 2017, ovvero entro la successiva data concordata tra le Parti – esse Parti dovranno intendersi liberate dall'obbligo di procedere all'Aumento di Capitale 2.</p> <p>In questo caso, dovranno essere previste idonee clausole, atte a garantire ad IREN Ambiente il rimborso dei conferimenti effettuati fino a tale data (quali, a titolo di esempio, clausole di recesso, opzioni <i>put</i> irrevocabili, etc.), da prevedere, a seconda dei casi nell'Accordo di Investimento e/o nel Nuovo Statuto e/o nel Patto Parasociale.</p> <p>Le Parti danno atto, da ultimo, che le Condizioni Sospensive 2, lettere a) e b), sono e saranno previste nell'esclusivo interesse di IREN Ambiente, la quale avrà facoltà di rinunziarvi a propria insindacabile discrezione e che la precondizione dell'assunto di un controllo pubblico in IREN è stata inserita nell'esclusivo interesse del Comune di Genova.</p>
7.	<p><b>ACCORDO DI INVESTIMENTO</b></p> <p>Le Parti danno atto che l'Operazione sarà disciplinata, in ogni sua fase, dall'Accordo di Investimento (cfr. p.to 6), che esse Parti redigeranno sulla base dei principi contenuti nel presente <i>Term Sheet</i> e che si impegnano a negoziare entro il 28/02/2017 ed a sottoscrivere entro e non oltre il 31/03/2017. All'Accordo di Investimento dovranno essere allegati, in forma di bozza definitiva, il Nuovo Statuto, il Patto Parasociale e il Piano Industriale Ottimizzato.</p>



	<p>L'Accordo di Investimento dovrà prevedere, quali ulteriori condizioni sospensive per l'Aumento di Capitale 1 e per l'Aumento di Capitale 2, il mancato verificarsi, nel periodo intercorrente tra la data in cui l'Accordo di Investimento sarà sottoscritto e l'Aumento di Capitale 1 e l'Aumento di Capitale 2, di fatti pregiudizievoli rilevanti, tali da avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Amiu, da individuarsi tra le Parti di comune accordo.</p> <p>Le Parti convengono che nell'Accordo di Investimento saranno dettagliatamente previste soluzioni tecniche e modalità operative dirette a garantire il più agevole e celere incasso dei crediti vantati da Amiu verso il Comune, anche mediante cessione dei medesimi crediti a terzi.</p> <p>Le Parti convengono sin d'ora che l'Accordo di Investimento, ivi inclusi gli allegati, avrà valore ed efficacia vincolante per le Parti.</p>
<p>8. <b>STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTO PARASOCIALE</b></p>	<p>Le Parti convengono sin d'ora che il Nuovo Statuto, adottato contestualmente all'Aumento di Capitale 1 (ovvero, laddove ciò non sia legalmente possibile, il Patto Parasociale), dovrà riflettere i seguenti principi di <i>governance</i> (i "Principi di Governance"):</p> <p><b>1. Composizione degli Organi Sociali</b></p> <p>(i) la Società adotterà il modello di <i>governance</i> c.d. tradizionale, ai sensi degli artt. 2380 e seguenti c.c.;</p> <p>(ii) il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un numero pari di membri, metà dei quali nominati dal Comune, fra i quali il Presidente (<i>ex art.</i> 2446 c.c.) e l'altra metà nominati da IREN Ambiente, tra i quali l'Amministratore Delegato;</p> <p>(iii) il Collegio Sindacale sarà composto da 5 sindaci effettivi e 3 sindaci supplenti: 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente saranno nominati dal Comune, mentre IREN Ambiente nominerà 1 sindaco effettivo, che assumerà il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, e 1 sindaco supplente. A Camera di commercio spetterà invece la nomina di 1 sindaco effettivo, 1 sindaco effettivo spetterà al rappresentante degli utenti cittadini, 1 sindaco effettivo spetterà ai proponenti le delibere sui beni comuni del 2016, 1 sindaco supplente a rappresentanti degli utenti dell'area metropolitana;</p>

**2. Poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato**

(i) al Presidente saranno attribuite deleghe nelle materie sottoelencate:

- a) rappresentanza legale della Società nei confronti di terzi;
- b) supervisione delle funzioni di *audit* interno della Società, ivi inclusa la funzione di vigilanza e controllo dell'esatto adempimento dei contratti di servizio in essere "tempo per tempo";
- c) rapporti con il Comune e con la Città Metropolitana di Genova, con le Associazioni di categoria e dei consumatori del territorio, congiuntamente e d'intesa con l'Amministratore Delegato;
- d) supervisione e controllo dell'esecuzione del "contratto di servizio" disciplinante l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti e controllo del rispetto degli standard e dei livelli di qualità di tale servizio;

(ii) all'Amministratore Delegato dovrà essere garantito il potere di perseguire l'attuazione del piano industriale della Società (ivi incluso quello posto alla base dell'Operazione), nonché di esprimere e attuare l'indirizzo manageriale nella gestione ordinaria della Società medesima. Pertanto, all'Amministratore Delegato saranno attribuite deleghe nelle materie sottoelencate (con rappresentanza legale della Società nelle materie oggetto di delega):

- a) compimento di tutti gli atti previsti nel *budget* annuale, nei *budgets* infrannuali e nei piani strategici (e loro successive modifiche), così come risultano approvati dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluso (a titolo d'esempio) il potere di contrarre finanziamenti e/o prestiti di qualsiasi genere, sottoscrivere fidejussioni e/o concedere garanzie in favore di terzi, sottoscrivere fidejussioni e/o acquisire altre garanzie in favore della società, esclusivamente in funzione delle operazioni previste nel *budget* annuale, nei *budgets* infrannuali e nei piani strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- b) compimento di tutti gli atti di gestione non previsti dal *budget* annuale o dai piani strategici (e loro successive modifiche), purché comportanti impegni il cui valore, per ogni singola transazione, o per una serie di transazioni collegate (ossia, funzionali alla realizzazione della medesima operazione), non sia superiore ad una soglia economica individuata dalle Parti in sede di Accordo di Investimento;
- c) potere di proposta (d'intesa con il Presidente) al Consiglio di Amministrazione, in relazione a tutte le materie riservate a quest'ultimo, ivi incluse quelle che necessitano della preventiva



SEDUTA DEL 07/02/2017

	<p>autorizzazione assembleare;</p> <p>d) gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali, con facoltà di negoziazione di nuovi accordi sindacali e/o modifiche ed integrazioni degli accordi sindacali vigenti, che dovranno essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione, tenuto conto del verbale di accordo relativo al personale sottoscritto il 29/7/2016 tra Comune-Amiu e Organizzazioni Sindacali;</p> <p>e) stipula, modifica e risoluzione dei contratti di lavoro con il personale dipendente, tenuto conto del verbale di accordo relativo al personale sottoscritto il 29/7/2016 tra Comune-Amiu e Organizzazioni Sindacali;</p> <p>f) stipula, d'intesa con il Presidente, di convenzioni e/o accordi con gli Enti Locali e con le rispettive associazioni per l'erogazione dei servizi di competenza della Società;</p> <p>g) conclusione di contratti il cui valore non ecceda la soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di Investimento, fatta eccezione per quelli già previsti e autorizzati ai sensi della precedente lettera a);</p> <p>h) esercizio del diritto di voto in relazione alle partecipazioni detenute dalla Società in altri enti e/o persone giuridiche, in ogni caso nel rispetto delle indicazioni e/o delle linee guida fornite dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>i) rapporti con le pubbliche amministrazioni in genere (nel caso dei rapporti con il Comune e la Città Metropolitana di Genova la delega è esercitata congiuntamente al Presidente);</p> <p>j) promozione e/o definizione di qualsivoglia controversia e/o giudizio e/o altro procedimento di qualsiasi natura;</p> <p>k) compimento di operazioni di carattere puramente finanziario il cui valore non ecceda la soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di Investimento, fatta eccezione per quelle già previste e autorizzate ai sensi della precedente lettera a);</p> <p>l) compimento di operazioni con parti correlate il cui valore non ecceda la soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di Investimento e sia in linea con le prevalenti condizioni di mercato, previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente prescritte dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente.</p> <p>Resta inteso che per l'esercizio della delega di cui al punto 2 (ii) lettera d), l'Amministratore delegato dovrà preventivamente informare il Presidente in ordine ai termini della negoziazione e preventivamente consultarsi sui possibili esiti nelle fasi di negoziazione.</p> <p><b>3. Consiglio di Amministrazione – competenze e funzionamento</b></p> <p>(i) il Consiglio di Amministrazione s'intenderà validamente costituito e idoneo a deliberare con la presenza di</p>
--	---



	<p>almeno la metà più uno dei componenti;</p> <p>(ii) fatte salve le maggioranze speciali previste al successivo par. 3.(iv), le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno assunte a maggioranza assoluta dei membri in carica;</p> <p>(iii) in caso di parità di voti il <i>casting vote</i> sarà attribuito, rispettivamente, all'Amministratore Delegato, per le materie oggetto di delega, e al Presidente, per le materie che non formeranno oggetto di delega in favore dell'Amministratore Delegato;</p> <p>(iv) il consiglio delibererà con la maggioranza della metà più uno dei suoi membri in carica nelle materie sottoelencate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) proposte, da formulare all'assemblea dei soci, per la modifica dello statuto sociale, ivi comprese quelle relative al capitale, ad eccezione degli aumenti a titolo gratuito e degli adeguamenti dovuti a disposizioni normative inderogabili;</li><li>b) deliberazioni concernenti la conclusione di atti integrativi, modificativi e/o novativi (ivi compresa la conclusione di un nuovo contratto di servizio) dei contratti di servizio;</li><li>c) proposte, da formulare all'assemblea dei soci, di autorizzazione alla modifica del Piano Industriale Ottimizzato;</li><li>d) deleghe da conferirsi all'Amministratore Delegato e al Presidente (nel rispetto e in conformità con gli accordi intercorsi tra i soci);</li><li>e) proposte per il compimento di operazioni di carattere puramente finanziario, le quali eccedano la soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di Investimento, fatta eccezione per quelli già previsti e autorizzati ai sensi della precedente lettera a) del punto 2 (ii);</li><li>f) approvazione di progetti di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni);</li><li>g) proposte, da formulare all'assemblea dei soci, per l'emissione di prestiti obbligazionari o di strumenti partecipativi;</li><li>h) acquisto o vendita di azienda o di rami d'azienda, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;</li><li>i) acquisto o vendita di partecipazioni sociali, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;</li><li>j) acquisto o vendita di beni immobili di valore superiore alla soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di</li></ul>
--	---



SEDUTA DEL 07/02/2017

	<p>Investimento, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;</p> <p>k) operazioni di finanziamento di importo superiore alla soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di Investimento, se differenti rispetto a quelle previste dal Piano Industriale Ottimizzato o dai successivi piani strategici della Società;</p> <p>l) autorizzazione al compimento di operazioni che coinvolgano parti correlate eccedenti la soglia limite che verrà determinata nell'Accordo di Investimento e non siano in linea con le prevalenti condizioni di mercato, previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente prescritte dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente.</p> <p><b>4. Assemblea dei Soci – competenze e funzionamento</b></p> <p>(i) fatte salve le maggioranze speciali previste a successivo par. 4.(iii), all'Assemblea dei Soci si applicheranno i quorum costitutivi e/o deliberativi previsti dalla legge per tempo vigente;</p> <p>(ii) l'Assemblea dei Soci avrà competenza esclusiva per decidere nelle materie sottoelencate:</p> <p>a) approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;</p> <p>b) nomina degli amministratori (secondo i criteri enunciati al par. 1.(ii), che sanno espressi dal Nuovo Statuto e, ove necessario, dal Patto Parasociale);</p> <p>c) determinazione degli emolumenti degli organi sociali;</p> <p>d) modificazioni dello statuto sociale;</p> <p>e) operazioni sul capitale sociale, quali l'emissione di prestiti obbligazionari o di strumenti partecipativi;</p> <p>f) compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;</p> <p>g) scioglimento della Società o revoca;</p> <p>h) trasferimento della sede legale della Società al di fuori del Comune di Genova;</p> <p>i) esclusione di un socio;</p> <p>j) autorizzazione alla modifica del Piano Industriale Ottimizzato;</p>
--	---



	<p>(iii) le deliberazioni nelle materie indicate dalle lettere b, c, d, e, f, g, h, i, j potranno essere assunte dall'Assemblea dei Soci soltanto con il voto favorevole di IREN Ambiente, sino a quando il Comune avrà la proprietà della maggioranza del capitale sociale di Amiu e soltanto con il voto favorevole del Comune di Genova nel caso in cui IREN Ambiente acquisisca la maggioranza del capitale sociale di Amiu. In ogni caso le delibere dovranno conformarsi alle linee guida dettate dal Consiglio Comunale di Genova;</p> <p><b>5. Patto Parasociale</b></p> <p>Le parti sin d'ora convengono che i Principi di <i>Governance</i> suindicati dovranno essere integrati, per quanto legalmente possibile, nel testo del Nuovo Statuto. I principi e le pattuizioni che non potessero validamente integrarsi nel Nuovo Statuto formeranno oggetto del Patto Parasociale.</p> <p>Con il Patto Parasociale le Parti si impegneranno, altresì, ad operare, nei limiti delle rispettive competenze, al fine di realizzare il Piano Industriale Ottimizzato.</p> <p>Resta inoltre inteso che i Principi di <i>Governance</i> sopraindicati potranno essere integrati al fine di introdurre soluzioni tali da garantire stabilità e uniformità nell'indirizzo gestionale della Società e che l'esigenza preminente cui dovranno conformarsi i Principi di <i>Governance</i> consiste nel garantire ad Amiu la continuità aziendale. Pertanto, il Patto Parasociale dovrà prevedere meccanismi e procedure finalizzati a risolvere eventuali situazioni di stallo decisionale in seno agli organi sociali, con l'obiettivo preminente di garantire stabilità e uniformità nell'indirizzo gestionale della Società, nonché la necessaria continuità aziendale.</p> <p><b>6. Revisione dei Principi di Governance</b></p> <p>Le Parti convengono e danno atto sin d'ora che, precedentemente alla Data di Sottoscrizione 2, esse dovranno in buona fede negoziare tutte le revisioni ai Principi di <i>Governance</i> (come riflessi nel Nuovo Statuto e nel Patto Parasociale), le quali rappresentano una condizione necessaria e imprescindibile al fine di adeguare detti Principi di <i>Governance</i> alla percentuale N di partecipazione che IREN Ambiente si troverebbe a</p>
--	---



SEDUTA DEL 07/02/2017

	<p>detenere in esito all'Aumento di Capitale 2 e ciò al fine di garantire a IREN ambiente il controllo sulla gestione della Società, assicurando nel contempo al Comune il controllo sull'assunzione delle decisioni di carattere straordinario.</p>
9.	<p><b>LIVELLI OCCUPAZIONALI E IDENTITA' DI AMIU</b></p> <p>Le Parti convengono sin d'ora che l'Operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU azienda per azienda (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti applicando i trattamenti derivanti dai relativi contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate.</p> <p>Le Parti convengono inoltre il mantenimento dell'attuale modello di relazioni sindacali oggi vigente in AMIU s.p.a., comprensivi gli obiettivi sul personale con il verbale di accordo con le organizzazioni sindacali del 29/7/2016.</p> <p>Le Parti convengono, altresì, che l'Operazione dovrà assicurare la conservazione dell'identità aziendale di Amiu quale soggetto erogatore del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio del Comune di Genova, fatta salva la necessità di attuare una centralizzazione delle funzioni di <i>staff</i>, al fine di assicurare una migliore valorizzazione delle stesse, in coerenza sia con il modello organizzativo di Iren (avuto altresì riguardo per i contratti di servizio <i>intercompany</i> in essere tra le società del Gruppo IREN, i quali dovranno essere definiti anche con riguardo ad Amiu) sia con l'ottimale utilizzo delle competenze e risorse esistenti in Iren, e fermo restando che eventuali modifiche dell'attuale sede di lavoro saranno convenute su base volontaria.</p>
10.	<p><b>DUE DILIGENCE</b></p> <p>Le Parti convengono che, a partire dallo 01/01/2017 e fino al 28/02/2017 IREN Ambiente svolgerà, anche per il tramite dei propri <i>advisors</i>, un'attività di <i>due diligence</i> legale, contabile, amministrative e ambientale.</p> <p>Resta inteso che IREN Ambiente si riserva di sottoscrivere l'Accordo di Investimento all'esito della <i>due diligence</i>.</p> <p>Entro il termine del 28/02/2017 il Comune si impegna a fornire o a far sì che Amiu fornisca a IREN Ambiente il progetto di bilancio separato di Amiu relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016.</p> <p>Resta inteso tra le Parti che il progetto di bilancio che sarà</p>



SEDUTA DEL 07/02/2017

	<p>consegnato a IREN Ambiente dovrà essere coerente con il bilancio che sarà in seguito approvato dall'Assemblea dei Soci di Amiu.</p> <p>Resta, inoltre, inteso che Amiu, per il cui fatto il Comune si obbligherà ex art. 1381 cod. civ., informerà tempestivamente IREN Ambiente di qualsiasi fatto e/o atto verificatosi o formatosi successivamente alla Data di Sottoscrizione e sino alla sottoscrizione dell'Accordo di Investimento (prevista il 31/03/2017), suscettibile di determinare un impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Amiu.</p> <p>Le Parti si impegnano a definire di comune accordo l'entità complessiva degli eventuali debiti, oneri, sopravvenienze passive, <i>liabilities</i>, minusvalenze di attivo (le "Passività") che dovessero emergere in esito all'attività di Due Diligence svolta da IREN Ambiente, nonché l'incidenza delle Passività sul Valore Base e sul Valore Prospettico.</p>
11. <b>DICHIARAZIONI E GARANZIE</b>	<p>L'Accordo di Investimento dovrà prevedere che eventuali Passività, non rilevate in sede di Due Diligence e, conseguentemente, non considerate ai fini della determinazione del Valore Base e/o del Valore Prospettico (ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelle conseguenti alle eventuali responsabilità ambientali che dovessero derivare da fatti antecedenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Investimento).</p> <p>(i) saranno considerate, per quanto possibile in conformità alla normativa <i>pro tempore</i> vigente, quali oneri per l'erogazione da parte di Amiu del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Genova e, conseguentemente, recepite in sede di quantificazione della tariffa per tale servizio, ovvero, in subordine;</p> <p>(ii) costituiranno titolo per la rideterminazione del Valore Base e/o del Valore Prospettico con conseguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) restituzione ad IREN Ambiente dell'eventuale sovrapprezzo pagato in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 1, del Sovrapprezzo Proroga 1 e del Sovrapprezzo Proroga 2, ovvero in via di subordine,</li> <li>b) rideterminazione delle percentuali di partecipazione di IREN Ambiente e del Comune di Genova nel capitale sociale della Società, ovvero, in via di ulteriore subordine,</li> <li>c) qualora le soluzioni precedenti non siano tali da indennizzare del tutto IREN Ambiente per le Passività, rimborso in favore di IREN Ambiente del Conferimento 1 e del Conferimento 2 (ivi inclusi il Sovrapprezzo Proroga 1 e il Sovrapprezzo</li> </ol>



SEDUTA DEL 07/02/2017

	Proroga 2), secondo modalità da definirsi nell'Accordo di Investimento.
12. <b>VALORE DEL TERM SHEET</b>	<p>Per effetto della sottoscrizione del presente <i>Term Sheet</i>, le Parti si impegnano a proseguire in buona fede le trattative avviate in merito all'Operazione, in linea con i principi sino ad oggi condivisi e previsti nello stesso <i>Term Sheet</i>.</p> <p>Resta in ogni caso inteso che il presente <i>Term Sheet</i> deve intendersi quale semplice dichiarazione non vincolante dei reciproci intenti delle Parti e che pertanto non costituisce né costituirà fonte di reciproci diritti ed obblighi, fatta eccezione per quelli derivanti dal p.to 13, che diventeranno obbligazioni giuridicamente vincolanti tra le Parti con la sua sottoscrizione, nonché dell'obbligo delle Parti di negoziare in buona fede i termini e le condizioni dell'Accordo di Investimento e di tutti gli altri documenti a disciplina dell'Operazione, sulla base dei principi espressi nel presente <i>Term Sheet</i> nonché di collaborare per l'esecuzione di tutte le operazioni preliminari necessarie alla definizione dell'Accordo di Investimento. Ogni altro impegno giuridicamente vincolante relativo all'Operazione avrà origine solo ed esclusivamente dall'Accordo di Investimento e dai documenti allegati al medesimo.</p> <p>La sottoscrizione dell'Accordo di Investimento potrà avvenire solo a condizione che le Parti raggiungano un accordo su tutti i termini del Progetto di Aggregazione e sull'Operazione nel suo complesso. Le disposizioni del presente <i>Term Sheet</i> potranno essere emendate e/o integrate, <i>tra l'altro</i>, al fine di realizzare la struttura considerata più efficiente per l'attuazione il perfezionarsi dell'Operazione, sotto il profilo giuridico, economico, finanziario, commerciale e fiscale.</p>
13. <b>MISCELLANEA</b>	<p>Ciascuna delle Parti sopporterà integralmente i propri costi, oneri e spese afferenti all'Operazione, nessuno escluso, fatta eccezione per i compensi dovuti all'<i>advisor</i> legale del Comune di Genova, che saranno integralmente posti a carico di IREN Ambiente. IREN Ambiente potrà provvedere all'assolvimento degli stessi anche mediante accollo liberatorio.</p> <p>Qualsiasi controversia avente titolo, relativa e/o comunque connessa alla validità e/o interpretazione e/o esecuzione e/o risoluzione del presente Term-sheet è devoluta alla giurisdizione italiana ed alla competenza esclusiva del Foro di Genova.</p>



Visto l'allegato verbale d'intesa del 30 aprile 2015 sottoscritto tra Regione, Comune di Genova, Città Metropolitana, Presidente AMIU – Organizzazioni Sindacali;

Visto il verbale di accordo con le OO.SS. sottoscritto in data 29 luglio 2016, in allegato, e dato atto dello stato di avanzamento del confronto sviluppatosi con le parti sociali in merito all'aggregazione industriale tra Amiu s.p.a. e Iren Ambiente s.p.a., di cui anche ai verbali di incontro del 20 e 26 gennaio 2017 qui allegati, che ha contribuito in misura sostanziale alla definizione della proposta di modifica da parte della Giunta Comunale recepita nel presente provvedimento;

Viste le istanze provenienti dalle associazioni dei consumatori e di categoria e valutatane positivamente l'apporto in specie per quanto concerne la previsione di un potenziamento delle azioni contro l'evasione tariffaria a beneficio della riduzione della tariffa, alla esigenza di accompagnare il piano industriale ottimizzato da un adeguato benchmark rispetto ad altre realtà metropolitane sugli indicatori di efficacia, efficienza, costo e qualità del servizio nonché in relazione alla promozione di un tavolo istituzionale con Stato e Regione Liguria per affrontare il tema del reperimento di risorse che consentano un minor impatto in tariffa dei costi straordinari relativi alla chiusura di Scarpino 1 e 2;

Ritenuto inoltre :

- di formulare specifiche linee guida per l'aggiornamento del piano industriale di Amiu S.p.A, - come meglio descritte nell'Allegato B ( *Allegato 1 del Term Sheet* ) - funzionali ad un aggiornamento dello stesso che, sulla base delle sinergie operative ed industriali realizzabili attraverso l'ingresso in AMIU di Iren Ambiente, e fermi restando gli obiettivi strategici e la struttura impiantistica a regime, consenta di ottenere livelli di servizio migliori - con riferimento agli indicatori di performance forniti ad AMIU dal Comune di Genova;
- che per l'implementazione dell'aggiornamento del Piano industriale sulla base delle suddette linee guida sia necessario prevedere l'eventuale possibilità di richiedere esplicite deroghe agli Enti preposti rispetto alle modalità di realizzazione della raccolta, qualora tali deroghe siano esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di massimizzazione di recupero di materia dalla gestione dei rifiuti;

Considerato che sulla base dei termini e delle condizioni sopra descritti occorre formulare specifici indirizzi al management di AMIU S.p.A affinché proceda:

- a) all' annullamento delle azioni proprie detenute da AMIU con conseguente ricostituzione del 100% del capitale sociale in capo al Comune di Genova;
- b) all'aggiornamento a seguito di perizia effettuata da un professionista o società, terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016 del fondo destinato da AMIU a copertura degli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2;
- c) presentazione alla Città Metropolitana, del Piano relativo agli oneri di cui al punto b) come aggiornato dalla perizia , comprensivo degli extra costi di trasporto dei rifiuti fuori regione relativi agli anni 2015-2016, articolati in 30 anni, comprensivi di interessi per consentire all'Ente la successiva determinazione della Tari 2017 in conformità ai termini sopra descritti;
- d) all'aggiornamento, di concerto con Iren Ambiente, del piano industriale di AMIU 2014-2026 in coerenza con le linee guida per l'elaborazione del piano industriale ottimizzato (allegato B) quale parte integrante al presente provvedimento. Tale aggiornamento dovrà evidenziare l'impatto tariffario, per ogni anno di piano, delle scelte industriali, impiantistiche e organizzative caratterizzanti il piano medesimo;
- e) presentazione all'AGCOM dell'istanza e della documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione antitrust all'Operazione nelle forme previste per legge da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;



- f) alla trasmissione ad Iren Ambiente del progetto di bilancio 2016 nei termini previsti dall'allegato *Term sheet*, e all'approvazione del bilancio separato di AMIU per l'esercizio 2016 nei termini ordinari;
- g) ad avviare, da subito tutte le attività istruttorie necessarie alla presentazione dell'istanza motivata di proroga del contratto di servizio da determinarsi, ai sensi art. 3 bis, comma 2 bis, legge 148/2011, in relazione al tempo massimo consentito.
- h) al presidio e monitoraggio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del titolo III – bis : d.lgs. 152/2006, per la realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti, ivi compresa la coltivazione della discarica di Scarpino 3;

Ritenuto inoltre che per effetto delle assunzioni riguardanti la determinazione della Tari 2017, definite nei termini e condizioni disciplinanti l'Operazione, si genererà un temporaneo squilibrio nella gestione finanziaria di AMIU, dovuto al recupero in trenta anni dei costi sostenuti negli anni 2015-2016 per il trasporto dei rifiuti fuori regione, che il Comune si impegna a sostenere tramite la concessione di anticipazioni di cassa, nei limiti delle disponibilità dell'Ente e dei vincoli di finanza pubblica;

Visti il parere di regolarità tecnica del presente provvedimento rilasciata dal responsabile del Servizio, il parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio di Ragioneria nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

#### LA GIUNTA PROPONE AL CONSIGLIO

1. di approvare i termini e le condizioni disciplinanti il progetto di aggregazione di cui in premessa come tradotti nel documento preparatorio al contratto (*Term sheet*), Allegato A, al fine di pervenire alla negoziazione di un Accordo di Investimento vincolante quale atto prodromico all'integrazione industriale;
2. di formulare specifici indirizzi al management di AMIU affinché provveda, in coerenza con i termini e principi dell'Operazione:
  - a. all'annullamento delle azioni proprie detenute da AMIU con conseguente ricostituzione del 100% del capitale sociale in capo al Comune di Genova;
  - b. all'aggiornamento a seguito di perizia effettuata da un professionista o società, terzi e imparziali, alla data del 31/12/2016 del fondo destinato da AMIU a copertura degli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2;
  - c. presentazione, alla Città Metropolitana, del Piano relativo agli oneri di cui al punto b) come aggiornato dalla perizia, comprensivo degli extra costi di trasporto dei rifiuti fuori regione relativi agli anni 2015-2016, articolati in 10 anni, comprensivi di interessi per consentire all'Ente la successiva determinazione della Tari 2017 in conformità ai termini sopra descritti;
  - d. all'aggiornamento, di concerto con Iren Ambiente, del piano industriale di AMIU 2014-2026 in coerenza con le linee guida per l'elaborazione del piano industriale ottimizzato (allegato B) quale parte integrante al presente provvedimento. Tale aggiornamento dovrà evidenziare l'impatto tariffario, per ogni anno di piano, delle scelte industriali, impiantistiche e organizzative caratterizzanti il piano medesimo;
  - e. presentazione all'AGCOM dell'istanza e della documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione antitrust all'Operazione nelle forme previste per legge da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;



- f. alla trasmissione ad Iren Ambiente del progetto di bilancio 2016 nei termini previsti dall'allegato *Term sheet*, e all'approvazione del bilancio separato di AMIU per l'esercizio 2016 nei termini ordinari;
  - g. di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti, di ricercare risorse aggiuntive per la messa in sicurezza di Scarpino 1 e 2 da ricercarsi anche in collaborazione con Città Metropolitana e Regione nei Fondi Europei (in particolare FSC) o fondi Ministeriali;
  - h. ai dipendenti Amiu, attualmente in organico, potrà essere modificato il contratto lavorativo aziendale solamente in armonia con la contrattazione di gruppo ed evitando disparità e discriminazione;
  - i. di avviare, da subito, tutte le attività istruttorie necessarie alla presentazione dell'istanza motivata di proroga del contratto di servizio da determinarsi, ai sensi art. 3 bis, comma 2 bis, legge 148/2011, in relazione al tempo massimo consentito;
  - j. al presidio e monitoraggio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del titolo III – bis : d.lgs. 152/2006, per la realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti, ivi compresa la coltivazione della discarica di Scarpino 3;
3. di approvare le linee guida per l'elaborazione del piano industriale ottimizzato (allegato B), quale presupposto per l'aggiornamento del piano industriale di AMIU 2014-2026;
  4. di impegnare l'Ente a garantire ad AMIU l'eventuale supporto finanziario tramite la concessione di anticipazioni di cassa, nei limiti delle disponibilità dell'Ente e dei vincoli di finanza pubblica per il superamento del temporaneo squilibrio nella gestione finanziaria dovuto ai criteri di determinazione della Tari 2017 che prevedono il recupero in dieci anni dei costi sostenuti negli anni 2015-2016 per il trasporto dei rifiuti fuori regione;
  - 4A. di impegnare l'Ente a controllare che Amiu non conferisca di norma in impianti a caldo/termovalorizzatori il residuo indifferenziato a partire dall'attivazione completa del Piano CONAI e comunque non oltre il 2018,
  5. di demandare agli uffici competenti quanto necessario per dare attuazione al presente provvedimento e avviare la procedura di negoziazione secondo i termini e le condizioni dell'Operazione come tradotti nell'allegato *Term Sheet* al fine di pervenire ad un Accordo di Investimento vincolante.
  6. di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, quale soggetto titolato ad esercitare i diritti del socio Comune di Genova in AMIU S.p.A, ai sensi dell'art. 9, comma 3, T.U.S.P ( Dlgs 175/2016) a sottoscrivere l'allegato *Term Sheet*;
  7. di dare mandato ad AMIU ad avviare un confronto con le OOSS per la definizione di un accordo aziendale che preveda la deroga al limite temporale dei 36 mesi previsti per i contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del Dlgs n. 81/2015;
  8. di dare mandato a negoziare con Iren il mantenimento della rateizzazione in 30 anni degli oneri GPO Scarpino 1 e 2;
  - 8A. di dare mandato all'Ente a delimitare la fattispecie e il periodo temporale in cui possono operare le garanzie per eventuali passività emergenti post "due diligence" tenuto conto della



natura accertativa della stessa e che comunque dovranno escludere qualunque passività derivante da modifiche normative successive all'aggregazione;

9. di riconoscere ad AMIU la possibilità di sottoporre all'approvazione dell'Ente competente , anche per l'approvazione della TARA I 2017, la ridefinizione dei termini temporali di tariffazione degli extra costi 2015 – 2016, per un periodo comunque non inferiore ai dieci anni, in modo da garantire il migliore equilibrio tra il contenimento degli aumenti tariffari e l'equilibrio economico e finanziario della società e di tenere conto dei tempi di realizzazione degli investimenti, delle azioni del piano industriale e dell'andamento della qualità del servizio;
10. di conferire mandato alla Giunta per espletare tutte le pratiche necessarie alla dichiarazione dello stato di dissesto idrogeologico per la discarica di Scarpino 1 e 2, in collaborazione con tutti gli enti competenti;
11. di prevedere nell'Accordo di Investimento un sistema di garanzie a favore del Comune di Genova per l'assolvimento degli obblighi assunti dal partner in relazione alla corretta realizzazione del Piano Industriale Ottimizzato come sarà approvato dal Consiglio Comunale e della corretta esecuzione del contratto di servizio;
12. di prevedere che l'Accordo di investimento fissi al limite del 69% la percentuale massima di partecipazione di Iren Ambiente in Amiu a conclusione della Fase 2, richiamata la precondizione pregiudiziale del controllo pubblico in Iren alla data di aumento di capitale 2;
13. di dare atto che l'accordo di investimento verrà sottoposto al Consiglio Comunale;
14. di prevedere che il piano industriale ottimizzato debba porsi l'obiettivo di una progressiva riduzione della tariffa, da ottenersi anche tramite l'avvio da parte dell'Ente di specifiche azioni contro l'evasione tariffaria, e sia accompagnato da un adeguato benchmark rispetto ad altre realtà metropolitane sugli indicatori di efficacia, efficienza, costo e qualità del servizio;
15. di perseguire l'inserimento nel patto parasociale i termini e scadenze temporali circa la possibilità da parte del Comune di Genova di riacquisto della parziale o totale partecipazione nel Capitale Sociale della Società;
16. di promuovere un tavolo istituzionale con Stato e Regione Liguria per affrontare il tema del reperimento di risorse che consentano un minor impatto in tariffa dei costi straordinari relativi alla chiusura di Scarpino 1 e 2;
17. di prevedere nel nuovo statuto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio permanente con le Associazioni di categoria e di esplicitare la delega ai rapporti con il territorio;
18. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.





Alle ore 19.49 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
L. Uguccioni

Il V. Presidente  
S. Balleari

Il V. Segretario Generale  
V. Puglisi



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

### 7 FEBBRAIO 2017

LXIV	COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI.	3
9)	DELIBERA DI CONSIGLIO 022 DEL 30.01.2017. MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI LIMITATAMENTE AI GRUPPI CONSILIARI: MOVIMENTO CINQUE STELLE ED EFFETTO GENOVA.....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
LXV	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436. PROPOSTA 58 DEL 20 DICEMBRE 2016. DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	DE PIETRO (M5S).....	4
	UGUCCIONI - SEGRETARIO GENERALE.....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	GRILLO (Pdl).....	5
	DE PIETRO (M5S).....	6
	MUSSO E. (Lista Musso).....	6
	GRILLO (Pdl).....	8
	BALLEARI (Pdl).....	10
	GRILLO (Pdl).....	10
	BALLEARI – PRESIDENTE.....	14
	BALLEARI – PRESIDENTE.....	16
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	16
	UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE.....	16
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	16
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	16
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	17
	GIOIA (Udc).....	17
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	18
	GIOIA (Udc).....	18
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	19
	PIGNONE (Lista Doria).....	19
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	19
	ANZALONE (Gruppo misto).....	19
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	20
	GRILLO (Pdl).....	20
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	20
	GIOIA (Udc).....	20
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	21



GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
MALATESTA (Gruppo misto).....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
FARELLO (Pd).....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
PUTTI (Effetto Genova).....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
MUSCARÀ (Effetto Genova).....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
PUTTI (Effetto Genova).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
PUTTI (Effetto Genova).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
DORIA (Sindaco).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE.....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
DE PIETRO (M5S).....	33
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
LAURO (Pdl).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
LAURO (Pdl).....	34
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	34
GRILLO (Pdl).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE.....	35
MUSCARÀ (Effetto Genova).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
MICELI – ASSESSORE FINANZE.....	35
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE.....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE.....	36
PASTORINO (Fds).....	36
GRILLO (Pdl).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
MUSCARÀ (Effetto Genova).....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
MUSCARÀ (Effetto Genova).....	37
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE.....	37
DE PIETRO (M5S).....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38
GRILLO (Pdl).....	38
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38
PUTTI (Effetto Genova).....	38
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38



PUTTI (Effetto Genova) .....	38
GUERELLO - PRESIDENTE .....	38
PUTTI (Effetto Genova) .....	38
GUERELLO - PRESIDENTE .....	39
PUTTI (Effetto Genova) .....	39
GUERELLO - PRESIDENTE .....	39
BALLEARI (Pdl) .....	65
GUERELLO – PRESIDENTE .....	65
PIGNONE (Lista Doria).....	178
GUERELLO – PRESIDENTE.....	178
MUSSO E. (Lista Musso) .....	178
GUERELLO – PRESIDENTE.....	180
BOCCACCIO (M5S) .....	180
GUERELLO – PRESIDENTE.....	182
PIANA (Lega Nord Liguria) .....	182
GUERELLO – PRESIDENTE.....	183
PUTTI (M5S) .....	183
GUERELLO – PRESIDENTE.....	184
GIOIA (Udc) .....	184
GUERELLO – PRESIDENTE.....	185
FARELLO (Pd) .....	185
GUERELLO – PRESIDENTE.....	186
PIGNONE (Lista Doria).....	186
GUERELLO – PRESIDENTE.....	188
VASSALLO (Percorso Comune).....	188
GUERELLO – PRESIDENTE.....	189
LAURO (Pdl) .....	189
GUERELLO – PRESIDENTE.....	190
PEDERZOLLI (Lista Doria).....	190
GUERELLO – PRESIDENTE.....	191
PASTORINO (Federazione della Sinistra) .....	191
GUERELLO – PRESIDENTE.....	192
LXVI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN ORDINE AI LAVORI DEL CONSIGLIO. ....	239
GUERELLO – PRESIDENTE.....	239
PIGNONE (Lista Doria).....	239
GUERELLO – PRESIDENTE.....	239